

CENTRO

CENTRO AQUILA	24/03/2016	13	Sottoservizi, viaggio nel tunnel tecnologico <i>Raniero Pizzi</i>	6
CORRIERE ADRIATICO	24/03/2016	5	Case evacuate, crolla un soffitto e dighe sotto osservazione <i>Redazione</i>	7
CORRIERE ADRIATICO	24/03/2016	5	La costa tirata a lucido invasa dai detriti <i>Redazione</i>	8
CORRIERE ADRIATICO	24/03/2016	5	Flagellate le province di Macerata, Fermo e Ascoli. Grandi disagi anche nell'Anconetano <i>Martina Marinangeli</i>	9
CORRIERE ADRIATICO	24/03/2016	10	C'è rischio crollo La palazzina dichiarata inagibile <i>Redazione</i>	11
CORRIERE ADRIATICO	24/03/2016	10	Strade allagate, Sos nell'area in frana <i>Claudio Comirato</i>	12
CORRIERE ADRIATICO	24/03/2016	15	Secchi e cartoni, piove dentro l'ospedale <i>Arianna Carini</i>	13
CORRIERE ADRIATICO	24/03/2016	19	Misa da paura, scuole chiuse in anticipo <i>Sabrina Marinelli</i>	14
CORRIERE ADRIATICO	24/03/2016	23	Mare in burrasca pioggia e tanti disagi <i>Redazione</i>	15
CORRIERE ADRIATICO FERMO	24/03/2016	20	Pioggia, neve e temperature in picchiata <i>Nino Orrea</i>	16
CORRIERE ADRIATICO MACERATA	24/03/2016	9	Un'intera provincia finisce sott'acqua <i>Chiara Carla</i>	17
CORRIERE ADRIATICO MACERATA	24/03/2016	9	Allagata una chiesa E' allarme <i>Redazione</i>	18
CORRIERE ADRIATICO MACERATA	24/03/2016	16	Mare in burrasca pioggia e tanti disagi <i>Redazione</i>	19
CORRIERE DELL'UMBRIA	24/03/2016	32	Umbertide - Auto in fiamme nella notte Poche ore prima era fallito un tentativo di "spaccata" <i>Redazione</i>	20
CORRIERE DELL'UMBRIA	24/03/2016	35	Foligno - Super lavoro per i vigili del fuoco per colpa del forte vento <i>Redazione</i>	21
CORRIERE DI BOLOGNA	24/03/2016	6	Alberi e pali sradicati, i danni del forte vento <i>Maria Centuori</i>	22
CORRIERE ROMAGNA DI FORLÌ E CESENA	24/03/2016	10	A portico di Romagna la passione di Cristo fra sacro e profano viene portata in scena per le vie del paese da figuranti in costume <i>Matteo Miserocchi</i>	23
CORRIERE ROMAGNA DI FORLÌ E CESENA	24/03/2016	11	Scuola, arrivati i soldi per rifare il tetto <i>Redazione</i>	24
CORRIERE ROMAGNA DI FORLÌ E CESENA	24/03/2016	11	AGGIORNATO Scuola, arrivati i soldi per rifare il tetto <i>Matteo Miserocchi</i>	25
CORRIERE ROMAGNA DI RAVENNA E IMOLA	24/03/2016	13	Scoperchiato il tetto della palestra <i>Redazione</i>	26
CORRIERE ROMAGNA DI RAVENNA E IMOLA	24/03/2016	36	Incendio alla Federici, processo al via <i>Redazione</i>	27
GAZZETTA DI MODENA	24/03/2016	29	In centro "volano" le finestre <i>Redazione</i>	28
GAZZETTA DI MODENA	24/03/2016	30	Cassonetto in fiamme all'alba <i>Ri.fi.</i>	29
GAZZETTA DI MODENA	24/03/2016	33	Operaio di Gonzaga chiede 40 mila euro <i>R.c.</i>	30
GAZZETTA DI MODENA	24/03/2016	35	Incendio doloso in una ditta a Manzolino = Incendio all'alba in un magazzino: c'è l'ombra del dolo <i>Giovanni Balugani</i>	31
GAZZETTA DI REGGIO	24/03/2016	3	Operai sfruttati: 33enne contro il "re" dei cantieri <i>Redazione</i>	32
MESSAGGERO MARCHE	24/03/2016	4	Incidenti con feriti frane e strade chiuse per il maltempo <i>Andrea Ferretti</i>	33
MESSAGGERO MARCHE	24/03/2016	5	Maltempo, crolla il controsoffitto del centro Cediser <i>Tiziana Capocasa</i>	34
MESSAGGERO MARCHE	24/03/2016	12	Acqua nel Santuario di Santa Maria Apparente: paura per un affresco <i>Alessandra Maikol Bruno Di Stefano</i>	35
NAZIONE FIRENZE	24/03/2016	79	Lago di Bilancino Esercitazione della protezione civile <i>Redazione</i>	36

PRIMA PAGINA MODENA	24/03/2016	18	Raffiche di vento: alberi e antenne spezzate <i>Redazione</i>	37
PRIMA PAGINA MODENA	24/03/2016	19	Schianto sulla Panaria: grave un 39enne = Schianto frontale sulla Panaria Grave un 39enne <i>Redazione</i>	38
PRIMA PAGINA MODENA	24/03/2016	19	Azienda edile in fiamme a Manzolino Non è ancora chiara la dinamica dell' incendio <i>Redazione</i>	39
RESTO DEL CARLINO ANCONA	24/03/2016	55	La grande frana si muove Situazione sotto controllo <i>Redazione</i>	40
RESTO DEL CARLINO ANCONA	24/03/2016	69	Strade allagate e alberi caduti I corsi d' acqua fanno paura <i>Redazione</i>	41
RESTO DEL CARLINO ANCONA	24/03/2016	72	Maltempo e paura, il Misa sorvegliato speciale <i>Redazione</i>	42
RESTO DEL CARLINO FERMO	24/03/2016	50	Ponte: giù altri due pilastri <i>Paola Pieragostini</i>	43
RESTO DEL CARLINO FERMO	24/03/2016	50	Tanto fango dalle colline Chiederemo i danni <i>Fabio Castori</i>	44
RESTO DEL CARLINO FERMO	24/03/2016	50	Diverse frane e neve in montagna <i>Alessio Carassai</i>	45
RESTO DEL CARLINO FERMO	24/03/2016	51	Suonano le sirene: a Casette torna la paura Scuole e ponte chiusi, liberati tutti i garage <i>Lorenzo Girelli</i>	46
RESTO DEL CARLINO FERMO	24/03/2016	55	Gli alunni scoprono la Protezione civile e l' emergenza <i>Redazione</i>	47
RESTO DEL CARLINO FERMO	24/03/2016	70	Famiglie evacuate e superstrada ko A Civitanova allagata una chiesa <i>Redazione</i>	48
RESTO DEL CARLINO FERMO	24/03/2016	71	Smottamenti e danni per la pioggia Va chiesto lo stato d' emergenza <i>Redazione</i>	49
RESTO DEL CARLINO MODENA	24/03/2016	60	Morta da un mese, ma nessuno se ne accorge <i>Valentina Reggiani</i>	50
RESTO DEL CARLINO MODENA	24/03/2016	73	Ecco come ci trattava Bianchini al lavoro <i>Silvia Saracino</i>	51
RESTO DEL CARLINO MODENA	24/03/2016	73	Scontro auto-tir sulla Panaria, un ferito grave <i>Redazione</i>	52
RESTO DEL CARLINO MODENA	24/03/2016	77	Rogo in un capannone A fuoco anche un' auto <i>Emanuela Zanasi</i>	53
RESTO DEL CARLINO PESARO	24/03/2016	64	Marotta sott' acqua anche senza diluvio <i>S.fr.</i>	54
RESTO DEL CARLINO REGGIO EMILIA	24/03/2016	69	Un capriolo prigioniero del canale Salvato grazie ai vigili del fuoco <i>Redazione</i>	55
RESTO DEL CARLINO RIMINI	24/03/2016	54	Vento a ottanta chilometri orari: albero cade su un' auto e la distrugge <i>Mario Gradara</i>	56
TIRRENO MASSA CARRARA	24/03/2016	22	Caro acqua, code e proteste a Gaia <i>Cinzia Chiappini</i>	57
TIRRENO PONTEDERA	24/03/2016	40	La frana di Castello arriva in Parlamento <i>Redazione</i>	58
VOCE DI ROMAGNA	24/03/2016	5	Maltempo, crolla un tetto Scuole chiuse <i>Redazione</i>	59
VOCE DI ROMAGNA	24/03/2016	18	Portico Processione del Cristo morto <i>Redazione</i>	60
CAFFÈ DI POMEZIA-ARDEA	24/03/2016	34	Barca in fiamme a 12 miglia dalla costa <i>Redazione</i>	61
CAFFÈ DI POMEZIA-ARDEA	24/03/2016	34	Esercitazioni di salvataggio al porto <i>Redazione</i>	62
CENTRO TERAMO	24/03/2016	14	Sottopassi allagati e strade bloccate <i>Redazione</i>	63
CORRIERE ADRIATICO ASCOLI E SAN BENEDETTO	24/03/2016	20	Nessuna notizia dell' anziana scomparsa Falliti anche i contatti con gli amici in Veneto <i>Redazione</i>	64
CORRIERE ADRIATICO ASCOLI E SAN BENEDETTO	24/03/2016	21	Allagamenti e sottopassi chiusi, oggi il meteo migliora <i>Redazione</i>	65
CORRIERE ADRIATICO ASCOLI E SAN BENEDETTO	24/03/2016	22	Palazzina a rischio e sottopassi sbarrati <i>So.am.</i>	66
CORRIERE ADRIATICO ASCOLI E SAN BENEDETTO	24/03/2016	22	Scuole chiuse e frane Disagi nel Fermano <i>Domenico Ciarrocchi</i>	67

Rassegna Stampa

24-03-2016

CORRIERE ADRIATICO ASCOLI E SAN BENEDETTO	24/03/2016	22	Terrenzi, il sindaco social: "Ma il merito è di tutti" <i>Redazione</i>	68
CORRIERE DELLA SERA ROMA	24/03/2016	3	Pasqua, boom di cancellazioni = Via Crucis, Fori e Colosseo domani blindati <i>Rinaldo Frignani</i>	69
CORRIERE DI RIETI	24/03/2016	13	Albero finisce sui fili elettrici vicino alla scuola bambini a casa per riportare tutto in sicurezza <i>Pa.gio.</i>	71
CORRIERE FIORENTINO	24/03/2016	7	Sulla via crucis della piccola Sofia Sassi, salite e poi il buio del bosco = Sassi, salite e il buio. Il cammino di Sofia <i>Giulio Gori</i>	72
CORRIERE FIORENTINO	24/03/2016	8	La Svezia silura Macchiarini: danni a noi e ai pazienti = Ha danneggiato noi e anche i pazienti Macchiarini licenziato <i>Redazione</i>	74
CORRIERE FIORENTINO	24/03/2016	9	Le raffiche di vento spazzano la città Boboli chiude ma niente danni <i>Redazione</i>	75
GAZZETTA DI PARMA	24/03/2016	19	A convegno per capire come difendere il territorio <i>Nicoletta Fogolla</i>	76
GAZZETTA DI PARMA	24/03/2016	20	Camion distrutto dalle fiamme <i>Redazione</i>	77
GAZZETTA DI PARMA	24/03/2016	20	Fossi non puliti dai frontisti: dopo l'allagamento, le polemiche <i>Paolo Panni</i>	78
meteoweb.eu	24/03/2016	1	- Maltempo Toscana, ciclone "Gaby": vento forte, chiusa l'&#039;Aurelia a Castiglioncello - <i>Redazione</i>	80
meteoweb.eu	24/03/2016	1	- Ciclone "Gaby", vento forte: saltano i collegamenti per l'&#039;Elba - <i>Redazione</i>	81
meteoweb.eu	24/03/2016	1	- Allerta Meteo, il ciclone "Gaby" si abbatte sull'&#039;Italia: alluvioni lampo e violenti temporali al Centro/Sud [LIVE] - <i>Redazione</i>	82
meteoweb.eu	24/03/2016	1	- Ciclone "Gaby": crolla controsoffitto a San Benedetto del Tronto, tragedia sfiorata - <i>Redazione</i>	83
meteoweb.eu	24/03/2016	1	- Il ciclone "Gaby" flagella le Marche: esonda il fiume Chienti, cede un pilone - <i>Redazione</i>	84
meteoweb.eu	24/03/2016	1	- Il ciclone "Gaby" flagella le Marche, picchi di 126mm nel fermano: esonda il fiume Chienti, cede un pilone - <i>Redazione</i>	86
meteoweb.eu	24/03/2016	1	- Maltempo, ciclone Gaby: forte vento a Pisa e provincia, boom di interventi dei Vigili del Fuoco - <i>Redazione</i>	88
meteoweb.eu	24/03/2016	1	- Ciclone "Gaby", Marche in ginocchio: evacuazioni, inondazioni e strade chiuse per frane [FOTO] - <i>Redazione</i>	89
meteoweb.eu	24/03/2016	1	- Maltempo, forte vento a Roma: albero cade su auto in sosta a Prati - <i>Redazione</i>	90
meteoweb.eu	24/03/2016	1	- Maltempo Marche, a Fermo riaprono tre strade - <i>Redazione</i>	91
meteoweb.eu	24/03/2016	1	- Maltempo Marche: l'&#039;esondazione Chienti allaga lo storico santuario di Santa Maria Apparente, acqua fino all'&#039;altare - <i>Redazione</i>	92
meteoweb.eu	24/03/2016	1	- Maltempo: a Pistoia l'&#039;Enel porta la luce con l'&#039;elicottero [FOTO] - <i>Redazione</i>	93
meteoweb.eu	24/03/2016	1	- Maltempo Marche, crollo ponte sull'&#039;Aso causa black-out telefonico - <i>Redazione</i>	94
meteoweb.eu	24/03/2016	1	- Vento forte a Firenze: codice "giallo", chiuso il Giardino di Boboli - - - - - <i>Redazione</i>	95
meteoweb.eu	24/03/2016	1	- Maltempo Marche: allagamenti e disagi nel fermano e nel maceratese - <i>Redazione</i>	96
meteoweb.eu	24/03/2016	1	- Maltempo Marche, ciclone "Gaby": allagamenti e disagi nel fermano e nel maceratese - <i>Redazione</i>	97
meteoweb.eu	24/03/2016	1	- Vento forte a Firenze: codice "giallo", chiuso il Giardino di Boboli - - - - - <i>Redazione</i>	98
meteoweb.eu	24/03/2016	1	- Maltempo Marche, ciclone "Gaby": caos nel fermano e nel maceratese, auto ribaltate e allagamenti - - - - - <i>Redazione</i>	99
meteoweb.eu	24/03/2016	1	- Maltempo Marche: torna l'&#039;incubo alluvioni con 65 mm di pioggia, frane ed esondazioni - <i>Redazione</i>	100

Rassegna Stampa

24-03-2016

meteoweb.eu	24/03/2016	1	- Maltempo Marche: torna l'incubo alluvioni con picchi di 130mm di pioggia, frane ed esondazioni - <i>Redazione</i>	101
meteoweb.eu	24/03/2016	1	- Maltempo Marche, ciclone "Gaby": caos nel fermano e nel maceratese, auto ribaltate e allagamenti - - - - - <i>Redazione</i>	102
adnkronos.com	24/03/2016	1	Maltempo nella Marche: chiuse strade per allagamenti e due famiglie evacuate a Fermo <i>Redazione</i>	103
adnkronos.com	24/03/2016	1	Maltempo nella Marche, strade chiuse per allagamenti. Due famiglie evacuate a Fermo <i>Redazione</i>	104
MESSAGGERO ABRUZZO	24/03/2016	9	Abuso in via Di Vincenzo, tutto prescritto <i>M.i.</i>	105
MESSAGGERO ANCONA	24/03/2016	4	Si alza la falda, controlli sulla frana <i>Redazione</i>	106
MESSAGGERO ANCONA	24/03/2016	4	Viale, il nubifragio riapre i crateri <i>E.gar.</i>	107
MESSAGGERO ANCONA	24/03/2016	5	allagamenti in centro a Osimo fiumi Musone e Aspio a livello di guardia <i>Redazione</i>	108
MESSAGGERO ANCONA	24/03/2016	5	AGGIORNATO Maltempo, allagamenti in centro a Osimo i fiumi Musone e Aspio a livello di guardia <i>M.p.c.</i>	109
MESSAGGERO ANCONA	24/03/2016	6	Misa a livello di guardia tracima il Vallone: torna la grande paura <i>Silvia Santarelli</i>	110
MESSAGGERO ANCONA	24/03/2016	14	Scatta l'allarme alluvione evacuate due famiglie <i>Irene Diana Casetta Marilungo</i>	111
MESSAGGERO METROPOLI	24/03/2016	7	Via Crucis Bracciano, in centro la storica processione <i>Cinzia Orlandi</i>	112
MESSAGGERO OSTIA	24/03/2016	3	Ladispoli, diventa proprietà comunale la seconda villa confiscata alla mafia <i>E.ros.</i>	113
MESSAGGERO PESARO	24/03/2016	12	Si alza la falda, controlli sulla frana <i>Redazione</i>	114
MESSAGGERO PESARO	24/03/2016	12	Viale, il nubifragio riapre i crateri <i>E.gar.</i>	115
NAZIONE GROSSETO	24/03/2016	67	Croce rossa, assegnati gli incarichi Ecco le scelte del Consiglio direttivo <i>Redazione</i>	116
NAZIONE LIVORNO	24/03/2016	65	Il grecale soffia sulla Pineta: alberi pericolanti e strada chiusa <i>Giulio Salvadori</i>	117
NAZIONE MASSA E CARRARA	24/03/2016	50	Sos da Forno, Canevara, Casette e Guadine <i>Angela Maria Fruzzetti</i>	118
NAZIONE MASSA E CARRARA	24/03/2016	51	Iniziata la messa in sicurezza della parete all'ingresso di Casania <i>Francesco Scolaro</i>	119
NAZIONE UMBRIA PERUGIA	24/03/2016	2	Perugia - Sicurezza, una task-force ad Assisi = Ad Assisi squadre addestrate dai Gis Puntiamo a una festività serena <i>Erika Pontini</i>	120
NAZIONE UMBRIA PERUGIA	24/03/2016	9	Perugia - Post-terremoto Incubo tangenti A giudizio perugino <i>Redazione</i>	121
NAZIONE UMBRIA PERUGIA	24/03/2016	24	Scossa di terremoto ad acquasparta <i>Redazione</i>	122
NAZIONE UMBRIA PERUGIA	24/03/2016	65	Gualdo tadino - Rocchetta, progetto da condividere <i>Redazione</i>	123
REPUBBLICA ROMA	24/03/2016	7	Sarà Pasqua blindata su metro, treni e aeroporti = Pasqua blindata più controlli su treni, metro e aeroporti <i>Marco Cecilia Lodoli Gentile</i>	124
RESTO DEL CARLINO ASCOLI	24/03/2016	55	Problemi al traffico per frane e allagamenti <i>Redazione</i>	125
RESTO DEL CARLINO ASCOLI	24/03/2016	58	Ponte sull'Aso in balia del maltempo, cedono altri due pilastri <i>Paola Pieragostini</i>	126
RESTO DEL CARLINO ASCOLI	24/03/2016	58	Strade interrotte, frane e dissesti Tanti disagi provocati dalla pioggia <i>Redazione</i>	127
RESTO DEL CARLINO ASCOLI	24/03/2016	58	Le nostre case minacciate dai massi, abbiamo paura <i>Matteo Porfiri</i>	128
RESTO DEL CARLINO ASCOLI	24/03/2016	67	Anziana sparita, in campo anche 'Chi l'ha visto?' <i>Redazione</i>	129
RESTO DEL CARLINO ASCOLI	24/03/2016	67	Frana lungo l'Anceanese Disagi per il traffico verso l'Abruzzo <i>Redazione</i>	130

Rassegna Stampa

24-03-2016

RESTO DEL CARLINO ASCOLI	24/03/2016	69	Provincia pronta a chiedere lo stato di calamità <i>D.I.</i>	131
RESTO DEL CARLINO ASCOLI	24/03/2016	69	Esonda il Menocchia, acqua in strada <i>Ma.ie.</i>	132
RESTO DEL CARLINO CESENA	24/03/2016	70	È bastata un po` di pioggia per far ricomparire le frane a Mercato Saraceno <i>Edoardo Turci</i>	133
RESTO DEL CARLINO RAVENNA	24/03/2016	51	Vento a 75 chilometri orari Una raffica scoperchia la palestra <i>Redazione</i>	134
TIRRENO CECINA ROSIGNANO	24/03/2016	20	Pini pericolanti, chiusa la via Aurelia <i>Alessandra Bernardeschi</i>	135
TIRRENO PIOMBINO ELBA	24/03/2016	16	Mancano i fondi contro l'erosione <i>Cecilia Cecchi</i>	136
TIRRENO PIOMBINO ELBA	24/03/2016	16	Manca il cesto? Rifiuti sparsi ovunque <i>Redazione</i>	137
GIORNALE DEL LAZIO	24/03/2016	2	"Una storia di azzurro... e di amicizia" <i>Gianfranco Compagno</i>	138
PROVINCIA DI CIVITAVECCHIA	24/03/2016	10	Al Comune un immobile confiscato alla mafia <i>Redazione</i>	140
PROVINCIA DI CIVITAVECCHIA	24/03/2016	11	Un canale sempre aperto per le emergenze <i>Redazione</i>	141
ansa.it	24/03/2016	1	Maltempo, riunione Soup Protezione civile - Marche <i>Redazione</i>	142
ansa.it	24/03/2016	1	Maltempo, crolla soffitto centro diurno - Marche <i>Redazione</i>	143
ansa.it	24/03/2016	1	Maltempo, controlli in area frana Ancona - Marche <i>Redazione</i>	144
ansa.it	24/03/2016	1	Maltempo, crolla soffitto centro diurno - Cronaca <i>Redazione</i>	145
ansa.it	24/03/2016	1	Marche, esonda Chienti,cede pilone ponte - Cronaca <i>Redazione</i>	146
ansa.it	24/03/2016	1	Marche, esonda Chienti,cede pilone ponte - Marche <i>Redazione</i>	147
ansa.it	24/03/2016	1	Vento forte a Firenze, chiuso Boboli - Toscana <i>Redazione</i>	148
ansa.it	24/03/2016	1	Vento forte a Firenze, chiuso Boboli - Cronaca <i>Redazione</i>	149
askanews.it	24/03/2016	1	Maltempo, Marche: due famiglie evacuate a Fermo <i>Redazione</i>	150
askanews.it	24/03/2016	1	Maltempo, nelle Marche frane, allagamenti e esondazioni <i>Redazione</i>	151
tiscali.it	24/03/2016	1	Maltempo, crolla soffitto centro diurno <i>Redazione</i>	152
tiscali.it	24/03/2016	1	Vento forte a Firenze, chiuso Boboli <i>Redazione</i>	153
loschermo.it	24/03/2016	1	Vento forte su tutta la Toscana: codice giallo fino a giovedì <i>Redazione</i>	154
luccaindiretta.it	24/03/2016	1	Sì in piazza con i forestali: "La Regione garantisce risorse e stipendi" <i>Redazione</i>	155
newsrimini.it	24/03/2016	1	Vento e stato del mare, allerta da mezzanotte. Già danni agli alberi &bull; <i>Redazione</i>	156
nove.firenze.it	24/03/2016	1	?Soccorso in acqua, Protezione civile si esercita a Bilancino <i>Redazione</i>	157
rietinvetrina.it	24/03/2016	1	Campionato Interregionale Enduro, Motoclub Terremoto vince la seconda prova <i>Redazione</i>	158
romanotizie.it	24/03/2016	1	Allerta meteo <i>Redazione</i>	159
viterbopost.it	24/03/2016	1	Tutto (o quasi) quello che c&#8217;è da sapere <i>Redazione</i>	160

Sottoservizi, viaggio nel tunnel tecnologico

[Raniero Pizzi]

Grande interesse da tutta Italia per i lavori nel centro storico della città di L'Aquila (Gran Sasso Acqua): I risparmi saranno enormi. L'AQUILA Il tunnel tecnologico in cui saranno inseriti tutti i servizi per le utenze del centro storico dell'Aquila ha generato uno straordinario interesse tra gli addetti ai lavori in tutta Italia, che hanno fatto la fila per poter entrare e visionare il tunnel in fase di realizzazione. Soddisfatti gli organizzatori del convegno durato due giorni e che doveva servire a illustrare l'andamento dei lavori della più grande opera pubblica in fase di realizzazione nell'Aquila del dopo sisma. A spiegare è Liliana Pedercini, organizzatrice dell'evento. Sono arrivati tecnici da ogni parte d'Italia, ha spiegato, perché la procedura messa a punto per il tunnel tecnologico aquilano potrebbe essere esportata in moltissimi altri casi. Ottanta milioni di euro il costo complessivo, per rimettere a nuovo le vecchie reti, dividendo le acque piovane dalle acque di fognatura e raccogliendo tutti gli altri servizi come acqua, energia elettrica e telecomunicazioni. Per questioni di sicurezza, dal tunnel resterà fuori solo la rete del gas. Nella due giorni di convegno, il palazzetto dei Nobili non è riuscito a contenere tutte le persone interessate al progetto. A fare gli onori di casa Americo Di Benedetto, per la Gran Sasso Acqua, che ha ricordato che il tunnel intelligente rappresenta un grande risparmio rispetto alle soluzioni tradizionali. Se andiamo a verificare i costi delle reti interrato e li confrontiamo con i costi di gestione futuri del tunnel intelligente, scopriamo che la soluzione aquilana permette risparmi enormi. Non solo l'acqua piovana non va più al depuratore, con un grande risparmio nei costi di gestione, ma per fare un nuovo allaccio con il tunnel intelligente non si dovrà più scavare. Ogni utenza ha una canalina predisposta e un nuovo allaccio potrà essere realizzato in pochi minuti. Nel corso del convegno Gianni Frattale, per il consorzio smart tunnel asse centrale, ha ricordato che le reti erano già obsolete prima del terremoto, non c'è alternativa ai lavori. L'assessore alla Ricostruzione, Pietro Di Stefano, ha ricordato alcuni passaggi che hanno portato allo smart tunnel: Il primo progetto di 28 milioni prevedeva lavori un po' qui e un po' lì, io mi sono opposto. La tempistica è stata spiegata da Alessandra Marono, direttore dei lavori all'inizio abbiamo avuto problemi con alcuni ritrovamenti archeologici. Adesso siamo andati a regime e con la Soprintendenza c'è un protocollo che permette di abbattere i tempi. A piazza Duomo, ad esempio, per fare 100 metri di tunnel ci abbiamo messo meno di 20 giorni. Grande interesse è stato espresso dai gestori dei servizi, Enel e Tim. Marco Pasini di Tim, ad esempio, ha spiegato come per le telecomunicazioni si era già provveduto a cablare con la fibra l'anello intorno al centro storico usando l'architettura ftcab, la fibra ottica che arriva a un cabinet da cui parte un doppino di rame verso le singole utenze. Ma con il tunnel intelligente potremo progettare facilmente architetture ftth, la fibra dentro ogni singola abitazione, moltiplicando per dieci la velocità di trasmissione che passerà dai 100 mega al secondo, limite del segnale costretto attraverso il doppino di rame, e potrà arrivare anche a 1 gigabit al secondo. Ramerò Pizzi L'accesso sulla strada al tunnel dei sottoservizi! Nella foto, a destra, Americo Di Benedetto presidente della Gran Sasso Acqua con tecnici e consiglieri comunali. Qui sopra come appare il tunnel -tit_org-

Case evacuate, crolla un soffitto e dighe sotto osservazione

[Redazione]

Case evacuate, crolla un soffitto e dighe sotto osservazione Fermo Piove sul bagnato. Piove su una regione che si stava preparando al weekend di Pasqua e stava tirando a lucido la costa per iniziare al meglio la stagione turistica. Invece ieri il territorio è precipitato nel baratro del maltempo e la conta dei danni non sarà facile. Ieri mattina poi a San Benedetto si è sfiorata la tragedia a causa delle forti piogge: è crollata una parte del controsoffitto del Centro diurno sodo-educativo Cediser, in via Machiavelli, in corrispondenza dei locali adibiti a cucina e refettorio. Fortunatamente nessuno è rimasto ferito. A scopo precauzionale la direzione del Centro, d'intesa con l'Amministrazione comunale, ha deciso di far riaccompagnare a casa gli ospiti, anche perché sarebbe stato impossibile servire loro il pranzo. Nel condominio che ospita il Centro sono in corso da alcune settimane lavori di ristrutturazione, che hanno comportato la rimozione delle coperture isolanti dei locali utilizzati dal servizio comunale. La pioggia intensa potrebbe aver danneggiato i pannelli in cartongesso, provocando il cedimento. I lavori di messa in sicurezza e ripristino della struttura cominceranno subito, e il Centro dovrebbe riaprire il 30 marzo. Nel Fermano invece è stata evacuata la Comunità sociale "La speranza", che si trova vicino al fiume Eté Morto. Due famiglie sono state evacuate in contrada Camera: una per esondazione, l'altra per una frana. Sotto stretto controllo la diga delle Grazie, a Tolentino, come tutti gli altri bacini idrografici che stanno ricevendo, in queste ore, un deflusso delle acque significativo. La Regione - ha fatto sapere il Governatore Ceriscioli ha deciso di posizionare, in via precauzionale due grosse motopompe in dotazione alla Protezione civile: una a Civitanova Marche, l'altra nel Fermano, secondo le esigenze che verranno segnalate. L'esondazione del fiume Chienti non ha risparmiato l'antico santuario di Santa Maria Apparente a Montecosaro Scalo in provincia di Macerata, risalente al 1425. L'acqua ha invaso prima il piazzale antistante il tempio e poi è penetrata attraverso l'ingresso principale, allagando il pavimento fino ad un'altezza di oltre 60 centimetri, e arrivando a lambire i paramenti dell'altare. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco, che con le idrovore stanno cercando di prosciugare la chiesa. Un danno simile non avveniva dalla piena del 1911. Problemi telefonici si sono registrati in alcune zone delle Marche. Spiega la Tim: "I problemi ai collegamenti telefonici verificatisi in alcune zone delle Marche a seguito della forte ondata di maltempo che ha colpito la regione sono dovuti al danneggiamento di un cavo in fibra ottica, di proprietà di Infratel, provocato dal crollo del pilone di un ponte sul fiume Aso". La rottura del cavo, fa sapere la società telefonica, "ha provocato diffusi disservizi nei comuni di Rubbianello, Lapedona e Monterubbiano". Tim "sta cooperando con Infratel, mettendo a disposizione i propri tecnici, per trovare una soluzione che possa ripristinare nel più breve tempo possibile i collegamenti interrotti. Domani è in programma un incontro con i vigili del fuoco per pianificare l'intervento". L'esondazione del fiume Chienti non ha risparmiato l'antica chiesa di Santa Maria Apparente -tit_org-

La costa tirata a lucido invasa dai detriti

[Redazione]

Grande lavoro dei vigili del fuoco in tutta la regione. In particolare hanno segnalato, nel Maceratese, 15 interventi, con alcune verifiche statistiche; nel Pesarese, tre interventi e molte chiamate; nell'Anconetano, interventi su uno smottamento e su allagamenti vari; nell'Ascolano il pedonale è risultato invece impegnato in allagamenti vari, mentre segnalano un albero caduto a Montecosaro e due famiglie evacuate nel Fermano. Ma è la costa quella che preoccupa maggiormente. Le spiagge della riviera marchigiana sono infatti invase da detriti di ogni genere che il mare in burrasca ha riversato lungo la battigia, vanificando tutto il lavoro degli operatori turistici impegnati in questi giorni a tirare a lucido la costa in vista del weekend pasquale. Come non detto; anche stavolta i balneari dovranno rimboccarsi le maniche ed ingaggiare una corsa contro il tempo e il maltempo per essere pronti ad accogliere i primi turisti e anche il caldo sole della primavera che tornerà presto a splendere. -tit_org-

(C) Corriere Adriatico S.p.A. | ID: 00000000 | IP: 93.63.248.154

Flagellate le province di Macerata, Fermo e Ascoli. Grandi disagi anche nell'Anconetano

[Martina Marinangeli]

Neve, pioggia e frane: incubo primaver Flagellate le province di Macerata, Fermo e Ascoli. Grandi disagi anche nell'Anconetai MARTINA MARINANGELI Ancona Il secondo giorno di primavera ha riportato l'inverno sulle Marche con neve e pioggia ma ha fatto precipitare tre province su cinque nell'incubo frane ed esondazioni. Macerata, Fermo e Ascoli sono state travolte dal maltempo, grandi disagi anche nell'Anconetano mentre la zona di Pesaro Urbino è stata solamente sfiorata dalle precipitazioni piovose. La Protezione civile delle Marche si è attivata sin dalle prime ore della mattinata per tenere la situazione sotto controllo mentre a Sant'Elpidio a Mare venivano chiuse le scuole e interdette al traffico alcune strade a rischio. E alla fine della giornata oltre 65 mm di pioggia sono caduti nelle Marche con picchi - segnalati nel Fermano - di 126 mm. La Soup, Sala operativa unificata, ha ospitato due riunioni alla presenza dell'assessore Angelo Sdapichetti che seguito l'evolversi della situazione e con il presidente della Regione, Luca Ceriscioli, in costante contatto con gli esperti. "Tutto il sistema regionale della protezione civile si è attivato con efficienza e capacità operativa - ha detto l'assessore Sciapichetti -. L'ondata di maltempo ha registrato le maggiori criticità nella porzione centrale e meridionale delle Marche, dove le piogge sono cadute più abbondanti e dove sono previsti altri rovesci. Anche il volontariato si è attivato per fronteggiare la situazione in atto e le evoluzioni che potranno essere determinate dagli scenari meteo delle prossime ore". Sulla base del report effet tuato alle 13 di ieri odierne, il Maceratese ha evidenziato problematiche soprattutto nella Valle del Potenza e l'allagamento della zona di Sambucheto. Il territorio - spiegano alla Protezione civile delle Marche - presenta le stesse criticità avvenute nel 2013.1 torrenti sono stati monitorati dai volontari di protezione civile e sono funzionanti i presidi idraulici. La vallata del Chienti ha i corsi d'acqua al limite, e sono avvenute esondazioni nella zona di Morrovalle e Montecosaro. Nel Fermano sono state chiuse nove strade provinciali: SP 112 Val d'Eté Vivo; SP 56 Monterubbianese in comune di Fermo; SP 150 Piane di Chienti in comune di Montegranaro; SP 164 San Rustico in comune di Monte San Pietrangeli; SP 114 Contro in comune di Monte San Pietrangeli; SP 206 Camera di Torrecomune di Fermo (due famiglie si sono allontanate dalle abitazioni per precauzione); SP 85 Val d'Aso sponda sinistra km 10; SP 257 San Procolo in comune di Montottone; SP 61 Montottonese. Altre criticità sulla viabilità riguardano la SP 238 Valle deU'Aso, con diffusi allagamenti ma la strada resta percorribile. Una provinda particolarmente flagellata dal maltempo dove sono stati aperti i Centri operativi comunali di Fermo, Sant'Elpidio e Porto San Giorgio. Si sono attivati contemporaneamente il volontariato dei gruppi comunali di: Porto Sant'Elpidio, Sant'Elpidio a Mare, Montegiorgio, Fermo, Unione Comuni della Valle dell'Aso, Montegranaro, Monte Giberto, Petritoli, Pedaso, Falerone, Porto San Giorgio, Fermo e Grottazzolina. Operative anche due associazioni: le Giacche Verdi Pedaso e i Ranger d'Italia. Criticità particolari si sono registrate a Montefortino (con frane di piccola e media entità), a Montelparo con alcu ne strade comunali chiuse, a Montottone (con frane di maggiore consistenza), allagamenti nella zona industriale di Montegranaro. Ancora frane a Ortezzano dove una strada comunale si è andata via via ostruendo. Inoltre si segnalano interruzioni nel servizio di telefonia fissa in alcuni comuni dell'Unione della Valle dell'Aso. Segnalata una consistente frana anche a Rapagnano. Nell'Ascolano risulta operativo il Coc di Monsampolo del Tronto, con un presidio sulle aste fluviali. Sotto osservazione, nell'Anconetano, i fiumi Aspigo ad Ancona Sud e Misa a Senigallia, in crescita a causa delle piogge in corso. Per quanto riguarda la viabilità provinciale del territorio marchigiano, sono pervenute segnalazioni, riguardanti pr

evalentemente frane e colamenti sulle sedi viarie, che compromettono la viabilità. La maggior parte delle criticità sono state risolte nel corso della giornata. Fino al pomeriggio di ieri persistevano i disagi nelle strade provinciali Valmenocchia (interruzione sede stradale comune di Massignano all'altezza della località Ponte di Ferro con il transito viene comunque garantito su viabilità alternativa); Venarotese (interruzione parziale della sede stradale all'altezza

della frazione Villa Curd); Valtésino (viabilità garantita a senso unico alternato per smottamenti diffusi). Su segnalazione del sindaco di Montefiore risulta crollato un pilone del ponte sul fiume Aso, già precedentemente chiuso al transito nell'emergenza maltempo novembre-dicembre 2013. RIPROOUZIONERISERVATA Attivata fin dalle prime ore del mattino la Sala operativa unificata con l'assessore regionale Sciapichetti Angelo Sciapichetti e Cesare Spuri alla SoupIl fiume Misa pieno d'acqua fa ancora pauraLa neve sui monti Sibillini -tit_org- Flagellate le province di Macerata, Fermo e Ascoli. Grandi disagi anche nell'Anconetano

C'è rischio crollo La palazzina dichiarata inagibile

[Redazione]

Ce rischio crollo La palazzina dichiarata inagibile Non sono mancati i problemi neppure in via generale Pergolesi angolo via Marchetti dove attorno alle 9,30 si è reso necessario l'intervento dei vigili del fuoco per un'infiltrazione di acqua dal tetto. Parte del cartongesso in una stanza è finito sul pavimento. Sul posto anche due pattuglie della Polizia municipale. L'immobile è stato dichiarato inagibile. Al momento dei fatti all'interno dell'appartamento si trovava una famiglia di origini albanesi composta da tre persone, padre madre e un ragazzo. In via Pergolesi è intervenuto anche l'ufficio tecnico del Comune mentre la Municipale ha avviato una serie di accertamenti per stabilire i termini dell'assegnazione dell'immobile. I servizi sociali del Comune hanno offerto a padre e figlio la possibilità di appoggiarsi al "Tetto per Tutti" mentre la donna sarebbe stata invitata a rivolgersi ad un parente che abita dalle parti di Collemarino. Ieri sera i vigili del fuoco sono intervenuti in un altro appartamento di via Pergolesi, pure quello a rischio per le infiltrazioni d'acqua. -tit_org-è rischio crollo La palazzina dichiarata inagibile

Strade allagate, Sos nell'area in frana

(C) Corriere Adriatico S.p.A. | ID: 00000000 | IP: 93.63.248.154

[Claudio Comirato]

Strade allagate, Sos nell'area in frana Fiumi di fango, alberi piegati. Ferita una donna, Montesicuro isolata. Famiglia evacuata in via Pergole; CLAUDIO COMIRATO Alberi in mezzo alla strada, frazioni isolate, strade chiuse, una serie di smottamenti, una famiglia evacuata da una palazzina di via Pergolesi, e l'allarme lanciato dai sensori installati nella zona della frana Barducci. L'ondata di maltempo che si è abbattuta in città ha lasciato il segno. Tante le chiamate pervenute alla sala operativa dei vigili del fuoco e alla centrale della Polizia municipale. Giornata quella di ieri che ha visto anche l'assessore alla Protezione Civile Stefano Foresi convocare il Coc (centrale operativa comunale) proprio per i dati forniti dai sensori nella zona della Frana Barducci e rilevati dall'ufficio tecnico del Comune. Da una successiva analisi si è potuto stabilire che le abbondanti precipitazioni avevano provocato un innalzamento della falda facendo registrare dei valori comunque nella norma. Ad accompagnare la perturbazione il forte vento che ha costretto i vigili del fuoco alle prime luci dell'alba ad intervenire dalle parti di Massignano, al Poggio e lungo la Provinciale del Conero per degli alberi finiti in mezzo alla strada. Tanti i disagi nelle frazioni a causa di una serie di frane e di smottamenti. La strada che da Sappanico conduce a Montesicuro è stata chiusa al traffico a causa di movimento del terreno che ha interessato anche un palo della luce e una condotta del gas. Vista la situazione che si è venuta a creare, Conerobus ha deciso di sospendere il collegamento con la frazione di Montesicuro che è raggiungibile solo da Agugliano e dalla strada che sale dall'Aspio. Problemi anche a Paterno dove una frana ha invaso buona parte della carreggiata a partire dalla frazione di Casine. Il collegamento questa volta è assicurato ma il mezzo di Conerobus deve effettuare un percorso alternativo passando da Castel d'Emilio. Non sono mancate le criticità anche nella zona di Varano proprio a causa di una serie di smottamenti. Nel primo pomeriggio invece la Polizia municipale è dovuta intervenire in via Piantate zona Aspio dove dalla collina adiacente ha iniziato a scendere un fiume di acqua e fango. Per motivi di sicurezza la strada è stata chiusa al traffico. Allagamenti anche alla rotatoria nei pressi dell'Uci Cinema e dalle parti di via Grandi alla Baraccola dove numerosi operatori commerciali della zona sono dovuti andarsene per sollevare alcune caditoie rinvolute completamente ostruite. A Torrette invece una donna di 84 anni a seguito di una caduta in una caditoia lasciata aperta ha riportato delle ferite ad una gamba e alla testa. Incidente che è avvenuto nei pressi di un supermercato e che ha visto l'intervento della Croce Gialla di Ancona che ha provveduto al trasporto dell'anziana in ospedale. Non sono mancati gli interventi anche nel centro di Ancona. Attorno alle 16 la Polizia Municipale è dovuta accorrere per una recinzione metallica finita in mezzo alla strada a causa del forte vento in via Vecchini. In strada anche l'ufficio tecnico del Comune. Nel solo viale della Vittoria sono state coperte una cinquantina di buche alcune profonde una decina di centimetri. 8 RIPRODUZIONE RISERVATA Controlli di una squadra comunale, i sensori hanno segnalato un leggero innalzamento della falda e accende l'allarme nell'area in frana. A destra la strada per Montesicuro ostruita, sopra l'abitazione a rischio è?" Hrwyy SSSSSKSU- TTSe"< -tit_org- Strade allagate, Sos nell'area in frana

Infiltrazioni d'acqua al Santa Casa di Loreto. Gli altri nodi del nosocomio: il personale e la risonanza magnetica Secchi e cartoni, piove dentro l'ospedale

[Arianna Carini]

^Infiltrazioni d'acqua al Santa Casa di Loreto. Gli altri nodi del nosocomio: il personale e la risonanza magnetica Secchi e cartoni, piove dentro l'ospedale ARIANNA CARINI Secchi e cartoni lungo le corsie del Santa Casa per tamponare le infiltrazioni d'acqua piovana. Un problema che si ripresenta puntuale non appena il maltempo assume i caratteri dell'eccezionalità, costringendo il personale ad intervenire con soluzioni di emergenza, come accaduto ieri a Radiologia. Quello delle infiltrazioni non è però il solo pensiero che attanaglia il reparto fiore all'occhiello del nosocomio lauretano. Fra le tante criticità, anche la carenza di personale con inevitabile sovra lavoro per i medici e tecnici rimasti in servizio. A riaccendere i riflettori sulle condizioni cui operano i sanitari del Santa Casa sono i consiglieri regionali della Lega Nord Sandro Zaffiri, Marzia Malaigia e Luigi Zura Puntaroni, firmatari di una mozione che impegna l'Assemblea regionale ad intervenire con soluzioni concrete, rispettando norme ed impegni scritti. Oltre alla mancata sostituzione del dirigente medico, andato in pensione nel mese di ottobre, i consiglieri evidenziano come la Radiologia, con personale a scavalco con l'ospedale di Osimo, soffre l'assenza attuale anche di altri radiologi nei due nosocomi: "due dottoresse radiologhe sono attualmente in maternità", mentre "i radiologi cosiddetti territoriali eseguono il servizio aggiuntivo ma la refertazione molto spesso si dilunga nei tempi" per motivi tecnici; infine "un altro radiologo della zona territoriale andrà in pensione dal primo giugno 2016, con ulteriore aggravamento della situazione". Nello stesso reparto dell'ospedale Santa Casa di Loreto si attende ormai da un anno e mezzo l'arrivo della risonanza magnetica annunciata a settembre 2014 dall'allora consigliere regionale Pieroni e sindaco Niccoletti alternativa alla Tac danneggiata e mai sostituita. "Al di là del fatto che di 11 a poco ci sarebbe stata la campagna elettorale per le regionali - contestano i consiglieri leghisti - la risonanza che dovrebbe essere portata a Loreto ha una potenza molto limitata equivalente a 0,4 Tesla" e un campo d'azione ristretto agli "esami diagnostici di gomiti, ginocchia, spalle e polsi". Ulteriori problematiche riguardano "la mancata utilizzazione della sala operatoria con spostamento degli interventi alla mammella da Loreto ad Osimo. Le camere del reparto di Chirurgia vengono conseguentemente occupate da Medicina, con gravi conseguenze per quei pazienti operati che non possono essere tenuti in osservazione dal bravo chirurgo che opera a Loreto". Piccoli disagi legati al maltempo sono stati registrati ieri anche nella vicina Osimo dove la Protezione Civile ha provveduto a chiudere in via precauzionale il ponte in fondo a via Cagiata poiché il fiume Musone aveva raggiunto i livelli di guardia. Lievi esondazioni di fossi minori si sono nella campagna fra Padiglione e Casenuove, mentre i vigili del fuoco sono intervenuti in via d'Ancona per rimuovere un albero caduto sulla sede stradale e hanno soccorso il conducente di un furgone andato fuoristrada senza gravi conseguenze. Le infiltrazioni all'ospedale -tit_org- Secchi e cartoni, piove dentroospedale

Misa da paura, scuole chiuse in anticipo

Attivato il Coc, braccio di ferro tra il mare in burrasca e la piena del fiume. Tanti detriti sulla spiaggia

[Sabrina Marinelli]

Attivato il Coc, braccio di ferro tra il mare in burrasca e la piena del fiume. Tanti detriti sulla spiaggia SABRINAMARINELLI Toma a far paura il fiume Misa con una notte in bianco per la polizia municipale, richiamata al lavoro martedì sera e fino a ieri mattina quando è stato attivato il Centro operativo comunale che ha deciso, con il monitoraggio in corso, di anticipare in via precauzionale la chiusura delle scuole. Problemi maggiori si sono registrati con il fosso del Crocifisso che ha tracimato nelle prime ore del mattino, costringendo a chiudere la strada. Allagati anche i due sottopassi di via Penili e Dogana Vecchia e una casa al piano terra sul lungomare Da Vinci al Cianuri, dove sono dovuti intervenire i vigili del fuoco. Per alcuni minuti chiuso anche il ponte 2 Giugno, ma solo per mettere in sicurezza via Dogana Vecchia dove era saltato un tombino che aveva reso la strada inagibile. Un tombino è saltato anche lungo la provinciale di Sant'Angelo. Infiltrazioni di acqua si sono verificate nella scuola di Montignano e all'interno del centro commerciale di via Abbagliano. Il braccio di ferro tra il mare in burrasca, che ha riversato sulla spiaggia molti detriti, e la piena del fiume Misa, che spingevano l'uno contro l'altra, ha fatto temere il peggio in presenza della pioggia battente. Nel pomeriggio poi la situazione è tornata lentamente alla normalità. Il monitoraggio è iniziato quindi iniziato la sera di martedì con un no-stop fino all'alba per i vigili urbani. Alle 11.15 di ieri mattina, a causa dell'innalzamento dei livelli del fiume Misa, il sindaco ha convocato il Coc mentre la protezione civile ha attivato un monitoraggio del fiume a vista, rimasto costante all'asta di Bettolle e nella zona centrale. "Si ricorda che in caso di emergenza per rischio idrogeologico - la raccomandazione diramata in mattinata dal Comune - non ci si deve avvicinare agli argini dei fiumi, non si deve scendere ai piani seminterrati, non si devono percorrere ponti, sottopassi o gallerie, non si deve usare l'auto e utilizzare il telefono se non casi di reale urgenza al fine di non sovraccaricare le linee". Alle 12.23 il secondo aggiornamento dal Comune che informava del livello sotto controllo del fiume Misa e della tracimazione del fosso del Crocifisso a Vallone. Alle 12.45 considerato il persistere del maltempo nel territorio comunale, nelle valli del Misa e del Nevóla e nel resto della provincia, in via precauzionale il Coc ha deciso che gli istituti superiori dovevano concludere le attività la mattina, senza proseguire quindi nel pomeriggio e, per quanto riguarda gli asili nido, le scuole materne, elementari e medie inferiori del Comune di Senigallia, le attività sarebbero comunque terminate alle 15.30, un'ora prima del previsto. Alle 15.47 la situazione si presentava in graduale miglioramento. I livelli del Misa stabili a 3,80 metri a Bettolle. Piccoli disagi si sono riscontrati in alcuni punti della città, provocati dal sistema fognario saltato in varie zone. A Marzocca è saltata inoltre una condotta dell'acqua provocando uno zampillo alto due metri tra la Statale e la ferrovia. Sul posto il personale della Multiservizi insieme ai vigili urbani. Poco prima delle 19 di ieri, con l'attenuazione delle piogge e il sensibile calo dei livelli dei fiumi Misa e Cesano e del reticolo minore, è cessata la fase di pre-allarme ed è stato quindi chiuso il Centro operativo comunale, pur rimanendo operativi fino alla mezzanotte tutti i presidi attivati per le azioni di controllo e monitoraggio dei corsi d'acqua. Per i senigalliesi un'altra giornata di ansia. A l'IPBODUZIONE RISERVATA Tracima in mattinata il fosso del Crocifisso a Vallone Allagati due sottopassi Infiltrazioni in vari edifici -tit_org-

In tilt il sottopasso di via Salvo D'Acquisto

Mare in burrasca pioggia e tanti disagi

[Redazione]

tilt il sottopasso di via Salvo D'Acquisto Mare in burrasca, bora e pioggia ininterrotta: un mix micidiale per togliere la tranquillità a chi abita in riva al mare e ha due fiumi da tenere a bada. Ma dei tre, a dare più fastidio - a parte il mare che ha coperto la spiaggia di sterpaglie, materiale legnoso e altra robbaccia portata dai fiumi - è stata la pioggia, che copiosamente e senza soluzione di continuità è caduta a Porto Recanati e nell'entroterra maceratese in questi ultimi giorni. E tanta ne è caduta che a Porto Recanati ha subito mandato in tilt il sottopasso di via Salvo D'Acquisto. Il pronto intervento degli operai del Comune ha risanato la situazione. Ma peggio ha fatto il fiume Potenza, che ha rotto gli argini nei punti più in depressione - vedi ad esempio all'altezza del ponte della Barchetta e della porcilaia andando a invadere i campi circostanti. Lo stesso ponte è a rischio, tant'è che si è reso necessario chiudere la strada d'accesso allo stesso. Un ponte, quello della Barchetta, mantenuto viva da vincoli. Subito è partita la protesta di quelli che abitano a Nord del ponte, sul posto in serata sono intervenuti vigili urbani e Protezione civile. Anche nel territorio di Porto Recanati dunque, nella giornata di ieri, non sono mancati danni e disagi per il maltempo. Una situazione, comunque, sicuramente meno preoccupante di quella che si è verificata nella zona di Civitanova Marche. -tit_org-

Pioggia, neve e temperature in picchiata

[Nino Orrea]

Pioggia, neve e temperature in picchiata La situazione più critica a Montemonaco dove il manto bianco ha raggiunto i 15 centimetri di altezza NINOORREA Colpa di coda dell'inverno che ha provocato forti nevicate in montagna, abbondanti piogge in pianura e temperature in picchiata. La situazione più critica, nella giornata di ieri, si è registrata a Montemonaco dove il manto nevoso ha raggiunto i 15 centimetri di altezza. Immediato l'intervento dei mezzi spazzaneve che hanno provveduto a ripulire le strade, che sono rimaste aperte al traffico. Aperte anche le scuole, anche se per tutta la giornata si è temuto il peggio in relazione alla frazione di Foce. Fortunatamente nel pomeriggio ha smesso di nevicare e il manto nevoso si è sciolto rapidamente, evitando la chiusura della strada di Foce di Montemonaco e l'isolamento di tre famiglie e di sei persone complessive. Neve anche a Montegallo dove anche in questa località la neve ha raggiunto i 15 centimetri. Immediato l'intervento dei mezzi spazzaneve, che hanno consentito l'apertura delle strade comunali e la provinciale e consentito ai bambini di arrivare a scuola che è rimasta aperta. Qualche piccolo smottamento, invece, nel comune di Comunanza, dove la neve fortunata mente per gli abitanti, non è caduta. Anche qui strade percorribili e scuole aperte. Nel comune di Arquata la neve, caduta abbondantemente ieri mattina, ha lasciato il posto a una pioggia torrenziale che ha causato qualche piccolo smottamento di terreno e la caduta di alcuni massi sulle strade, che sono stati subito rimossi, grazie al pronto intervento dei mezzi meccanici messi a disposizione dal Comune. Piccoli smottamenti di terreno anche sulla strada provinciale che porta a Venarotta, dove sono cadute delle piccole frane, ma la situazione è subito tornata alla normalità. La Protezione civile regionale ha lanciato, nella mattinata di ieri, una nuova allerta meteo, che interessa, in particolare, i comuni della montagna, dove potrebbe, qualora le temperature dovessero scendere, riprendere a nevicare. Ad Ascoli, situazione abbastanza tranquilla, se si eccettua un forte allagamento nella parte alta di via Loreto, che non ha creato, però, disagi e difficoltà ai residenti. La Provincia ha attivato nella mattinata di ieri la Sala Operativa Integrata di Protezione Civile (SOI) in via precauzionale e con modalità di presidio, anche su indicazione della Regione, per monitorare la situazione sul territorio a causa delle forti piogge delle ultime ore e delle nevicate che Allagamento nella parte alta di via Loreto. Nel resto del capoluogo la situazione è sotto controllo hanno riguardato i rilievi superiori ai 700 metri. I tecnici e il personale del Servizio Viabilità e del Servizio Genio Civile sono stati al lavoro per tutto il giorno risolvere le criticità sul sistema viario di competenza ed effettuare i sopralluoghi necessari ad individuare danni o fenomeni di dissesto idrogeologico e rischio esondazione. La situazione più sensibile si è registrata nella Valdaso dove sono crollate altre due campate del ponte sul Rubbianello e sulla Val Menocchia, dove si sono verificate piccole esondazioni del torrente Menocchia ed è stata interrotta, a scopo precauzionale e su disposizione del Sindaco di Massignano, la S.P. Piana Santi Michele sul ponte di ferro in contrada Pian dei Santi. Oltre a tale arteria restano chiuse al transito due strade provinciali: la S.P. Sant'Emidio e la S.P. Montevermine nel territorio del Comune di Carassai. Nel pomeriggio è stata invece riaperta al traffico la S.P. Valtésino, tra Cossignano e Montalto, grazie all'intervento dei mezzi della Provincia ed è in fase di riapertura, con l'opera del Comune di Montefiore dell'Aso, la S.P. Bore Aso. Evitata la chiusura della strada per Foce e l'isolamento di tre famiglie che vivono nella frazione -tit_org-

Un'intera provincia finisce sott'acqua

Superstrada chiusa fino al tardo pomeriggio. Salvato un anziano intrappolato nell'auto

[Chiara Carla]

Un'intera provincia finisce sott'acqua. Superstrada chiusa fino al tardo pomeriggio. Salvato un anziano intrappolato nell'auto. CHIARA MARINELLI e CARLA PASSACANTANDO Emergenza maltempo e disagi a non finire lungo la costa e nell'entroterra maceratese, messi in ginocchio da una pioggia caduta incessantemente per tutta la giornata. In realtà l'emergenza, e dunque gli interventi dei vigili del fuoco del Comando di Macerata, è cominciata intorno alle 3 dell'altra notte. Le situazioni di maggiore disagio si sono verificate soprattutto a Civitanova, Montecosaro e Morrovalle, anche se la pioggia non ha risparmiato neppure Recanati e l'interno maceratese. Chiusa dalla prima mattinata fino al tardo pomeriggio di ieri la superstrada, in entrambe le direzioni tra lo svincolo per Civitanova zona industriale e l'ingresso sulla statale Adriatica, per l'allagamento del sottopasso e per l'innalzamento del livello del Chienti che ha anche allagato la pista ciclabile della zona Sud. Intorno alle 19 è stata riaperta la carreggiata in direzione mare. Inevitabile aumento del traffico lungo le altre arterie che dal centro conducono verso la periferia. In mezzo all'emergenza ci si è messo anche un trentenne indisciplinato che per entrare in superstrada ha imboccato contro la rampa di uscita. Inseguito e multato dalla municipale. Tra Civitanova Alta e Montecosaro un ramo si è abbattuto sulla strada, rimasta chiusa al traffico per diverse ore. A Montecosaro due famiglie, che risiedono in via Abbadia nelle vicinanze della chiesa di Santa Maria a Pie di Chienti, sono state evacuate e sistemate in una struttura convenzionata. Sono usati prima, invece, i bambini di un asilo a Montecosaro Scalo: le strade, infatti, sembravano torrenti in piena. Momenti di paura, invece, in via Monti a Trodica di Morrovalle. Intorno alle 14.15 un anziano al volante della sua utilitaria è rimasto prigioniero nell'acqua a causa dell'erosione di un torrente. È stato soccorso dal 118 e dalla Polizia, ma sta bene. A Recanati sono stati chiusi il cimitero ed i parchi Colle dell'Infinito e Villa Colloredo Mels. Chiuse anche le strade Acquara, Cava San Biagio e Fossorivo. A Piediripa, vicino a piazzale Mercurio; l'acqua ha invaso la strada rendendo difficile la viabilità; stessa storia a Passo del Bidollo e a di Piastra. A Colbuccaro di Corridonia si è allagato il sottopasso. A Petriolo una frana ha interrotto il collegamento da contrada Sant'Antonio al paese. Disagi anche lungo la provinciale. Un albero è caduto lungo una strada di Montelupone creando problemi agli automobilisti, un secondo è crollato in un tratto viario di Mugliano. I vigili del fuoco di Tolentino sono intervenuti per la verifica di un muro di contenimento di un giardino della Comunità Sant'Antonio Abate di Camporotondo di Fiastrone. Sorvegliati speciali sono il lago delle Grazie, le cui paratie hanno cadenzato la gran quantità d'acqua transitata nel bacino attraverso il fiume, e i diversi torrenti che vi confluiscono. Lo stesso il Chienti, le cui sponde sono state monitorate continuamente e che non hanno creato problemi o tracimazioni, anche grazie ai recenti lavori per la messa in sicurezza dei tratti più a rischio. Ieri, infine, è nevicato sopra i 800 metri: sono caduti fino a 30 centimetri di neve. A Montecosaro due famiglie sono state evacuate. Neve sui monti Sibillini L'utilitaria condotta da un anziano sommersa dall'acqua a Morrovalle. Sul posto 118 e polizia stradale -tit_org- Un'intera provincia finisce sott'acqua

A Civitanova

Allagata una chiesa E` allarme

[Redazione]

Era seduto a pregare quando ha visto l'acqua entrare improvvisamente dalla porta della chiesa. La pioggia non ha risparmiato neppure il santuario di Santa Maria Apparente, amato luogo di culto simbolo del quartiere. L'allarme è scattato poco dopo le 10 di ieri. Il fedele, non appena si è accorto che l'edificio sacro si stava allagando, ha chiamato il vice parroco don Andrea Patanè che era uscito un paio di ore prima. L'acqua, alta circa 50 centimetri, ha allagato l'intero cortile ed ha fatto irruzione nella chiesa fino all'altare. Sono finiti sott'acqua i banchi e i paramenti sacri, come pure la scultura lignea all'ingresso che ospita un affresco quattrocentesco. Si teme per eventuali danni. "A vederlo sembra apposto - ha riferito don A Civitanova Allagata una chiesa E9 allarme Andrea - Ora dobbiamo vedere quando si asciugherà". Sul posto per un sopralluogo la Protezione Civile e i vigili del fuoco, che hanno lavorato per oltre quattro ore per il prosciugamento. Già nel tardo pomeriggio di ieri, grazie al duro lavoro dei vigili del fuoco, il santuario era asciutto. L'acqua che lo ha completamente allagato proveniva da un campo che si estende dietro la chiesa. "Non è la prima volta - ha detto ancora don Andrea -: una situazione simile si era verificata, infatti, cinque o sei anni fa". Numerosi gli interventi effettuati dai pompieri all'interno di garage e scantinati di tutta la provincia. Critica anche la situazione a Sambucheto dove un residente, Raffaele Lombardo, si è visto isolato. La strada che conduce a casa sua, infatti, era allagata. "La situazione è imbarazzante e la politica è sorda. Tutte le volte è così - ha raccontato -. Non si può vivere con questa preoccupazione tutti i giorni". -tit_org- Allagata una chiesa E allarme

In tilt il sottopasso di via Salvo D'Acquisto

Mare in burrasca pioggia e tanti disagi

[Redazione]

tilt il sottopasso di via Salvo D'Acquisto Mare in burrasca, bora e pioggia ininterrotta: un mix micidiale per togliere la tranquillità a chi abita in riva al mare e ha due fiumi da tenere a bada. Ma dei tre, a dare più fastidio - a parte il mare che ha coperto la spiaggia di sterpaglie, materiale legnoso e altra robbaccia portata dai fiumi - è stata la pioggia, che copiosamente e senza soluzione di continuità è caduta a Porto Recanati e nell'entroterra maceratese in questi ultimi giorni. E tanta ne è caduta che a Porto Recanati ha subito mandato in tilt il sottopasso di via Salvo D'Acquisto. Il pronto intervento degli operai del Comune ha risanato la situazione. Ma peggio ha fatto il fiume Potenza, che ha rotto gli argini nei punti più in depressione - vedi ad esempio all'altezza del ponte della Barchetta e della porcilaia andando a invadere i campi circostanti. Lo stesso ponte è a rischio, tant'è che si è reso necessario chiudere la strada d'accesso allo stesso. Un ponte, quello della Barchetta, mantenuto viva da vincoli. Subito è partita la protesta di quelli che abitano a Nord del ponte, sul posto in serata sono intervenuti vigili urbani e Protezione civile. Anche nel territorio di Porto Recanati dunque, nella giornata di ieri, non sono mancati danni e disagi per il maltempo. Una situazione, comunque, sicuramente meno preoccupante di quella che si è verificata nella zona di Civitanova Marche. -tit_org-

Nuovi particolari sull'incendio della vettura

Umbertide - Auto in fiamme nella notte Poche ore prima era fallito un tentativo di "spaccata"

[Redazione]

Nuovi particolari sull'incendio della vettura Auto in fiamme nella notte Poche ore prima era fallito un tentativo di "spaccata" UMBERTIDE Proseguono le indagini sull'episodio avvenuto sabato notte quando un'auto è stata data alle fiamme una zona non lontana dal cimitero di Umbertide e lasciata in un terreno agricolo. E' emerso che nella notte tra sabato e domenica c'è stato un tentativo di spaccata ai danni di un negozio del centro storico, distante quasi un chilometro da dove è stata ritrovata la macchina bruciata. La vetrata ha però resistito e i ladri potrebbero aver desistito perché disturbati da possibili testimoni. Ritenendo quindi il mezzo, che era stato rubato, ormai compromesso, hanno deciso di darlo alle fiamme lungo la strada che da via Forlanini sale verso il cimitero. L'auto, un'Audi modello station wagon, è risultata rubata, come anche le targhe anteriore e posteriore che erano state applicate sull'auto. Si rafforza quindi l'ipotesi che potrebbe essere stata usata per alcuni furti nelle case avvenuti di recente nella zona dell'Alto Tevere. L'auto è stata ritrovata quasi totalmente distrutta dalle fiamme. Sospetti fondati Non è da escludere che l'auto rubata e poi data alle fiamme sia stata usata dai banditi che volevano fare razzia in un negozio -tit_org- Umbertide - Auto in fiamme nella notte Poche ore prima era fallito un tentativo di spaccata

Tante segnalazioni

Foligno - Super lavoro per i vigili del fuoco per colpa del forte vento

[Redazione]

Tante segnalazioni Super lavoro per i vigili del fuoco per colpa del forte vento FOLIGNO Alberi caduti, grondaie divelle, segnalazioni per oggetti e segnali stradali pericolanti: è stata una notte di super lavoro per i vigili del fuoco di Foligno per colpa del forte vento. Tante le chiamate per interventi che sono arrivate sia dal centro cittadino che dalla periferia e dalle frazioni. In particolare, in viale Firenze i vigili del fuoco sono stati chiamati a intervenire per grandi rami di una pianta buttati giù dal vento e che costituivano un pericolo per i passanti (Foto Cardiruilij. Per fortuna non sono stati registrati problemi rilevanti a persone o cose, né per la circolazione stradale. -tit_org-

RAFFICHE FINO A 100 KM ORARI**Alberi e pali sradicati, i danni del forte vento***[Maria Centuori]*

RAFFICHE FINO A 100 KM ORARI Alberi e pali sradicati. Tetti scoperchiati e antenne volate via. Cartelloni pubblicitari e segnali stradali a terra. È il bilancio del vento forte di ieri, per cui fortunatamente non ci sono stati feriti, ma che hanno fatto lavorare tutto il giorno i vigili del fuoco. I telefoni del 115 hanno squillato tutto il giorno per le continue segnalazioni dei cittadini. In città a provocare i danni è stato il vento forte che ha toccato i 55 km orari con raffiche intorno ai 100 km orari. Per questo la protezione civile regionale aveva dichiarato stato d'allerta fino alle 18 di ieri pomeriggio. Le squadre dei vigili del fuoco hanno fatto una quarantina di interventi, 16 per alberi e pali sradicati. Le situazioni più critiche per quanto riguarda gli alberi hanno riguardato la provincia: colpiti i paesi della montagna.

Maria Centuori -tit_org-

A portico di Romagna la passione di Cristo fra sacro e profano viene portata in scena per le vie del paese da figuranti in costume

[Matteo Miserochi]

A Portico di Romagna la Passione di Cristo fra sacro e profano Viene portata in scena per le vie del paese da figuranti in costume PORTICO DI ROMAGNA. Tutto il paese pronto a portare in scena la "Processione del Cristo Morto". Domani, dalle 21, la sacra rappresentazione verrà riproposta coinvolgendo tutte le associazioni ed i cittadini di Portico di Romagna. Si tratta di un appuntamento della tradizione, organizzato dalla parrocchia di Santa Maria in Girone in collaborazione con: Comune, Pro loco, associazione "Presepi", corpo bandistico, Protezione civile e tanti cittadini. Il borgo si illuminerà di torce, creando una ambientazione suggestiva. Tre sono le scene che verranno riproposte: Pilato che si lava le mani; l'iscrizione della croce da parte dello stesso governatore romano; la processione del Cristo Morto. Tutto il paese è coinvolto - spiega Alessandra Bonaccorsi, che coordina l'organizzazione per conto della parrocchia - il corteo scende da Santa Maria in Girone nei borghi, si sale in piazza Traversari dove troviamo Piate, il corteo si sposta lungo la statale per arrivare alle case popolari, qui avviene l'iscrizione sulla croce; da lì nel piazzale del cimitero dove vengono montate le tre croci per il calvario. Si scende infine nel piazzale del Comune con Giuda impiccato e poi in chiesa. Ricordo che durante la rappresentazione vengono utilizzate anche alcune statue. Una lunga serata che ripropone in modo avvincente quanto celebrato in occasione delle feste pasquali, nella cornice del paesino montano. Un appuntamento coinvolgente anche per gli stessi porticensi, che partecipano con entusiasmo ogni anno a questa particolare Via Crucis. I nostri ragazzi ci tengono tantissimo a fare i figuranti e c'è una lunga preparazione di mesi - conferma Bonaccorsi - non si tratta di una vera e propria "Via Crucis", ma è una processione con tre differenti stazioni. Matteo Miserochi -tit_org-

Scuola, arrivati i soldi per rifare il tetto

[Redazione]

Scuola, arrivati i soldi per rifare il tetto (Dalla Regione 100mila euro Lavori durante l'estate CUSERCOLI. Sono in fase di aggiudicazione alla "Ppg" di Santa Sofia i lavori per rifare il tetto delle scuole di Cusercoli. Le elementari e le medie si trovano in un unico immobile che si affaccia sulla Strada provinciale 4 del Bidente, proprio di fronte al parcheggio del Conad, che era stata danneggiata in occasione del nevone del 2012. Il Comune aveva richiesto alla Protezione civile della Regione Emilia-Romagna circa 150mila euro per rifare non solo la copertura dello stabile, ma anche la cancellata, che era stata rovinata durante le operazioni di spalatura della coltre bianca. Da Bologna sono arrivati i soldi necessari al tetto, circa 100mila euro. La Regione - spiega il vice sindaco di Civitella di Romagna, Paolo Baldoni - non è riuscita a darci tutti i soldi che chiedevamo, a causa dei tagli, ma grazie a quanto ci è stato destinato potremo rifare tutto il tetto, che è sicuramente l'intervento più importante. Ne approfitteremo anche per migliorare l'isolamento termico della copertura, con particolare attenzione ad alcuni finestroni da cui il freddo passava facilmente. Abbiamo preparato il bando per assegnare l'opera entro la fine del 2015, pur se non eravamo sicuri di avere il finanziamento richiesto da Bologna, perché tutto doveva essere pronto per aprire il cantiere alla fine dell'anno scolastico, così da concludere prima della riapertura di settembre, evitando disagi al personale docente e non, alle famiglie ed agli alunni. Proprio a fine dicembre, la Regione, ci ha assegnato i circa 100mila euro necessari. Il progetto di rifacimento del tetto dell'edificio costerà 94mila euro e gli uffici del Comune stanno facendo le verifiche di legge per procedere con l'aggiudicazione dell'opera alla "Ppg" di Santa Sofia. Si procederà, per l'esattezza al rifacimento di: manto di copertura, cornicione e canali di gronda del fabbricato delle scuole medie ed elementari, danneggiato a seguito delle eccezionali precipitazioni nevose del febbraio del 2012. Matteo Miserocchi RIPRODUZIONE RISERVATA La scuola di Cusercoli sarà interessata dai lavori durante l'estate -tit_org-

AGGIORNATO Scuola, arrivati i soldi per rifare il tetto

[Matteo Miserocchi]

Scuola, arrivati i soldi per rifare il tetto (Dalla Regione IOOmila euro Lavori durante l'estate CUSERCOLI. Sono in fase di aggiudicazione alla "Ppg" di Santa Sofia i lavori per rifare il tetto delle scuole di Cusercoli. Le elementari e le medie si trovano in un unico immobile che si affaccia sulla Strada provinciale 4 del Bidente, proprio di fronte al parcheggio del Conad, che era stata danneggiata in occasione del nevone del 2012. Il Comune aveva richiesto alla Protezione civile della Regione Emilia-Romagna circa 150mila euro per rifare non solo la copertura dello stabile, ma anche la cancellata, che era stata rovinata durante le operazioni di spalatura della coltre bianca. Da Bologna sono arrivati i soldi necessari al tetto, circa IOOmila euro. La Regione - spiega il vice sindaco di Civitella di Romagna, Paolo Baldoni - non è riuscita a darci tutti i soldi che chiedevamo, a causa dei tagli, ma grazie a quanto ci è stato destinato potremo rifare tutto il tetto, che è sicuramente l'intervento più importante. Ne approfitteremo anche per migliorare l'isolamento termico della copertura, con particolare attenzione ad alcuni finestroni da cui il freddo passava facilmente. Abbiamo preparato il bando per assegnare l'opera entro la fine del 2015, pur se non eravamo sicuri di avere il finanziamento richiesto da Bologna, perché tutto doveva essere pronto per aprire il cantiere alla fine dell'anno scolastico, così da concludere prima della riapertura di settembre, evitando disagi al personale docente e non, alle famiglie ed agli alunni. Proprio a fine dicembre, la Regione, ci ha assegnato i circa IOOmila euro necessari. Il progetto di rifacimento del tetto deU'edificio costerà 94mila euro e gli uffici del Comune stanno facendo le verifiche di legge per procedere con l'aggiudicazione dell'opera alla "Ppg" di Santa Sofia. Si procederà, per l'esattezza al rifacimento di: manto di copertura, cornicione e canali di gronda del fabbricato delle scuole medie ed elementari, danneggiato a seguito delle eccezionali precipitazioni nevose del febbraio del 2012. Matteo Miserocchi RIPRODUZIONE RISERVATA La scuola di Cusercoli sarà interessata dai lavori durante l'estate In fase di aggiudicazioni l'intervento, niente fona per la cancellata -tit_org-

Scoperchiato il tetto della palestra

Danni per il vento alla scuola Don Minzoni. Sul posto i vigili del fuoco

[Redazione]

Scoperchiato il tetto della palestra Dami per il vento alla scuola Don Minzoni. Sul posto i vigili del fuoco RAVENNA. Il forte vento di ieri ha danneggiato il tetto della palestra della scuola Don Minzoni. Le raffiche hanno infatti sollevato la copertura della struttura facendo volare via parte dei pannelli, alcuni dei quali sono finiti nel vicino campo di calcetto. Non si sono comunque registrati feriti né disagi particolari per i fruitori della struttura, tanto che l'allenamento dei ragazzini della squadra giovanile dell'Acmar che erano all'interno si è svolto regolarmente. In seguito all'accaduto sono comunque intervenuti i vigili del fuoco che hanno provveduto a fissare i pannelli; analoga operazione è stata effettuata anche un'abitazione in città. I pannelli del tetto volati a terra alla scuola don Minzoni ieri pomeriggio a causa del vento (Foto Massimo Fiorentini) MALTEMPO -tit_org-

Incendio alla Federici, processo al via

[Redazione]

LA SUA Incendio alla Federici, processo al vi L'imprenditore accusato di aver appiccato le fiamme RAVENNA. Affogato dai debiti diede fuoco alla sua falegnameria per incassare i 2 milioni e 400mila euro dell'assicurazione. Ma il presunto piano di Luigi Federici, titolare 66enne dell'omonima falegnameria lughese di via Bonsi, è andato davvero in fumo solo qualche mese più tardi. Quando venne clamorosamente scoperto dalle minuziose indagini dei carabinieri del Reparto Operativo diretti dal pm Angela Scorza. Ieri per Federici era prevista la prima udienza del processo che lo vede imputato con l'accusa di incendio doloso dopo il rinvio a giudizio disposto dal gip Rossella Materia nel marzo dello scorso anno. Il processo è stato però rinviato per indisposizione dell'avvocato difensore. Nulla di grave, tanto che il rinvio è stato fissato al prossimo 7 aprile. La vicenda ha inizio nella notte tra il 5 e il 6 gennaio del 2013. Poco dopo le 22.30 qualcuno nota le prime fiamme uscire dallo stabilimento di via Bonsi dove si producono porte, finestre, scale a chiocciola e rivestimenti in legno. Inutile dire che si tratta di materiale altamente infiammabile. I vigili del fuoco lavorano per tutta la notte per domare l'incendio, ma i danni sono ingenti. La successiva informativa presentata in procura parla di incendio doloso "appiccato con sostanza accelerante in tre punti diversi". Gli inquirenti indagano a 360 gradi, ma a indirizzarli verso Federici sono due elementi: una polizza assicurativa che lo copre anche su incendi dolosi e bilanci in rosso. E setacciando i suoi conti correnti e i movimenti di denaro emergono anche diverse serate in alcuni casinò. Federici ammette di essere stato quella sera in azienda, ma solo per vedere alcuna documentazione. E del resto una delle porte di accesso allo stabilimento appare forzata. Il colpo di scena avviene quando una perizia disposta dal pm Scorza svela che in realtà la porta non è mai stata "forzata", ma solo danneggiata per dare la sensazione di un ingresso senza chiavi. Secondo il consulente della procura infatti quella porta non si sarebbe mai potuta aprire dall'esterno. In poche parole si sarebbe trattato di una messa in scena, un'altra consulenza svela inoltre che qualcuno, quella sera, accese le luci dello stabilimento. Circostanza sempre negata da Federici che disse di aver acceso solo quelle di un ufficio. Ma secondo gli esperti incaricati dalla procura il carico di energia elettrica registrato dall'impianto smentirebbe Federici. L'imprenditore, poco dopo, andò per un periodo all'estero, mentre l'azienda chiuse e dieci persone persero il posto di lavoro. In alto I tribunale di Ravenna. Sopra due immagini dei vigili del fuoco alla Federici per spegnere l'incendio (Foto Massimo Fiorenti -tit_org-

In centro "volano" le finestre

[Redazione]

Il vento forte di ieri mattina ha fatto anche qualche danno. Non si può parlare di maltempo, c'era il sole, ma le forti folate di vento hanno staccato imposte di legno dalle finestre del centro storico, soprattutto in Rua Muro e nella zona della Pomposa. Sono intervenuti i vigili del fuoco. -tit_org- In centro volano le finestre

Cassonetto in fiamme all'alba

L'incendio in via Dallai spento dai pompieri alle 5. Danni a un'auto parcheggiata

[Ri.fi.]

Cassonetto in fiamme all'alba L'incendio in via Dallai spento dai pompieri alle 5. Danni a un'auto parcheggiata Fiamme alte e un'auto in sosta danneggiata dal fuoco. Erano circa le 5 di mattina quando, per cause ancora da accertare, è andato a fuoco il cassonetto della plastica che si trova in viale Darfo Dallai, poco distante dall'hotel Touring. Qualcuno di passaggio ha immediatamente chiamato i pompieri che poco dopo sono giunti sul posto. La rapidità dell'intervento ha evitato che la vettura andasse distrutta e che le fiamme danneggiassero anche la vicina campana del vetro. A questo punto il dubbio è che qualcuno abbia deli beratamente incendiato il materiale che era contenuto nel cassonetto. Il contenitore infatti è destinato alla plastica e quindi quando i conferimenti sono corretti è impossibile che si generino autocombustioni. Ma potrebbe anche essere stato un cittadino che non aderisce alla raccolta differenziata e che ha buttato la spazzatura dove magari c'era una cicca. Difficile insomma trovare una risposta all'incendio di via Dallai. L'Aimag, avvisata, sostituirà il casso netto. (P. fi.) Il cassonetto distrutto dalle fiamme in via Darfo Dallai -tit_org- Cassonetto in fiamme all'alba

Operaio di Gonzaga chiede 40 mila euro

[R.c.]

Si è costituito parte civile al ex dipendenti della Bianchini. Se il di pericolo, approfittando del loro processo Emilia contro il boss Comune di Viadana aveva già bisogno. Balzano nella prossima Michele Bolognino e i tre Bianchini annunciato l'intenzione di udienza quantificherà la richiesta (Augusto, Alessandro e la moglie costituirsi parte civile al processo di risarcimento in 10 mila euro per Bruna Braga), titolari della ditta cominciato ieri mattina a Reggio, ognuno dei quattro, (r.c.) accusati aver utilizzato l'entrata in scena di Balzano è l'amianto nella costruzione della stata una sorpresa. L'operaio era tangenziale di Sermide e di aver stato assunto per tre mesi e sfruttato 12 operai assunti pagato, 1000 euro lo stipendio, appositamente per i lavori sempre in contanti, un sistema per post-terremoto per conto dello nascondere, secondo l'accusa, il stesso Bolognino. Antonio Balzano, meccanismo fraudolento a favore 33 anni di Gonzaga, è uno dei di Bolognino. operai sfruttati, pochissimi cittadini ad aver messo minacciati utilizzando il nome la faccia nel processo che vede alla della cosca, ed esposti a condizioni sbarra l'associazione mafiosa che operava in Emilia e l'unico ad averci messo la faccia tra tutti gli -tit_org-

CASTELFRANCO

Incendio doloso in una ditta a Manzolino = Incendio all'alba in un magazzino: c'è l'ombra del dolo

Castelfranco. Forti sospetti sul rogo scoppiato a Manzolino in un capannone edile. Distrutto un suv abbandonato

[Giovanni Balugani]

CASTELFRANCO Incendio doloso in una ditta a Manzolino | A PAG. 32 In fiamme anche un suv Incendio all'alba un magazzino: è l'ombra del dolo Castelfranco. Forti sospetti sul rogo scoppiato a Manzolino in un capannone edile. Distrutto un suv abbandonato di Giovanni Balugani CASTELFRANCO Erano circa le 4 del mattino, quando le fiamme che divampavano in un capannone di via Manzolino Est hanno svegliato buona parte dei residenti della zona. Il rumore era fortissimo e il rogo stava divorando la facciata posteriore di un magazzino edile, situato in una biforcazione di via Manzolino Est, una piccola strada asfaltata che conduce a due palazzine, costeggiando quello che per gli abitanti di Manzolino è noto come parco Garagnani. Il primo a rendersi conto dell'incendio è stata una guardia giurata impegnata in servizio notturno nella zona: poco prima delle 4, ha visto l'incendio e avvisato i vigili del fuoco, giunti sul posto con tre squadre per domare la fiamme. Ma tanti altri abitanti di Manzolino hanno avvisato telefonicamente le forze dell'ordine. Il capannone, infatti, è ben visibile da tutte le abitazioni della vicina via Madre Teresa di Calcutta. I vigili del fuoco hanno domato le fiamme e non si contano feriti, dato che a quell'ora il capannone era completamente vuoto. Qualche ora dopo, alla luce del sole, i danni materiali, però, sono ben visibili. L'incendio ha toccato una porzione di una decina di metri dell'esterno del capannone, un'area in cui vi era anche un suv parcheggiato, proprio sotto ad una tettoia esterna in metallo. Il suv si trovava parcheggiato sotto quella tettoia da anni: quella macchina è stata abbandonata lì almeno dal 2012, racconta uno dei residenti. Accanto al suv, andato completamente distrutto nel rogo, vi erano diverse decine di pesanti assi in legno, anch'esse incenerite o carbonizzate dalla forza del calore. Lo stesso muro in mattoni del capannone è stato annerito dall'incendio; così come la tettoia in metallo, alta almeno 5 metri, è stata lacerata e sgretolata dalle fiamme, che devono essersi alzate per diversi metri nel momento di massima forza. Il magazzino è il deposito di un'impresa edile dei Cannellino, anche se la proprietà è condivisa con una famiglia di Manzolino. Le cause dell'incendio non sono chiare. Difficile che il rogo sia stato innescato da un cortocircuito verificatosi all'interno del suv parcheggiato, altrettanto improbabile che le assi di legno abbiano preso fuoco in maniera autonoma. Prende sempre più corpo, quindi, l'ipotesi che si tratti di un incendio di natura dolosa, anche se le forze dell'ordine non escludono a priori quella colposa. Le indagini sull'incendio sono affidate ai carabinieri della locale stazione di Castelfranco Emilia. I resti del suv andato distrutto nel rogo di Manzolino Le pesanti assi di legno andate in fiamme all'esterno del magazzino edile -tit_org- Incendio doloso in una ditta a Manzolino - Incendio all'alba in un magazzino: è l'ombra del dolo

Operai sfruttati: 33enne contro il "re" dei cantieri

[Redazione]

LE INFILTRAZIONI NEI CANTIERI SÌ Operai sfruttati: 33enne contro il re dei cantieri Si è costituito parte civile al processo Emilia contro il boss Michele Bolognino e i tre Bianchirli, Augusto, Alessandro e la moglie Bruna Braga, titolari della ditta modenese accusata di aver utilizzato l'amianto nella costruzione della tangenziale di Sermide e di aver sfruttato 12 operai assunti appositamente per i lavori post terremoto per conto dello stesso Bolognino. Antonio Balzano, 33 anni di Gonzaga, difeso dall'avvocato Andrea Giubertoni, è uno dei pochissimi cittadini ad aver messo la faccia nel processo che vede alla sbarra l'associazione manosa che operava in Emilia e l'unico ad averci messo la faccia tra tutti gli ex dipendenti della Bianchini. Se il Comune di Viadana aveva già annunciato l'intenzione di costituirsi parte civile al processo cominciato ieri mattina a Reggio Emilia, l'entrata in scena di Balzano è stata una sorpresa. L'operaio era stato assunto per tre mesi e pagato 1.000 euro lo stipendio, sempre in contanti. Un sistema per nascondere, secondo l'accusa, il meccanismo fraudolento a favore di Bolognino. Operai sfruttati, minacciati utilizzando il nome della cosca, ed esposti a condizioni di pericolo, approfittando del loro stato di bisogno. Ma Balzano, che nella prossima udienza quantificherà la richiesta di risarcimento di 1 milione euro per ognuno dei quattro, ieri non è stato l'unico a mettere al centro della prima udienza la Bianchini costruzioni. Il raggio avveniva attraverso la Cassa Edili, ente della categoria che provvede ad erogare ai lavoratori il trattamento per ferie, gratifica natalizia e scatti di anzianità, che le imprese dovrebbero accantonare nella Cassa, la quale provvede al pagamento in favore degli interessati alle scadenze previste. La Bianchini Costruzioni doveva versare all'ente una somma pari al 24% calcolate sull'imponibile della retribuzione ordinaria. Secondo l'accusa tale percentuale corrisponderebbe quindi all'importo che gli operai avrebbero dovuto "versare" agli indagati. Tra gli assunti a fine 2012 c'era anche Gaetano Belfiore, fidanzato della figlia del boss Nicolino Grande Aracri. Un cantiere dell'azienda Bianchini Costruzioni, impresa di San Felice sul Panaro infiltrata dagli affari dei sodali della cosca Grande Aracri che offrirà materiali e manodopera poi sfruttata con raggiri -tit_ org- Operai sfruttati: 33enne contro il re dei cantieri

Incidenti con feriti frane e strade chiuse per il maltempo

Auto capottate lungo la superstrada per l'asfalto viscido Venarottese invasa dalla terra, smottamenti in varie arterie

[Andrea Ferretti]

Auto capottate lungo la superstrada per l'asfalto viscido Venarottese invasa dalla terra, smottamenti in varie arterie

TORNA L'INCUBO Torna l'incubo delle piogge alluvionali che negli ultimi tre anni hanno messo in ginocchio almeno tre volte Ascoli e il suo territorio. Nonostante 24 ore di pioggia no stop - caduti circa 70 millimetri di pioggia - stavolta però il maltempo è stato clemente nei confronti del sud delle Marche visto che nel resto della regione la conta dei danni è solo all'inizio. Non sono però mancati allagamenti, smottamenti e piccole frane che hanno causato, questa volta, più disagi che danni. Alle porte della città, a meno di due chilometri dalle ultime case di Monterocco, lungo la Provinciale Venarottese, è venuta giù la scarpata che non ha retto all'intensa pioggia della notte. L'intera sede stradale è stata invasa da terra e tutto ciò che la frana ha portato con sé. Immediata è scattata la macchina dell'emergenza. Sul posto una pattuglia della Polizia Stradale di Ascoli e subito dopo tecnici e operai della Provincia e i Carabinieri della stazione di Venarotta. La strada è rimasta interrotta in entrambi i sensi di marcia e il traffico è stato dirottato lungo altre strade interne. Chi proveniva da Ascoli è stato bloccato all'altezza del centro sportivo di Monterocco. In funzione una ruspa che nel giro di qualche ora ha permesso la riapertura di una corsia a traffico alternato e, successivamente, di tutta la Provinciale. Altri piccoli smottamenti si sono registrati lungo le Provinciali Bonifica e Rosso Piceno Superiore, e in altre strade sul versante nord della città come ad esempio la solita Provinciale dell'Ascensione (conduce a Venagrande), gravemente compromessa da tempo. Piccole frane si sono riattivate a Maltignano sia sulla Provinciale 41 che lungo la Valditronto, dove fino al 20 aprile c'è un'ordinanza che prevede il senso unico alternato per consentire l'esecuzione di alcuni lavori. In città qualche problema lungo via Loreto, ma anche questa criticità ormai è purtroppo diventata routine. Sul fronte ovest, frane di media e piccola entità anche nella zona di Montefortino, proprio al confine con la provincia di Fermo, La circolazione sulle strade extraurbane è stata comunque difficoltosa un po' ovunque - IN CITTÀ ANCORA PROBLEMI IN VIA LORETO ATTIVATA LA SALA OPERATIVA DELLA PROTEZIONE CIVILE VOLONTARI! IN ALLARME que. Lungo la trafficatissima superstrada Ascoli-mare gli automobilisti non hanno fatto i conti con l'effetto acquaplaning che, in agguato di prima mattina, ha causato un paio di incidenti. Due automobilisti hanno perso il controllo e le loro vetture hanno paurosamente sbandato finendo per ribaltarsi. In loro soccorso vigili del fuoco, Polizia Stradale e ambulanza del 118 che hanno trasportato i feriti (lievi) al pronto soccorso dell'ospedale Mazzoni. La circolazione ha subito solo un leggero rallentamento: il tempo di sgomberare la carreggiata. Il ritorno della neve (imbiancati i territori di Arquata del Tronto, Montemonaco e Montegalfo) e l'incessante pioggia hanno fatto prendere la decisione alla Protezione civile di aprire la Sala operativa integrata a Pennile di Sotto, ma solo in via precauzionale. Avvisata, come da prassi, la Prefettura. Al lavoro personale del Genio civile, tecnici e operai della Provincia e di diversi Comuni. Sono state chiuse al traffico le Provinciali Sant'Emidio e Montevermine nel territorio comunale di Carassai, riaperta invece la Valtesino tra Cossignano e Montalto. Ovunque sono in preallarme i volontari di Protezione Civile. Andrea Ferretti Lavori per liberare una strada dalla frana. Sotto disagi in città -tit_org-

Maltempo, crolla il controsoffitto del centro Cediser

[Tiziana Capocasa]

^Paura ma nessuno è rimasto ferito Strade, disagi e incidenti L'EMERGENZA Maltempo e mareggiate: evacuato il Cediser che ospita ragazzi disabili per il crollo del tetto, allagamenti in più zone della città, a causa dell'erosione sono state chiuse la pista ciclabile del Molo sud e quella che collega Grottammare con Cupra Marittima. Diversi gli incidenti dovuti alle cattive condizioni meteo. Tragedia sfiorata nel Centro diurno socio-educativo Cediser, in via Macchiavelli. Le forti piogge hanno provocato infatti il crollo di una parte del controsoffitto, in corrispondenza della cucina e del refettorio. Fortunatamente nessuno è rimasto ferito. A scopo precauzionale la direzione del Centro, d'intesa con il Comune, ha deciso di far riaccompagnare a casa gli ospiti. Nel condominio che ospita il Centro sono in corso lavori di ristrutturazione che hanno comportato la rimozione di parte delle coperture isolanti. La pioggia intensa potrebbe aver danneggiato i pannelli in cartongesso, provocandone il cedimento. I lavori di sistemazione della struttura cominceranno subito, il Centro dovrebbe riaprire il 30. Problemi anche sulle strade. Martedì notte due auto sono capotate per il fondo stradale scivoloso, una a Monsampolo e l'altra a Castel di Lama. Feriti in modo lieve i conducenti. Sotto parecchi centimetri di acqua piazza Garibaldi e viale Colombo, nel tratto più a ridosso del porto. Bidoni dell'immondizia spazzati via dall'acqua. Traffico in tilt. I vigili urbani hanno chiuso viale Colombo per alcune ore. Sotto l'acqua anche il quartiere Agraria, disagi e problemi alla circolazione in via Val Tiberina e via Val Cimarra, colpite anche alcune attività commerciali che a seguito degli allagamenti hanno subito danni. Chiuse per alcune ore la direttrice principale e diverse strade che collegano all'Agraria. Immane le proteste dei residenti, esasperati dal problema degli allagamenti. Sorvegliati speciali per il forte ingrossamento dei torrenti Albula, il fiume Tesino che ha riversato sulla spiaggia in prossimità della foce montagne di detriti, e il fiume Menocchia che in alcuni punti ha superato di argini provocando allagamenti alle campagne e case limitrofe. A Grottammare il consigliere comunale delegato alla Protezione civile, Bruno Talamonti, ha convocato il Nucleo operativo comunale, pronto ad intervenire per qualsiasi emergenza. La situazione più critica lungo la pista ciclabile, al confine nord con Cupra Marittima, dove le onde hanno superato la massicciata di scogli arrivando a lambire il rilevato ferroviario. Per precauzione transennato l'imbocco della pista. A rischio sgretolamento la balconata sul mare nel lungomare a nord del Tesino. Problemi di allagamento in prossimità bivio della Croce, dello stadio comunale e della chiesa Gran Madre di Dio. Tiziana Capocasa RIPRODUZIONE RISERVATA CHIUSE DIVERSE ARTERIE NEGOZI E GARAGE FINISCONO SOTTACQUA LE VIOLENTE MAREGGIATE DANNEGGIANO LE PISTE CICLABILI Viale Colombo chiusa per maltempo (FOTO CICCHINI) -tit_org-

Acqua nel Santuario di Santa Maria Apparente: paura per un affresco

[Alessandra Maikol Bruno Di Stefano]

La pioggia flagella costa edentroterra Frane ed allagamenti > Chiuse per molte ore diverse strade, a Recanati allagato il cimitero MALTEMPO Provincia flagellata dal maltempo: un anziano intrappolato nell' auto, esondazioni e viabilità nel caos. IL BILANCIO L'assessore alla protezione civile, Angelo Sciapichetti: Impossibile stimare i danni, ci vorranno giorni. Servono interventi mirati, il territorio deve essere messo in sicurezza. Così l'assessore regionale descrive la situazione di allerta che nella giornata di ieri ha investito il Maceratese, presentando uno scenario simile a quello del 2013, quando i fiumi Chienti e Potenza strariparono con conseguenze milionarie per le casse pubbliche. La situazione è stata monitorata minuto per minuto - riferisce Sciapichetti - la macchina della protezione civile si è attivata fin dalle prime ore del mattino con la solita capacità operativa. Sono state posizionate due motopompe in dotazione, una a Civitanova, l'altra a Fermo. L'emergenza si ripresenta ogni volta che le precipitazioni raggiungono livelli come quelli della notte scorsa, con una media di 65 mm di pioggia e picchi oltre i 120 mm. L'abbandono dei fiumi è sotto gli occhi di tutti, i letti sono occupati da sassi e al beri. Abbiamo pronte iniziative per risanare gli alvei dei fiumi nei prossimi mesi. Meglio prevenire, che intervenire. Una Provincia paralizzata, dalla costa ai monti, quella che ha dovuto fare i conti con l'ondata di maltempo cominciata martedì. Decine gli interventi effettuati dai vigili del fuoco e le chiamate arrivate alla Centrale. Interdetti, a Piediripa la strada per V'alleverete, e a Colbuccaro il sottopassaggio, a causa di allagamenti. A Recanati chiuso il cimitero, mentre a Porto Recanati è stato bloccato alle auto il sottopasso della statale. Segnalati molti disagi e criticità nella vallata del Chienti, con i torrenti al limite, e nella vallata del Potenza, con allagamenti nella zona di Sambucheto. CIVITANOVA Strade chiuse; edifici allagati e smottamenti. E questo il bollettino dell'ondata di maltempo che si è abbattuta sulla città di Civitanova, così come nel resto della regione marchigiana. Disagi che si sono fatti registrare già dalle prime ore di mercoledì, fino ad arrivare all'alba quando la Superstrada 77, in direzione mare è stata chiusa al traffico tra lo svincolo per il casello autostradale civitanovese e l'arrivo allo snodo sulla Strada statale Adriatica. Una pioggia battente fitta e continua, che nel corso della mattinata ha peggiorato ancor di più la situazione del manto stradale. Al punto tale che sulla linea 77 si è arrivata alla chiusura dell'innesto alla zona Industriale A di Civitanova, dove il sottopasso è stato completamente sommerso dall'acqua piovana. Problemi anche in città, non solo per il traffico congestionato, ma anche per la fuoriuscita dai tombini dell'acqua stessa. Uno di questi è saltato in via Marche. Smottamenti anche alla città Alta, dove la forza della pioggia ha portato ad alcune frane di lieve entità. Interessata la zona dell' ex pista di speedway e lungo la strada delle Vergini. Acqua che ha allagato anche i campi nel quartiere di Santa Maria Apparente, dove alla fine il flusso ha raggiunto il Santuario, finendo con l'invadere l'intera navata centrale. Acqua al livello delle panche, dove ogni giorno i fedeli della zona si ritrovano per la funzione. L'acqua ha danneggiato diversi paramenti sacri. Interessato anche un affresco del 1400. La paura è che l'acqua possa averlo intaccato. Inondata anche la pista ciclabile nei pressi del fiume Chienti, dopo che quest'ultimo ha esondato intorno alle 14 di ieri. Pioggia che a Civitanova ha iniziato a diminuire solo dopo le 16, quando la situazione è rientrata lentamente nei ranghi. Alessandra Bruno Maikol Di Stefano RtPRODUZIONE RtSERVATA L'ASSESSORE SCIAPICHETTI..CI VORRANNO GIORNI PER STIMARE I DANNI SERVONO TRVENTI MIRATI ORMAI I FIUMI SONO ABBANDONATI In alto, la superstrada tra Civitanova e Montecosaro completamente allagata. A sinistra, una strada di Trodica invasa dalle acque. (Foto DE MARCO) -tit_org-

Lago di Bilancino Esercitazione della protezione civile

Lago di Bilancino Esercitazione della protezione civile

[Redazione]

Barberino C'È movimento, sulle sponde del lago di Bilancino. E" solo una esercitazione della protezione civile, con dieci operatori dei centri intercomunali di Mugello, Arno Sud-Est, Colli fiorentini che nelle acque del Bilancino, eri e oggi testeranno la loro capacità di reazione e d'intervento nei soccorsi in ambiente alluvionato. Il sindaco di Borgo San Lorenzo, Paolo Omoboni -tit_org-

Raffiche di vento: alberi e antenne spezzate

Mentre in piazza Garibaldi cede un pezzo di una persiana e cade in strada

[Redazione]

SASSUOLO Conta dei danni e degli interventi dovuti al tempo registrato ieri mattina in città. Mentre in piazza Coriboldi cede un pezzo di una persiana e cade in strada. Raffiche di vento per tutta la mattinata di ieri hanno percorso la città causando alcuni danni piuttosto evidenti. Tra via Menotti e viale Crispi un albero è caduto, letteralmente spezzato in due dal vento, per fortuna senza colpire nessuno, ma invadendo la strada, e danneggiando un mezzo posteggiato nelle vicinanze. Sul posto sono intervenuti gli agenti della polizia municipale. In viale Granisci, angolo via Mazzini, si è staccata un'antenna televisiva caduta in strada sopra un'auto. Non è chiaro se anche in questo caso a causa del vento, ma un pezzo di persiana di uno stabile che si affaccia su piazza Garibaldi è caduto sulla sede stradale colpendo la giostra dei bambini che si trova proprio in quell'angolo. All'origine del cedimento probabilmente l'usura, ma anche il vento. Per fortuna nessuno transitava sotto a quella finestra, dunque nessun danno alle persone. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco per accedere con la scala alla finestra, poiché in quel momento i proprietari non si trovavano nell'alloggio. La finestra è stata così messa in sicurezza per evitare nuovi crolli. Per qualche ora la giostra è stata transennata, ma dopo l'intervento e i controlli dei vigili del fuoco, tutto è tornato alla normalità in piazza piccola. (si.lm.) -tit_org-

BOMPORTO BOMPORTO**Schianto sulla Panaria: grave un 39enne = Schianto frontale sulla Panaria Grave un 39enne***[Redazione]*

BOMPORTO Schianto sulla Panaria: grave un 39enne Grave incidente sulla Panaria bassa ieri poco dopo le 13. Un camion e un'auto si sono scontrati a Gorghetto di Bomporto: gravissimo il 39enne alla guida della macchina.

BOMPORTO Schianto frontale sulla Panaria Grave un 39enne Incidente sulla Panaria bassa ieri poco dopo le 13. un camion e un'auto si sono scontrati frontalmente a Gorghetto di Bomporto. Lo scontro è avvenuto in corrispondenza di una semicurva alle porte del paese. L'autista del camion è rimasto illeso, mentre l'uomo che si trovava alla guida della Citrone DS3, un 39enne, è rimasto gravemente ferito. Per estrarlo dal veicolo sono intervenuti i Vigili del Fuoco e sul luogo del sinistro sono intervenuti l'ambulanza e l'elisoccorso di Bologna, che hanno portato il ferito all'ospedale Maggiore di Bologna, le sue condizioni sono critiche e la municipale sta indagando le cause dell'incidente. La strada Panaria Bassa è rimasta chiusa a lungo e il traffico è stato deviato dalla municipale. -tit_org- Schianto sulla Panaria: grave un 39enne - Schianto frontale sulla Panaria Grave un 39enne

Intorno alle tre di notte i residenti hanno dato l'allarme

Azienda edile in fiamme a Manzolino Non è ancora chiara la dinamica dell'incendio

[Redazione]

CASTELFRANCO Intorno alle tre di notte i residenti hanno dato l'allarme Azienda edile in fiamme a Manzolino Non è ancora chiara la dinamica dell'incendio. Un violento incendio la notte scorsa ha danneggiato un capannone infatti è stato danneggiato un capannone in cui si ha svegliato gli abitanti di dalle lingue di fuoco domate dal lavoro di Manzolino. Ad avvisare i Vigili del fuoco dei Vigili del fuoco che hanno imFuoco, infatti, sono stati proprio gli abitanti della zona che hanno notato Non è ancora chiara l'origine del rogo l'incendio poco dopo le tre di notte, e non si esclude si sia trattato di un incendio doloso. L'incendio è divampato nell'area esterna del capannone di un'azienda edile che ha sede via Madre Teresa di Calcutta nella frazione. Il fuoco è divampato velocemente e ha distrutto decine di palletlegno, un'automobile parcheggiata nel cortile e poi ha avvolto anche la struttura. Anche il - tit_org- Azienda edile in fiamme a Manzolino Non è ancora chiara la dinamica dell'incendio

La grande frana si muove Situazione sotto controllo

Sono scattati gli allarmi ma il Comune rassicura

[Redazione]

Sono scattati gli allarmi ma il Comune rassicura SCENDE la pioggia e con essa, sebbene in maniera ancora lieve, pure la frana. L'intensa precipitazione iniziata martedì sera e andata avanti per tutta la giornata di ieri ha segnato l'area in frana e la falesia che da Posatora scende verso la Palombella. I primi effetti sono abbastanza preoccupanti: acqua mista a fango ha invaso le aree attigue alla statale, detriti sono franati a valle nei pressi di aziende e abitazioni di via Flaminia, la falesia è satura e presto il terreno potrebbe cedere in maniera consistente. Non è sensazionalismo, sono i fatti e l'allarme scattato al Coc, il Centro Operativo Comunale, paria da solo: I tecnici del Comune di Ancona si legge in una nota diffusa da Palazzo del Popolo, seguendo la procedura prevista dal protocollo in materia, ha eseguito controlli nella zona della frana, a seguito della segnalazione da parte dei sensori posti nell'area di un leggero innalzamento della falda. I controlli hanno evidenziato condizioni assolutamente in linea con le abbondanti precipitazioni piovose delle ultime ore. I RESIDENTI della Palombella, tuttavia, non sono così d'accordo: Ho fatto un giro nella parte alta della falesia, proprio sopra i palazzi afferma il signor Filippetti e la situazione è drammatica direi. C'è un grosso rischio smottamenti, il fiume di acqua e fango sta scendendo verso la struttura 'Un tetto per tutù' e rischia di entrare in una cabina elettrica della zona. Il Comune non ci da risposte, ci rivolgeremo alla Protezione civile. A proposito di acqua e fango, il primo allarme è arrivato di mattina presto nella zona tra via Marchetti e via Pergolesi, dove si trovano le case fatiscenti gestite dal Comune. Ad ogni pioggia le famiglie che vi abitano dentro, tutte a basso reddito, sono costrette a tamponare le falle. Ieri mattina sono dovuti intervenire i vigili del fuoco per la messa in sicurezza, ma i danni erano troppo grandi e alcune famiglie sono state evacuate. FAMIGLIE straniere senza aiuti e posti dove andare, in questo caso aiutate dal Comune fino a quando l'abitabilità non sarà ripristinata. Altri problemi nella zona sud del capoluogo, specie alla Baracca nei pressi della rotatoria davanti alla sala del cinema con via I Maggio e via Albertini allagate. Il traffico ha risentito in maniera negativa della presenza di tanta acqua mista a fango sulla sede stradale. Alcuni smottamenti si sono verificati nelle frazioni, in particolare tra Gasine e Paterno e una infiltrazione d'acqua a Sappanico. Allagamenti pure in via Piantate Lunghe a Candia. a RESIDENTI PREOCCUPATI Qui alla Palombella non c'è da essere tranquilli: nella parte alta della falesia situazione drammatica IL VENTO FORTE HA PROVOCATO PIÙ' DI QUALCHE PROBLEMA: GIÙ' LE RETI AL CANTIERE VICINO AL COMUNE CAMPO DI BATTAGLIA Fiumi di acqua e fango hanno invaso varie zone della città e in particolare la Baraccola. Le auto sono sprofondate nei crateri resi invisibili dall'acqua. In basso una frana in via Flaminia e l'asfalto inesistente lungo viale della Vittoria -tit_org-

VALMUSONE: IL MALTEMPO COLPISCE

Strade allagate e alberi caduti I corsi d'acqua fanno paura

[Redazione]

Il. Strade allagate e alberi caduti I corsi d'acqua fanno paura -OSÍA10- FIUMI di acqua e fango, torrenti esondati e una macchina ribaltata a Numana. E' il bilancio di una giornata di pioggia violenta che ien ha piegato ancora una volta la Valmusone e la Riviera del Conero. Un osimano 40enne è finito fuori strada con la sua Clio alle 19 in via Lauretana nella zona industriale numanese: i vigili del fuoco sono dovuti intervenire per aiutarlo a uscire dalle lamiere. Dalle prime ore della mattina i pompieri sono stati impegnati a San Biagio di Osimo per un allagamento in via D'Ancona e per liberare le strade di Marcelli dai grossi rami caduti. Ai livelli di guardia i fiumi Aspigo e Musone, tanto da far tremare i residenti di Passatempo e Osimo Stazione, frazione a disagio anche per i semafori in tilt, che hanno avuto paura che l'incubo allagamenti si materializzas di nuovo. Critica la situazione anche a Filottrano: il fosso Troscioi è straripato di nuovodiversi punti e nella tarda mattinata la squ dra della Protezione civile locale ha chiuso via San Giuliano e tra: sennato parti delle vie Rovigliano, Gamberara e Fiumicello. Probi mi in Riviera tra Camerano e il Coppo di Sirolo, in via Betellic completamente allagata e interdetta al traffico mentre all'iniziolungomare di Numana bassa la rupe è franata. -tit_org- Strade allagate e alberi caduti I corsiacqua fanno paura

Maltempo e paura, il Misa sorvegliato speciale

Smottamenti, strade chiuse e disagi. Il fiume ha toccato i 4 metri a Bettolelle

[Redazione]

Maltempo e paura, il Misa sorvegliato special Smottamenti, strade chiuse e disagi. U fiume ha toccato i 4 metri a Bettolelle -SENIGALUA- LA NUOVA grande paura che ha vissuto la città è passata solo nel pomeriggio di ieri, dopo una notte ed una mattinata caratterizzata da pioggia per lunghi tratti anche di forte intensità, accompagnata da vento freddo e mareggiate. L'avviso dell'allerta meteo aveva subito fatto tornare alla mente i timori vissuti in occasione dell'alluvione del maggio 2014 e di altri allagamenti meno devastanti. Paura che si è andata concretizzando con il passare delle ore, considerata la pioggia incessante ed il livello del fiume Misa che è andato progressivamente alzandosi, così come per il Cesano. Tanto che in tarda mattinata si è rimuto il Centro operativo comunale coordinato dal sindaco, Maurizio Mangialardi. INTANTO i vigili del fuoco erano dovuti intervenire sul lungomare Da Vinci per rimuovere ostacoli che impedivano il regolare scarico di un fosso, con conseguente allagamento. Il livello del Misa ha continuato a salire - fino a quasi 4 metri a Bettolelle - ma rimanendo comunque entro i livelli di guardia. Comunque impressionanti la velocità e la portata del fiume nell'ultimo tratto, quasi a sfiorare le banchine del porto. Per quanto riguarda i fossi, è tracimato il fosso del Crocifisso a Vallone, mentre hanno tenuto invece gli altri corsi d'acqua minori, compreso il Sant'Angelo. Chiusa la strada del Crocifisso e completamente allagato il sottopasso di via Penili, chiuso assieme a quello in via Dogana vecchia, con qualche problema alla viabilità. SMOTTAMENTI e fango sulla sede stradale hanno invece creato difficoltà soprattutto nelle strade interne. La situazione è stata monitorata in maniera costante, fino alla decisione di chiudere alle attività didattiche pomeridiane gli istituti superiori, la maggior parte dei quali allagati e danneggiati nel maggio 2014. Stabilita invece la chiusura alle 15,30 per tutte le altre scuole del territorio comunale. Poi con il passare della perturbazione, l'allerta è andata allentandosi, così come la tensione dei seni- galliesi. Polizia municipale. Protezione civile, vigili del fuoco e forze dell'ordine non hanno registrato situazioni di pericolo. Rientrato negli aigini il fosso del Crocefisso, mentre si sono verificati disagi in alcuni punti della città, provocati dal sistema fognario in pressione. Intanto dopo la pausa pasquale riprenderà l'attività della Procura di Ancona per portare avanti e concludere entro maggio l'inchiesta sulla alluvione del 3 maggio 2014. POTENTE Il ponte del Corso, via Perilli chiusa, così come è stata chiusa via Darsena vecchia In basso le ruspe al lavoro in spiaggia (Foto Effimera) -tit_org-

VALDASO CHIUSO UN TRATTO DELLA PROVINCIALE 85
Ponte: giù altri due pilastri

[Paola Pieragostini]

VALDASO CHIUSO UN TRATTO DELLA PROVINCIALE 85 Ponte: giù altri due pilastri IL CEDIMENTO di altri due pilastri del ponte già crollato sul fiume Aso, le strade provinciali chiuse al transito, quelle comunali ostruite, campi allagati, diversi territori rimasti con i telefoni isolati. Questo il bilancio dei danni dell'abbondante pioggia caduta anche in Valdaso. Ieri mattina, a Rubbianello, altri due pilastri del ponte sul fiume Aso sono crollati sotto la furia delle acque del fiume in piena, proprio come accaduto nell'alluvione del 2 dicembre 2013, quando due campate del ponte furono abbattute, interrompendo il collegamento, mai riattivato, tra le sponde che collegano Ascoli a Fermo. I disagi maggiori perviabilità si sono verificati con l'interruzione della strada provinciale 85, che in prossimità del km 10 è stata invasa da acqua, melma e detriti a causa dell'esonazione di un tombino, per il ripristino del quale, è stato richiesto l'intervento della locale ditta Illuminati. Il tratto chiuso al traffico (riaperto nel pomeriggio ma monitorato per tutta la notte) ha interessato i tenitori di Moresco, Monterubbiano e Lapedona. In seguito ad uno smottamento collinare, è stata chiusa al transito anche la provinciale monterubbianese, riaperta anch'essa nel pomeriggio, a transito alterno. Tra i disagi del maltempo anche l'isolamento telefonico per alcuni paesi della bassa Valdaso. Paola Pieragostini - tit_org-

Tanto fango dalle colline Chiederemo i danni

Calcinaro contro chi non ha fatto i canali di scolo

[Fabio Castori]

Calcinaro contro chi ha fatto i canali di scolo NOVANTA millimetri di pioggia caduti in 10 ore. E' questo il record negativo registrato nel Fermano ieri. La città capoluogo, insieme a Ripatransone, è risultata la più colpita dal maltempo. Fortunatamente, i danni non sono stati direttamente proporzionali alle precipitazioni, anche se vigili del fuoco, Protezione civile. Comune e Provincia hanno dovuto far fronte alle tantissime richieste di aiuto e all'emergenza generale. Il bilancio è stato fatto ieri pomeriggio durante un summit convocato dalla Prefettura, a cui hanno partecipato i sindaci dei comuni più colpiti dal maltempo. A Fermo, in contrada Camera, due famiglie hanno abbandonato volontariamente le loro abitazioni per evitare di rimanere isolate a causa dell'esonazione del fiume Eté e di una frana. Per lo stesso motivo la provinciale Valdete è stata chiusa nel tratto che va da contrada Madonnetta d'Eté fino all'imbocco per Ponzano. Insieme alla Valdete altre 11 arterie sono state chiuse provvisoriamente per fango e alberi caduti sulla carreggiata. Circolazione difficile anche lungo la variante del Ferro. Per far fronte ai diversi interventi, ieri mattina, è stata aperta la sala operativa della Protezione civile di Fermo in piazzale Azzolino. Il sindaco Paolo Calcinaro, insieme al personale dell'Ufficio tecnico comunale, ha controllato personalmente nelle varie zone della città i danni e i disagi provocati dal maltempo: In assoluto, la zona più colpita è stata quella di Molini Giróla, anche se la pioggia non ha risparmiato disagi stradalitutto il territorio. Il vero problema però sono la maggior parte degli agricoltori, che non realizzano i canali di scolo in modo corretto. A tal proposito ho dato disposizioni ai tecnici di effettuare i controlli necessari e di procedere con le azioni legali nei confronti di chi non ha rispettato le regole. Chi ha sbagliato dovrà risarcire i danni alla comunità. Letteralmente invasa da un fiume di fango invece Porto San Giorgio, dove l'allarme è scattato già nella notte tra martedì e mercoledì. Particolarmente colpito il centro dove si è riversata l'ondata di acqua e terriccio proveniente dalla superstrada. Allagati molti sottopassi e sottopassaggi. Fabio Castori PORTO SAN IORGIO DISAGI IN CENTRO E NELLA ZONA SUD FINO AL CASELLO AUTOSTRADALE ALLAGATI QUASI TUTTI I SOTTOPASSAGGI Ancora una volta il maltempo ha creato i maggiori disagi lungo la valle dell'Eie Vivo, da Ponzano fino all'Adriatica [Fotoservizio Zeppilli] Circolazione difficile per tutta la giornata e qualche incidente - tit_org-

Diverse frane e neve in montagna

[Alessio Carassai]

DANNI e disagi anche nella media e alta Valtenna per il maltempo di ieri. In montagna è caduta la neve sopra gli 800 metri, mentre poco sotto quell'altitudine ci sono stati piccoli smottamenti di terreno, sistemati dagli operatori comunali e dai cantonieri della Provincia. Nella media Valtenna a causa della pioggia sono stati necessari numerosi interventi di manutenzione a Monte Vidon Corrado, Francavilla ENTROTERRA d'Eté e Montegiorgio, dove è stata registrata una frana nel tratto fra Castagneto e l'incrocio per Belmonte Piceno. Diverse segnalazioni lungo la strada provinciale Faleriense, in prossimità degli incroci trasformati letteralmente in torrenti di acqua e ghiaia, in particolare a Belmonte Piceno, la Vallemarina che collega Piane di Falerone a Monte Vidon Corrado e alla stazione di Monte San Marti no. Chiusa per motivi di sicurezza la provinciale montottonese che collega Grottazzolina con Montottone. Alessio Carassai -tit_org-

Suonano le sirene: a Casette torna la paura Scuole e ponte chiusi, liberati tutti i garage

Stop alle lezioni anche a Piane di Tenna. Ete Morto e Tenna ai livelli di guardia

[Lorenzo Girelli]

Suonano le sirene: a Casette torna la paura Scuole e ponte chiusi, liberati tutti i garage(Stop alle lezioni anche a Piane di Tenna. Eté Morto e Tenna ai livelli di guardia E' STATA una giornata di grande apprensione, quella vissuta ieri dagli abitanti di Casette d'Eté, a causa delle pesanti piogge che hanno creato disagi in tutto il territorio di Sant'Elpidio a Mare e fatto temere l'esondazione dell'Ete Morto. L'allarme è scattato di prima mattina, poco dopo le 7, con l'apertura del Centro operativo comunale presieduto dal sindaco Alessio Terrenzi, che per tutta la durata dell'emergenza ha comunicato con i cittadini via social e attraverso l'applicazione per smartphone FlagMii. Sono state subito chiuse al transito la strada Santa Croce e la provinciale Elpidiense nel tratto prossimo al ponte sull'Ete Morto. Sempre di prima mattina, oltre alla segnalazione di frane e allagamenti lungo le provinciali Faleriense, Santa Caterina ed Elpidiense, sono state chiuse le scuole di Piane di Tenna e Casette d'Eté: la primaria Della Valle, la secondaria e la scuola dell'infanzia SS.Redentore. Temendo una esondazione dell'Ete Morto le aule sarebbero, infatti, dovute restare libere per accogliere le persone evacuate. Proprio a Casette d'Eté, poco dopo le 9, il momento di massima tensione quando la sirena del ponte sull'Ete Morto ha suonato. Il fiume aveva raggiunto un preoccupante livello di guardia, provocando la chiusura del ponte ed andando ad allagare il terreno di gioco del campo sportivo poco più a valle. I residenti nella zona sono stati invitati a portare ai piani superiori delle proprie abitazioni il materiale sensibile ed a spostare le proprie auto dai garage e dalle zone limitrofe al ponte per sistemarle in aree più elevate. Sul posto a vigilare il sindaco Terrenzi, la polizia locale, i carabinieri e la Protezione civile. Alle 11 la decisione del Coc di interrompere anticipatamente le lezioni in tutte le scuole del territorio per evitare un'eccessiva concentrazione di mezzi lungo le strade all'ora d'uscita, con l'invito ai genitori di andare a prendere i loro bambini visto il mancato transito degli scuolabus. Poco prima di mezzogiorno sono stati evacuati ospiti ed operatori deUa comunità terapeutica La Speranza di Bivio Cascinare. Nel pomeriggio la situazione si è lentamente stabilizzata. Intorno alle 13 è stato riaperto il ponte sull'Ete Morto in zona Zailocco e alle 19.30 quello a Casette d'Eté. Minori i disagi a Montegranaro dove, oltre alla chiusura della strada provinciale Lungo Chienti e la riduzione della viabilità in zona Boncore, si sono registrati allagamenti del manto stradale nella zona industriale Piane Chienti. A Porto Sant'Elpidio allagato il sottopasso di via Piave e quelli nei pressi della piscina comunale. Sotto osservazione il livello dei fiumi Tenna e Chienti con la chiusura, nel pomeriggio, del tratto conclusivo del lungomare Europa. Monitorato anche lo stato del mare, specie in prossimità degli stabilimenti balneari. Lorenzo Girelli HONTEGRANARO CHIUSA LA STRADA PROVINCIALE LUNGO CHIANTI, ALLAGAMENTI NELLA ZONA INDUSTRIALE 'PIANE CHIANTI PORTO SANT'ELPIDIO BLOCCATI I SOTTOPASSI DI VIA PIAVE E VICINO ALLA PISCINA COMUNALE. IL MARE HA LAMBITO GLI CHALET I lavori di pulitura del corso d'acqua, a Casette, per evitare l'esondazione. Al centro, gli allagamenti a Porto San Giorgio, controllati personalmente dal sindaco Loira (a destr -tit_org-

INCONTRI

Gli alunni scoprono la Protezione civile e l'emergenza

[Redazione]

INCONTRI Gli alunni scoprono la Protezione civile e Pemergenza SI SONO svolti anche quest'anno, nella sede della Protezione civile, gli incontri dei volontari del gruppo comunale con gli alunni delle quarte classi delle elementari. Il progetto ha lo scopo di presentare ai bambini il lavoro dei volontari, le norme comportamentali in caso di calamità ed è Piano comunale di emergenza nel quale sono indicati i rischi previsti nel territorio e i sistemi di prevenzione e soccorso. Ivobntari hanno anche spiegato cosa sono, e dove si trovano, le aree di attesa, ovvero spazi dove i cittadini dovrebbero recarsi in caso di emergenza. Il sindaco Nicola Loira è stato presente a tutti gli incontri e ha parlato ai bambini elogiando il lavoro dei volontari e sottolineando: "La generosità con cui delle persone mettono gratuitamente a disposizione della collettività un po'del loro tempo e della loro professionalità per la sicurezza dei cittadini". Il coordinatore del gruppo comunale, Luciano Pazzi, ha reso noto che negli ultimi 10 anni sono stati 1.500 gli alunni che hanno partecipato agli incontri. -tit_org- Gli alunni scoprono la Protezione civile eemergenza

Famiglie evacuate e superstrada ko A Civitanova allagata una chiesa

Strade trasformate in fiumi: il traffico va in tilt. Esonda il Chienti

[Redazione]

Famiglie evacuate e superstrada ko A Civitanova allagata una chiesa Strade trasformate in fiumi: il traffico va in tilt Esonda il Chienti ALLAGAMENTI e smottamenti a Civitanova, la zona più colpita è Santa Maria Apparente dove campi e santuario sono finiti sotto 70 centimetri di acqua. Pioggia e fango hanno messo in ginocchio anche alcune zone di Montecosaro, con famiglie evacuate, e di Trodica di Morrò valle. Dalle 6 del mattino, superstrada chiusa a Civitanova, prima il tratto compreso tra lo svincolo con la A14 e l'uscita e nel pomeriggio si aggiunge anche l'asse più a ovest, fino al raccordo con la zona industriale. L'ANAS interviene, ma la città resta sotto scacco per ore mentre dal Comune alzano la voce per velocizzare la bonifica della carreggiata, transennata perché invasa dall'acqua con alcuni veicoli che restano bloccati nel pantano. Riaprirà, la corsia direzione mare, solo intorno alle 19 e sarà per metà la giornata il caos viabilità sulla statale e sulla provinciale fino a Montecosaro, con la paralisi traffico e qualche furbo, vedi un elpidiense, che si infila sulla Ss77 in contromano dalla statale eludendo le transenne fino a quando non si lanciano al suo inseguimento i vigili urbani e gli staccano una multa da 167 euro. Per tutta la giornata centralini dei vigili del fuoco e della municipale bollenti. Arrivano richieste di interventi per prosciugare cantine e scantinati allagati a Civitanova, Montecosaro, Porto Potenza. Smottamenti nella zona Speedway. Passano le ore, la pioggia è incessante e nella tarda mattinata scatta anche l'allerta Chienti. A monte viene aperta la diga delle Grazie di Tolentino e la piena defluisce a valle. Tracima il fiume sulla sponda elpidiense. A Civitanova gli argini tengono, sommersa solo la pista ciclabile. L'alveo ingrossato del Chienti paura mentre viene monitorato anche il torrente Castellalo, pure arrivato a livelli di guardia e l'allarme rientra solo in serata. A Santa Maria Apparente i danni maggiori. Esonda il Trabocco e allaga campi, con danni all'agricoltura, e il santuario. I paramenti sacri finiscono sotto mezzo metro di fango che minaccia anche un affresco del '400. Disagi a Montecosaro dove tre famiglie sono state fané evacuare dalle pãî case di via Abbadia, a ridosso della chiesa di Santa Maria a Pie di Chienti, finita sott'acqua. Sono state prese in carico dal Comune e sistemate in una struttura convenzionata. Allagati tratti della provinciale a Montecosaro e per precauzione dall'asilo di via Don Bosco i bambini sono stati fatti uscire prima. Per uno smottamento chiusa la provinciale delle Veigini a Montecosaro. A TRODICA l'acqua fuoriesce dagli argini dei fossi Bagnolo e Trodica: un automobilista in difficoltà viene portato in salvo. Chiuso un tratto della provinciale 6, allagato il parcheggio del supermercato Sì, chiusa la strada Folgaretti, campi inondata e danni alla colture. Il maltempo ha creato disagi anche a Porto Recanati. Allagato il sottopasso a sud della città: il traffico è stato deviato. Il fiume Potenza è al limite dell'esondatazione, mentre il òàãã ßç tempesta ha incesso a dura prova gli chalet. In moto la macchina comunale: il settore Lavori pubblici del Comune, guidato dal geometra Daniele Rè, ha monitorato il territorio comunale e la costa incessantemente. EMERGENZA In alto la chiesa di Santa Maria Apparente, un sottopasso allagato a Corridonia, un'auto impantanata a Trodica e il Chienti in piena. Sotto strade e campi ko (foto Vives-Calmita) LE A Automobilista in difficoltà soccorso a Trodica Mareggiate sulla costa I MILLIMETRI DI PIOGGIA CADUTI TRA MARTEDÌ E IERI OGGI IL METEO MIGLIORERÀ L'ÂLLÂRHE DELLA COLDIRETTI L'ACQUA HA INVASO I CAMPI COLTIVATI, C'È RISCHIO DI ASFISSIA PER ORTAGGI E CEREALI SI TEMONO FRANE NELLE ZONE COLLINARI E TORNATA LÀ IN MONTAGNA UN MANTO BIANCO SPESSO FINO A 40-50 CENTIMETRI È COMPARSO SULL'ENTROTERRA E SUI SIBILLINI LE PER I LA SITUAZIONE È MIGLIORATA IERI POMERIGGIO SECONDO GLI ESPERTI, OGGI TORNERÀ IL SOLE E LE TEMPERATURE INIZIERANNO A SALIRE -tit_org- Famigl
ie evacuate e superstrada ko A Civitanova allagata una chiesa

Smottamenti e danni per la pioggia Va chiesto lo stato d'emergenza

Pettinari in pressing sulla Regione. Disagi in diversi comuni

[Redazione]

Smottamenti e danni yãã la pioggia Va chiesto lo stato ñ 'emergenza Pettinari in pressing sulla Regione. Disagi in diversi comuni LO STATO di emergenza, per i gravi danni causati dal maltempo di ieri. Il presidente della Provincia Antonio Pettinari ha sollecitato la Regione affinché lo chieda al governo. Da mezzanotte fino alle 15 di ieri sono caduti tra i 70 e gli 80 millimetri di pioggia sul territorio provinciale, mettendo in crisi fiumi e fossi e, di conseguenza, strade, campi, abitazioni private. Numerosissime le richieste di intervento ai vigili del fuoco. Nella valle del Potenza, si sono registrati allagamenti a Sambucheto di Montecassiano, nella zona del vivaio Paccamiccio e a Chiarino di Recanati. A Recanati il Comune ha chiuso le strade Acquaia e Cava San Biagio, e Fossorivo a Sambucheto. Sono stati chiusi il parco di Villa Colloredo Mek, il Colle dell'Infinito e il cimitero (che dovrebbe naprire oggi). La provinciale 261 ha avuto mold problemi, tra Villa Potenza e Santa Maria in Selva. Lungo la Cingolana è stato necessario un semaforo. Per alcune ore la strada di Piangiano di Treia è stata chiusa, così come il sottopasso lungo la strada tra Colbuccaro e Corridonia, e per alcune ore la Carrareccetta, tra Petriolo e Corridonia. Difficoltà anche ai Roteili di Pollenza, lungo la Carrareccia a Macerata per gli smottamenti e, sempre a Macerata, sulla strada di Valleverde a Piediripa. Il sistema dei bacini ha funzionato, con l'eccezione delle Grazie - aggiunge Pettinari - dove da ieri mattina si è registrato un picco di 120 metn cubi d'acqua al secondo dal Fiastrone. Finalmente l'anno scorso avevamo ottenuto 500mila euro per un progetto di abbassamento dell'alveo dei fiumi, con l'autofinanziamento raccogliendo la ghiaia. Ma ci vuole la Valutazione di impatto ambientale, termaRegione da novembre. Ora i danni sono tanti, per questo ho sollecitato la richiesta dello stato di emergenza. A Tolentino l'Ufficio tecnico e il Servizio manutenzioni del Comune hanno lavorato sin dalle prime ore del mattino per ridurre alcuni piccoli smottamenti sulle zone rurali, come contrada San Martino e Sant'Andrea e la strada Cotojani. Diversi gli interventi per disostruire i tombini e le caditoie. I vigili del fuoco sono stati impegnati alla comunità educativa di Camporotondo, dove l'acqua ha travalicato il muro, senza però causare danni particolari. Forti scrosci di pioggia, frammista a neve, hanno creato problemi al traffico sulla provinciale Varanese da Sfercia a Camerino. In località Santa Lucia, probabilmente per l'effetto dellaquaplaning una Fiat Punto è uscita di strada finendo tra gli alberi. Sul luogo la Polstrada. Un chilometro più a monte la massa d'acqua proveniente dai campi ha formato una cascata di fango che attraverso un bosco ha trovato sbocco sulla Varanese, A Cingoli molto impegnate sono state le squadre dei servizi municipali per effettuare gli interventi che si sono resi necessari per ripristinare la circolazione su diversi tratti di strade comunali temporaneamente chiuse al transito a causa di allagamenti: se ne sono verificad due sui ponti situati lungo la strada fra le località Lipparclli e Pettovallone, rimasta impercorribile. Interventi sono stati eseguiti per ripristinare il traffico sulle arterie allagate, rimaste intransitabili nelle borgate Pavanella, Botontano, e sui punti più critici nelle adiacenze di San Vittore. A Una Punto è uscita dalla carreggiata finendo tra gli alberi -tit_org- Smottamenti e danni per la pioggia Va chiesto lo statoemergenza

IL CASO DRAMMA DELLA SOLITUDINE, IL CORPO DELL'ANZIANA ERA ORMAI MUMMIFICATO
Morta da un mese, ma nessuno se ne accorge

[Valentina Reggiani]

IL CASO DRAMMA DELLA SOLITUDINE, IL CORPO DELL'ANZIANA ERA ORMAI MUMMIFICATO Morta da un mese, ma nessuno se ne accorge UN DRAMMA della solitudine ma, soprattutto, dell'indifferenza. E' stata la polizia, ieri pomeriggio, a scoprire il cadavere di una donna, oramai mummificato, all'interno del suo appartamento di via Sabbattini. Secondo i primi accertamenti eseguiti dai sanitari del 118, giunti sul posto, l'anziana, di circa 80 anni, era morta da oltre un mese. Eppure nessuno pare essersi reso conto della sua 'scomparsa* o, comunque, nessuno si è chiesto se, vista l'anziana età, l'inquilina potesse eventualmente aver bisogno d'aiuto. Eppure chi è intervenuto sul posto afferma che l'odore, fortissimo, dell'avanzato stato di decomposizione della salma, non poteva non far sorgere neppure un sospetto negli abitanti della palazzina. Tutte famiglie comunque di professionisti, trattandosi di uno stabile signorile situato in una zona residenziale. Eppure l'anziana era morta da oltre un mese. Pare che a dare l'allarme alle forze dell'ordine, ieri pomeriggio, intorno alle 16, sia stato un parente, preoccupato per la lunga 'assenza* dell'anziana. Sul posto si sono recati i vigili del fuoco che, al fine di poter entrare nell'appartamento, hanno sfondato la porta. Da qui la macabra scoperta del cadavere, oramai mummificato, sul letto. Pare non ci siano dubbi sul fatto che l'anziana sia deceduta per cause naturali ma, in ogni caso, saranno eseguiti ulteriori accertamenti. Quel che lascia sgomenti e che, certo, ha portato a riflettere anche i salutaristi intervenuti, è l'assoluta indifferenza in cui si è spenta la donna. I segnali della sua avvenuta e drammatica morte, purtroppo, pare fossero fin troppo 'evidenti', eppure nessuno si sarebbe preoccupato di segnalare alle forze dell'ordine o al 118 un possibile malore accusato dall'anziana. Non è la prima volta che anche nella nostra città si verificano episodi simili. Evidentemente manca una sorta di 'rete' attorno alle persone anziane che, in qualche modo, le faccia sentire meno sole ma che, soprattutto, resti loro vicino almeno negli ultimi istanti delle loro vite. Valentina Reggiani -tit_org-

Ecco come ci trattava Bianchini al lavoro

Aemilia, un dipendente si costituisce parte civile: Ho trovato il coraggio di parlare

[Silvia Saracino]

) Aemilia, un dipendente si costituisce parte civile: Ho trovato il coraggio di parlare. di SILVIA SARACINO - SANFEUCI - HA DECISO di raccontare tribunale, guardandofaccia Augusto Bianchini e Michele Bolognino in collegamento video dal carcere, le condizioni in cui lui e altri undici operai erano costretti a lavorare nei cantieri dei Bianchini nella ricostruzione. Antonio Balzano, 32enne di Gonzaga è un operaio di Bianchini che ha deciso di costituirsi parte civile nel processo Aemilia, iniziato ieri nell'aula speciale allestita nel cortile del tribunale di Reggio Emilia. Sono 149 gli imputati in quello che è il più grosso processo sulla 'ndrangheta nel Nord Italia. Balzano ha deciso di partecipare costituendosi parte civile contro tutta la famiglia Bianchini - Augusto, la moglie Bruna Braga, e i figli Alessandro, Alessandra e Nicola - e contro quello che è ritenuto un boss dell'organizzazione ndranghetista che operava in modo autonomo in Emilia, tra Modena, Reggio e Parma, Augusto Bianchini era in aula ieri mattina. Ora deve uscire la verità ha detto ai cronisti. Secondo i carabinieri, si legge nelle carte dell'inchiesta Aemilia, Bolognino forniva gli operai a Bianchini e sulla loro paga tratteneva circa mille euro a dipendente tra cassa edile non versata, buoni pasto mai consegnati e visite mediche mai effettuate. Bianchini - si legge nell'ordinanza di custodia cautelare - effettuava assunzioni a tempo determinato con retribuzioni formalmente ed apparentemente tutte inferiori ai mille euro così da poter consentire il pagamento contante ed evitare la tracciabilità del movimento di denaro, dando così a Bolognino la gestione del denaro da impiegare per il pagamento diretto dei dipendenti. Retribuzioni da cui Bolognino tratteneva una parte per sé e per l'organizzazione decidendo ed imponendo ai lavoratori la trattenuta da lui individuata. Antonio Balzano, racconta il suo avvocato Andrea Giubertoni del foro di Mantova, L'IMPRENDITORE Era in aula a Reggio Emilia e rivolto ai cronisti ha detto: Deve uscire la verità ha lavorato per Bianchini per tre mesi, da settembre a novembre del 2012, nei cantieri della ricostruzione post terremoto. Nei cantieri, ha riferito Balzano, Augusto Bianchini non si vedeva quasi mai e i rapporti di lavoro sarebbero stati gestiti direttamente da Bolognino. La paga era di circa 900 euro, riportati in busta paga, ma il mio cliente dice che ne venivano consegnati circa 700 - dice l'avvocato a volte dovevano lavorare sette giorni su sette, anche la domenica, così chiedeva Bolognino. Nelle intercettazioni Bolognino impartiva ordini a due collaboratori, Giuseppe Richichi e Lauro Alleluia, per organizzare il lavoro degli operai. Se non gli davano retta passava alle minacce. A tutti gli operai la visita medica.....100 euro per la visita medica.. io non gli pago la visita medica dei cristiani. Nuovi elementi sul rapporto tra Augusto Bianchini e Bolognino stanno emergendo dalle dichiarazioni di Giuseppe Giglio, imputato nel processo perché ritenuto uno dei boss della ndrangheta e da alcune settimane collaboratore di giustizia. Ai pm dell'antimafia Giglio avrebbe detto che secondo Bianchini per ottenere alcuni lavori si doveva oliare, riferendosi a presunte tangenti pagate dall'imprenditore.

-tit_org-

BOMPORTO RICOVERATO IN PROGROSI RISERVATA UN 40ENNE DI SAN FELICE, ILLESO IL CAMIONISTA
Scontro auto-tir sulla Panaria, un ferito grave

[Redazione]

RICOVERATO IN PROGROSI RISERVATA UN 40ENNE DI SAN FELICE, ILLESO IL CAMIONISTA Scontro auto-tir sulla Panaria, un ferito gravi - BOAIPOffrO - GRAVISSIMO incidente ieri sulla Panaria Bassa, nei pressi della frazione di Gorghetto di Bomporto. Il bilancio è di un ferito, trasferito a elisoccorso all'ospedale Maggiore di Bologna dove è stato ricoverato in prognosi riservata nel reparto di rianimazione a seguito di un trauma cranico e di ferite multiple. Si tratta di un 40enne sanfeliciano, N.M., originario di Mirandola, che ha perso improvvisamente il controllo della sua Citroën 3, forse a causa di un attimo di distrazione o di un malore. La dinamica è ancora al vaglio della municipale. Secondo una prima ricostruzione del sinistro, effettuata dagli agenti di Bomporto, il ferito viaggiava in direzione di Camposanto quando ha perso il controllo del mezzo. L'auto ha invaso l'altra corsia schiantandosi contro un Tir, condotto dal 58enne M.M., di Scandiano, che viaggiava nell'opposta direzione di marcia, diretto verso Bomporto. Il camionista, rimasto illeso, non è riuscito a schivare il mezzo proveniente in senso contrario e ha subito prestato i primi soccorsi. Sul posto sono intervenuti gli agenti della municipale, i vigili del fuoco di San Felice e una ambulanza medicalizzata del 118. Il medico a bordo, dopo aver stabilizzato il ferito, viste le sue gravissime condizioni ne ha disposto il trasferimento all'ospedale Maggiore. Il tratto di strada da decenni teatro di incidenti stradali è stato chiuso al traffico per consentire agli agenti di effettuare i rilievi e al carro attrezzi di rimuovere i due mezzi dalla sede stradale. v.bni LA Probabile che il conducente abbia perso il controllo dell'auto per una distrazione -tit_org-

**CASTELFRANCO L'INCENDIO DOMATO DOPO OLTRE TRE ORE
Rogo in un capannone A fuoco anche un'auto**

[Emanuela Zanasi]

L'INCENDIO DOMATO DOPO OLTRE TRÉ ORE Rogo in un capannone A fuoco anche incauto L'episodio a Mandolino: non è escluso il dolo -CASTÈFRANCO- UN VIOLENTO incendio è divampato martedì notte presso il magazzino di un'azienda edile di via Madre Teresa di Calcutta a Manzolino, frazione di Castelfranco Emilia. Le fiamme hanno distrutto decine di pallet in legno, un'automobile parcheggiata nel cortile e hanno danneggiato vistosamente parte della struttura. Il rogo è divampato poco dopo le 3. A chiamare i vigili del fuoco sono stati dei residenti della zona. Sul posto si sono dati il cambio due squadre dei pompieri che hanno lavorato per oltre tre ore riuscendo a domare le fiamme soltanto dopo le 6. Il rogo ha distrutto i pallet accatastati nel cortile e ha danneggiato il tetto e l'ingresso del capannone. Non è ancora chiara l'origine del rogo e non si esclude si sia trattato di un incendio doloso. Lo stabilimento si trova in una zona piuttosto isolata e il buio potrebbe avere favorito l'azione dei piromani. Si tratta di uno stabile utilizzato come deposito e anche l'auto bruciata pare fosse parcheggiata nel cortile da alcuni anni senza essere utilizzata. L'incendio dell'azienda di via Madre Tera di Calcutta arriva dopo due giorni da un altro rogo divampato sempre a Manzolino nella notte. Due auto parcheggiate nel cortile di un condominio di via Castello sono state avvolte dalle fiamme andando completamente distrutte. A dare l'allarme anche in questo caso i residenti del palazzo e anche in questo caso, come in quello della scorsa notte, sono in corso indagini dei carabinieri per stabilire l'origine dell'incendio. Emanuela Zanasi NEI Sempre nella frazione sono andate in fiamme due vetture in un condominio L'incendio ha danneggiato anche il tetto e l'ingresso del capannone -tit_org- Rogo in un capannone A fuoco anche un'auto

Marotta sott`acqua anche senza diluvio

Garage e sottopassi allagati, marciapiedi trasformati in fiumiciattoli

[S.fr.]

Marotta acqua anche senza diluvio Garage e sottopassi allagati, marciapiedi trasformati in fiumiciattoli - - LA PIOGGIA a Marotta non scorre mai via senza lasciare il 'segno'. Le precipitazioni intense e ininterrotte abbattutesi sulla nostra regione a partire da martedì sera e per tutta la giornata di ieri hanno causato nella cittadina balneare cesanense diversi danni e disagi. Per carità, nulla di paragonabile alle vere e proprie alluvioni del luglio e del novembre 2014 o a quelle del marzo e del maggio 2015 quando tutta la parte nord marottese si era trasformata in un enorme lago, ma i problemi non sono mancati neppure ieri. In via Martini, una delle zone 'storicamente' più critiche per quanto riguarda gli allagamenti, nella mattinata sono dovuti intervenire i vigili del fuoco per liberare dall'acqua il garage di una palazzina in cui la pompa idrovora era andata in panne. In via Sterpettine, invece, un fosso è traboccato inondando il cortile di un'abitazione singola, trasformatosi in pochi minuti in una maxi piscina. PROBLEMI, sia pure lievi, anche per il sottopassaggio carrabile alla ferrovia in zona Maretta sud (all'altezza dell'hotel 'Il Punto') e per il vicino sottopasso ciclo-pedonale in corrispondenza del ristorante Oasi'. Sul fondo di entrambe le strutture, rimaste comunque sempre aperte, era ben visibile nelle ore di pioggia più violenta uno strato d'acqua di 10, 15 centimetri. E hanno preso le sembianze di fiumiciattoli anche diversi marciapiedi di Marotta nord, in particolare nei pressi della scuola media Faà di Bruno. Ad evitare che le problematiche si acuissero ci ha pensato il personale del Comune di Mondolfo, coordinato sin dalle prime ore del mattino dal vice sindaco e assessore ai lavori pubblici Alvise Carloni, il quale ha costantemente monitorato tutte le zone a rischio, predisponendo ove necessario gli opportuni interventi. s.fr. -tit_org-

Marotta sott`acqua anche senza diluvio

Un capriolo prigioniero del canale Salvato grazie ai vigili del fuoco

[Redazione]

-GUASTALLA- SONO stati mobilitati i vigili del fuoco, nella tarda mattinata di ieri, per il recupero di un capriolo (nella foto), finito in un canale di bonifica tra San Giacomo e Solarolo di Guastalla. Forse per dissetarsi, l'animale si è avventurato nel canale. Poi, al momento di risalire, le sponde in cemento hanno reso alquanto difficile l'operazione. Alcuni testimoni hanno notato il capriolo in difficoltà e hanno segnalato il fatto al 115.1 vigili del fuoco di Guastalla hanno tentato di recuperarlo, ma l'animale, evidentemente spaventato, non si lasciava avvicinare. Alla fine è stato deciso di poggiare dei pezzi di legno lungo la sponda del canale, per consentire all'animale di trovare dei punti d'appoggio per risalire da solo l'argine del canale, non appena rimasto solo e, dunque, senza più il timore dovuto alla presenza dell'uomo. In quella zona della periferia guastallese si contano numerosi caprioli, probabilmente per la presenza di aree verdi isolate e poco frequentate dalle persone. -tit_org-

Vento a ottanta chilometri orari: albero cade su un'auto e la distrugge

I pescatori sono rientrati in fretta e furia: mare troppo pericoloso

[Mario Gradara]

Vento a ottanta chilometri orari: albero cade su un'auto e la distrugge I pescatori sono rientrati in fretta e furia: mare troppo pericoloso
DIFFICILE distinguerla dalla McLaren di Alonso dopo il Gran Premio di Australia: ha fatto la stessa fine - un mucchio di lamiere contorte - la Ford Fiesta sulla quale è crollato un vecchio pioppo ieri mattina, in via Marconi a Viserba, vicino all'ufficio postale. L'auto era parcheggiata senza nessuno all'interno quando l'albero, praticamente 'fradicio', colpito dal vento a oltre 35 nodi, quasi 80 chilometri orari, l'ha ridotta a una piadina. La strada è stata chiusa per consentire l'intervento dei vigili del fuoco. Gli addetti di Anthea hanno fatto un sopralluogo e poi tagliato i rami anche sugli altri pioppi, in condizioni simili, quindi a rischio. Pencilante una quercia in via Leoni. Anthea monitora le tante piante a rischio. Cartelli stradali, new jersey biancorossi in plastica inclinati o spostati dal vento. Un'insegna pericolosamente trabbaiente in zona Fiera. L'intera costa è stata spazzata, dall'una dell'altra notte dalla bora. La flotta peschereccia riminese è rientrata in porto nella notte tra martedì e mercoledì. La motovedetta della Capitaneria CP 842 Ogni tempo' è uscita in mare per una ricognizione. Controlli della Guardia Costiera su ormeggi e banchine. Controlli della municipale e della protezione civile sul territorio. Mario Gradara HA C'È CHI FA Tanti gli interventi dei vigili del fuoco sulle piante, mentre per i surfisti è stata una giornata molto divertente ' ' Ji. y. ' ', '. ', I - tit_org- Vento a ottanta chilometri orari: albero cade su un'auto e la distrugge

Caro acqua, code e proteste a Gaia

Nella sede di via Roma un centinaio di persone alle prese con gli aumenti in bolletta e a chiedere il rateizzo delle bollette

[Cinzia Chiappini]

Nella sede di via Roma un centinaio di persone alle prese con gli aumenti in bolletta e a chiedere il rateizzo delle bollette di Cinzia Chiappini CARRARA Caro acqua; assalto agli sportelli di Gaia spa: ieri mattina la sede carrarese dell'azienda che gestisce il servizio idrico è stata "invasa" da oltre un centinaio di cittadini. Molti si sono presentati per protestare contro il rincaro della bolletta, altri per chiedere le agevolazioni riservate alle famiglie numerose. E durante la lunga attesa sono fioccate le lamentele. Lunghe code e attese interminabili ieri mattina presso la sede Gaia di via Roma a Carrara. In città sono state recapitate le ultime bollette del servizio idrico definite "esorbitanti" da molti utenti che così si sono riversati agli sportelli per protestare. Intorno alle 10.30, bigliettino alla mano, erano già passati presso l'ufficio oltre un centinaio di persone, senza contare il nutrito stuolo di cittadini che si è rivolto allo sportello riservato alle agevolazioni per le famiglie numerose. Una lunga coda che, nel momento di maggiore afflusso arrivava fino al marciapiede,,risultato? Due cordoni distinti, con un nugolo di utenti stipati dentro e fuori la sede che ospita lo sportello della Spa e ovviamente, tante segnalazioni e lamentele. Niente schiamazzi né escandescenze, è bene precisarlo, ma a metà mattinata gli utenti erano così tanti che - pur utilizzando un tono contenuto - il forte bmsio ha spinto un impiegato dello sportello a chiedere a tutti di abbassare la voce. Tutto questo caos si risolverebbe ampliando le giornate di apertura al pubblico... sono solo due la settimana e spesso non bastano racconta una giovane mamma carrarese, che si è presentata in via Roma per protestare contro il balzello bolletta. Io invece sono venuta a chiedere di pagare di più...costa così poco l'acqua che vorrei fare una donazione a Gaia, anche perché sono molto efficienti ironizza con una marcata verve polemica un'altra signora che, dopo oltre un'ora di attesa, ha deciso di prenderla con spirito. Anche perché il clima all'interno della sede è di forte malcontento e praticamente tutti gli utenti hanno diverse cose di cui lamentarsi, al di là del problema comune dei rincari. Dopo l'alluvione del 2014 mentre guidavo sono finita in un tombino scoperto e gli addetti di Gaia si sono presentati per la perizia sulla mia auto un paio di settimane fa, a oltre un anno dall'incidente rivela una casalinga. In coda c'è anche chi si è visto "staccare" il contatore pur non avendo mai ricevuto - a suo dire - alcun preavviso e chi, invece, sopporta la lunga attesa "sfogandosi" contro l'azienda: Á' un carrozzone che non funziona, le sembra giusto costringere i cittadini a ore di attesa per pagare bollette esorbitanti quando ci sono dirigenti che senza fare nulla prendono stipendi oltre i cento mila euro all'anno? attacca un pensionato fermamente convinto che la nascita di Gaia sia servita solo a piazzare i raccomandati della politica. Insomma un clima di scontento. E se è vero che da sempre le code agli sportelli sono un momento di sfogo e di protesta, la sensazione è che tra aperture centellinate, rincari e "casi" portati alla ribalta dalle cronache locali, per gli utenti carraresi Gaia spa sia ormai come fumo negli occhi. I disagi maggiori sono per le persone anziane, costrette a rimanere in piedi per ore prima di poter chiedere delucidazioni sulle bollette salate - e la pensione "corta", con cui devono fare i conti. Coda fin sulla strada davanti a Gaia. Alle 10 e 30 il bigliettino no di una utente segna già il numero 115 Infila davanti allo sportello di Gaia -tit_org-

un'interrogazione di segoni (alternativa libera)

La frana di Castello arriva in Parlamento

[Redazione]

UN4INTERROGAZIONE DI SEGONI (ALTERNATIVA LIBERA) CASTELFIORENTINO infrazioni, 22 sequestri su 108 infrazioni riscon Chiediamo più controlli e che la sicurezza am- tràte: reputo una priorità assoluta contrastare bientale dell'area venga al piu presto ripristina- chi danneggia quella che è una vera e propria rita. Vogliamo che siano individuate le falle del si- sorsa.È quel che sosaene Samuele Segoni, destema normativo. Castelfiorentino è davvero putato toscano di Alternativa Libera, che ha un esempio emblematico di irregolarità awe- presentato una interrogazione scritta al Mininute soprattutto nella fase attuativa. La Tosca- stro dell'Ambiente, in merito alla vicenda della na è una delle regioni italiane più famose per il frana di Castelfiorentino su cui sta indagando suo territorio, eppure è la terza Regione Italiana anche la magistratura. per numero di denunce di ecoreati con ben 73 -tit_org-

MARCHE**Maltempo, crolla un tetto Scuole chiuse***[Redazione]*

MARCHE Numerosi disagi eri nelle Marche a causa della pioggia caduta incessantemente dalla notte scorsa. L'area interessata dall'ondata di maltempo è la stessa colpita dall'alluvione del 2 marzo 2011, che fece due vittime. Nel comune è stato attivato il Centro operativo comunale, Tragedia sfiorata a San Benedetto del Tronto (Ascoli Piceno), a causa delle forti piogge che da martedì investono il centro sud delle Marche: è crollata una parte del controsoffitto del Centro diurno socio-educativo Cediser, in via Machiavelli, in corrispondenza dei locali adibiti a cucina e refettorio. Fortunatamente nessuno è rimasto ferito. A scopo precauzionale la direzione del Centro, d'intesa con l'Amministrazione comunale, ha deciso di far riaccompagnare a casa gli ospiti, anche perché sarebbe stato impossibile servire loro il pranzo. Anche a Porto San Giorgio strade invase dalla pioggia. -tit_org-

Portico Processione del Cristo morto

[Redazione]

La sacra rappresentazione della deposizione e del trasporto del Cristo morto a Portico di Romagna è una tradizione che si ripete nel tempo e torna puntuale la sera del Venerdì Santo alle 21. La processione si snoda lungo le vie del paese medioevale ed è un vero e proprio evento che vede collaborare la parrocchia, il Comune, la Pro loco, l'Associazione presepi, il Corpo bandistico, la Protezione Civile e molte persone del paese. La processione con l'accensione delle torce che illuminano il borgo medioevale e con la musica sacra che accompagna i figuranti in costume, crea un'atmosfera molto suggestiva. -tit_org-

ANZIO Salvati due pescatori tra Foce Verde e Torre Astura Barca in fiamme a 12 miglia dalla costa

[Redazione]

ANZIO Salvati due pescatori tra Foce Verde e Torre Astura Barca in fiamme a 12 miglia dalla costa Una barca da diporto ha preso fuoco a circa dodici miglia dalla costa, tra Foce Verde e Torre Astura. Lo scafo, con due pescatori amatoriali a bordo, era partito da Nettuno la mattina del 20 marzo per passare una giornata al sole, ma qualcosa è chiaramente andato storto. L'allarme è scattato intorno alle 12,30, quando una colonna di fumo nero è stata notata da diversi cittadini dalla costa. Proprio chi ha avvistato il fumo ha dato l'allarme, visto che dall'imbarcazione non è partito alcun sos. Immediatamente è partita una motovedetta della Capitaneria di Porto di Anzio. Fortunatamente i due pescatori sono stati subito soccorsi dall'equipaggio di un'altra imbarcazione che si trovava in zona e, dopo averli messi al sicuro, ha lanciato anche l'sos via radio. I due uomini sono stati trasportati al porto di Anzio dai soccorritori, ad attenderli sul molo un'ambulanza del 118 ma le loro condizioni di salute, nonostante lo spavento, sono buone. I due, in ogni caso, sono stati portati al Pronto soccorso per accertamenti. Lo scafo in vetroresina, costantemente monitorato dal personale della Capitaneria a bordo della Motovedetta (difficili le operazioni di spegnimento al largo) è affondato intorno alle 14. Sull'episodio, per accertare le cause dell'incendio e l'impatto ambientale dell'evento, sarà aperta un'inchiesta. Bisognerà anche capire se i due dipartisti avevano a bordo l'occorrente per i soccorsi visto che non sono comunque riusciti a lanciare l'sos in maniera autonoma. Un dettaglio importante, visto che è stata provvidenziale la presenza di un'altra imbarcazione per un soccorso tempestivo. -tit_org-

ANZIO Simulazione di incendio sulla barca

Esercitazioni di salvataggio al porto

[Redazione]

ANZIO Simulazione di incendio sulla barca Si è svolta al porto di Anzio la mattina del 22 marzo una articolata esercitazione di soccorso, la prima delle due annuali previste, che ha visto impegnati gli uomini del 118, la Capitaneria di Porto, la Guardia di Finanza, vigili del fuoco e La Marina di Capo d'Anzio. L'esercitazione ha visto la simulazione di un incendio a bordo di una piccola imbarcazione nella zona dei cantieri navali. Subito si è attivata la macchina dei soccorsi con i vigili del fuoco che hanno domato l'incendio e i "feriti" che sono stati soccorsi in maniera ottimale. Al termine della simulazione, briefing presso la Capitaneria di Porto di Anzio tra tutte le forze impegnate per capire come intervenire al meglio nelle situazioni di reale pericolo ed ottimizzare al massimo i tempi dei soccorsi in una zona come il porto di Anzio, molto complicata sotto il profilo della viabilità. -tit_org-

Sottopassi allagati e strade bloccate

Maltempo, a Giulianova e Roseto infiltrazioni d'acqua nelle scuole dell'Annunziata e di via Veronese

[Redazione]

Maltempo, a Giulianova e Roseto infiltrazioni d'acqua nelle scuole dell'Annunziata e di via Verone; i TERAMO Sottopassi allagati, auto intrappolate liberate dai vigili del fuoco, smottamenti, fango sulle strade: è il bilancio di una notte e di una mattinata di pioggia nel Teramano. Mezzi della Provincia al lavoro su tutte le strade di competenza per ripulirle dal fango. Sulla provinciale 27, lo Stampalone, si è allagato il sottopasso che è interdetto al traffico. Problemi anche sulla provinciale 49 a Valle Castellana: la carreggiata è stata invasa in più punti da fango e detriti. A Miaño, sulla provinciale 19, in località Merletti, si è verificata una nuova frana. A Giulianova allagati i sottopassaggi di via Ippodromo, via Nervi, via Lepanto e quello di via Mantova e tutta la parte nord di viale Orsini. Nella zona nord molti scantinati si sono riempiti d'acqua. Anche la scuola materna di via Mattarella, all'Annunziata, ha dovuto fare i conti con le infiltrazioni d'acqua. Nell'istituto il personale ha dovuto posizionare più di 10 secchi per raccogliere l'acqua piovana. Non sono mancate le difficoltà al paese: nelle vie che percorrono la collina, infatti, come via Cupa e via Montello, si sono creati canali d'acqua e fango. A Tortorelo sottopassi allagati e a lungo off-limits per le auto, con la città tagliata in due. Ad Alba Adriatica i disagi maggiori a Villa Fiore, dove via Abruzzo è stata per ore impercorribile, e intorno a piazza del Popolo, dove si sono allagati anche alcuni scantinati poi liberati con le pompe idrovore. Qualche disagio anche al cimitero di via Certosa, dove la pioggia ha reso pericolosi per gli utenti i lati più esposti. In piena nelle prime ore del mattino il torrente Vibrata, che è sempre un osservato speciale in queste situazioni di maltempo. A Martinsicuro solo intorno alle 14 è tornato percorribile il sottopasso di via Bolzano ed è rientrata l'emergenza fossi. Al lavoro i volontari della Protezione Civile di Villa Rosa e gli operatori comunali del settore manutentivo con l'impiego dell'idrovora. A Roseto disagi per la pioggia soprattutto in via Veronese, a nord della città. Particolarmente critica la situazione della scuola "Maria Schiazza", sede di elementare e materna, dove il cortile si è allagato già dalle prime ore di ieri mattina. Un fiume di fango anche davanti l'ingresso della scuola, il che ha creato difficoltà sia agli scuolabus che ai genitori che accompagnavano i figli. Inoltre sul lato nord dello stesso edificio scolastico si è ricreato il solito acquitrino nel vasto uliveto con cui confina la Schiazza. A Pineto allagamenti nel quartiere di Villa Fumosa. Tra via Gassman e via Rossellini si è riproposto il problema di sempre: i canali otturati sul ciglio della statale Adriatica e la mancanza di sbocco verso il mare delle acque piovane hanno di fatto isolato alcune abitazioni. Il sottopasso nella zona industriale di Casoli di Atri è rimasto per ore impraticabile e chiuso al traffico. Allagamenti anche in alcune case del quartiere di Borgo S.Maria. Il torrente Galvano è stato monitorato per molte ore. Su tutto il territorio provinciale impegnati vigili del fuoco e volontari della Protezione civile tra cui quelli del Gran Sasso d'Italia. (d.p. -m. t. -l. t. -s.d.s-f.ce. -d.f.) -tit_org-

Nessuna notizia dell'anziana scomparsa Falliti anche i contatti con gli amici in Veneto

[Redazione]

Nessuna notizia dell'anziana scomparsa Falliti anche i contatti con gli amici in Veneto Sembra svanita nel nulla. Non hanno ancora dato alcun esito le ricerche di Emidia Traini, l'anziana di 88 anni della quale non si hanno notizie da venerdì. I carabinieri, che sono al coordinamento del sistema di protezione civile che sta lavorando per cercare l'anziana, continuano a battere qualsiasi pista e vanno avanti le ricerche nei dintorni del paese. Neppure dal Veneto, dove la donna ha dei parenti, arrivano notizie confortanti e il fatto che la donna abbia lasciato in casa il telefono non viene considerato un indizio importante dal momento che l'anziana non lo utilizzava quasi mai e non era abituata a portarlo con sé quando usciva per fare la spesa o per altri motivi. Insomma la vicenda sta iniziando ad assumere i contorni di un vero e proprio giallo ed è alta l'apprensione dei familiari allarmati da tutta questa prolungata assenza di notizie. -tit_org- Nessuna notizia dell'anziana scomparsa Falliti anche i contatti con gli amici in Veneto

Allagamenti e sottopassi chiusi, oggi il meteo migliora

[Redazione]

* La situazione a Martinsicuro e Alba è stata gestita. A Tortorete sí sono registrate forti proteste per problemi alla viabilità Allagamenti e sottopassi chiusi, oggi il meteo miglior Già da stamattina la pioggia dovrebbe iniziare a lasciar spazio a raggi di sole primaverile. Ieri però la città truentina ha dovuto fare i conti con ore ed ore di ininterrotta pioggia. Acqua che, di notte, ha allagato il sottopasso di via Bolzano. Sin dalle prime ore del mattino sono entrati in azione i volontari della Protezione civile di Villa Rosa che hanno ripristinato la viabilità grazie ad un' idrovora. Le altre arterie sono rimaste, infatti, percorribili. "Tempestivo - come segnalato dal sindaco Paolo Camioni anche l'intervento dei vigili del fuoco di Teramo". Rimasti sorvegliati speciali i fossi, specie quello Giardino tra la Statale 16 e via Milano. "Nessuna criticità sul Tronto ed il Vibrata - ha spiegato il primo cittadino -. Tutte le situazioni sono state monitorate. Raccomando, come sempre, la massima prudenza negli spostamenti". Spostamenti che non sono risultati difficoltosi. Ci si è mossi con accortezza e senza esondazioni o allagamenti di grossa entità. Interventi di routine anche ad Alba Adriatica, specie nella zona Ovest cioè via Del Vecchio Forte. Alcuni genitori, ieri, vista la mole di acqua e fango che scendeva dalla collina, hanno deciso di non portare a scuola i bambini. Problemi si sono registrati anche in via Olimpica, via Duca d'Aosta e via Firenze. Aspre anche le polemiche di alcuni residenti a Tortoreto per la situazione della viabilità. In mattinata risultavano chiusi i sottopassi principali, di via Leonardo da Vinci e via D'Annunzio, entrambi trasformati in piscine. Così le proteste non sono mancate. Basta scorrere la pagina Facebook "Sei di Tortorete se..." per avere un saggio dei toni: "Si sta rifacendo il maquillage dell'asfalto dei giardinetti e non si risolve il problema annoso, decennale del sottopassaggio di via Leonardo da Vinci". -tit_org-

Porto Sant'Elpidio**Palazzina a rischio e sottopassi sbarrati***[So.am.]*

Il rischio più grosso a mezzogiorno, quando la vallata ha cominciato a franare e terriccio e fango rischiavano di inondare una palazzina di via Elpidiense, al civico 111. Immediato l'intervento della Protezione civile, della polizia municipale, dei tecnici del comune. In prima linea il sindaco Na2areno Franchellucci. Sono stati inviati sul posto due operai del Comune con l'escavatore. Gli operai hanno provveduto a fare un solco nel terreno per far defluire l'acqua. Così è stato evitato il peggio. Per il pronto intervento, l'amministratrice di condominio Bianca Maria Brillantini ringrazia il sindaco, la polizia municipale, i tecnici e gli operatori. Hanno fatto preoccupare anche i fiumi Eté e Chien- Porto Sant'Elpidio ti. Ieri mattina diverse aree erano state transennate. Allagati lungomare Europa e sottopassi di collegamento tra lungomare e Statale in zona nord; sottopassi di via Piave e di via Milano. In quello più a Sud, vicino al ponte per Lido Tré Archi, una Mercedes Classe A è rimasta impantanata. Anche lì l'intervenuto del sindaco, con il mezzo della Protezione civile guidata da Bruno De Angelis. I due hanno trainato l'auto in panne e transennato l'area. In via Milano allagati i parcheggi della piscina. Hanno retto il sottopasso di Ponte del Palo e quello ali' estremo Nord,viale Europa. Transennato per un'ora e mezzo quello in via Canada, riaperto alle 7. La situazione non era paragonabile a quella registrata con la bomba d'acqua del giugno 2015. Non ci sono state particolari criticità. Segno che gli ultimi interventi di pulizia dei tombini sono stati utili. Più critica la situazione a Ovest, in campagna. La Protezione civile di Porto Sant' Elpidio ha offerto supporto tecnico al Comune di Sant' Elpidio a Mare. "Il picco massimo di rischio è passato ma continuiamo a monitoraevvidenzia il sindaco Na- re zareno Franchellucci. so.am. - tit_org-

Scuole chiuse e frane Disagi nel Fermano

A Sant'Elpidio a Mare si rivive l'incubo di cinque anni fa

[Domenico Ciarrocchi]

A Sant'Elpidio a Mare si rivive l'incubo di cinque anni DOMENICO CIARROCCHI Nuove lesioni per il ponte sull'Aso crollato nel 2013; chiusura per numerose strade, come la Valdete verso Grottazzolina e una corsia della Variante del Ferro; sbarrate le Provinciali 206 e Monterubbianese, teatro di problemi in passato, e allagamenti nella zona Pip di Giróla. E ancora due famiglie evacuate a Fermo, sottopassaggi allagati (ma per questi bastano due gocce d'acqua) sulla costa, da Porto Sant'Elpidio a Porto San Giorgio. Sempre a Fermo, a Giróla, protesta per due anziani prigionieri in casa per un marciapiede che si allaga sempre. Neve sopra i 900 metri. Ma l'allarme maggiore, con il disastro del 2011 ancora negli occhi, a Sant'Elpidio a Mare: il sindaco Alessio Terrenzi ha disposto la chiusura delle scuole. Sbarrato (riaperto ieri sera) il ponte dove cinque anni fa morirono due persone. Già dalle prime ore di oggi la pioggia, un vero e proprio nubifragio dalla tarda serata di martedì, lascerà il posto al sole. Le previsioni per Pasqua sono discrete. In dieci ore a Fermo sono caduti 90 millimetri di pioggia, tanto da garantirle il primato regionale con Ripatransone. Ci si può fare ben poco. Si può fare di più, invece, sul fronte della prevenzione, tanto che si punta il dito per l'invasione di fango sulle strade (su tutte, San Marco alle Paludi) contro gli agricoltori che dovrebbero curare i campi. Per Fermo il monitoraggio è stato garantito dalla Protezione civile, a piazzale Azzolino. Presenti, fra gli altri, il sindaco Paolo Calcinare, gli assessori Mauro Torresi e Ingrid Luciani e il referente della Protezione civile Francesco Lusek. A livello provinciale a tirare le somme il consigliere Stefano Pompozzi, anche lui insieme a Genio e Protezione civile. Le strade chiuse, oltre a Fermo, hanno interessato Montegranaro, Monte San Pietrangeli e Montottone. A Montegiorgio problemi per la caduta di alcuni alberi a San Zenone, dove alcune case sono rimaste isolate. Disagi anche per lo straripamento dei fiumi, in particolare il Chienti sul versante meridionale, verso Porto Sant'Elpidio, in un'area strapiena di centri commerciali in funzione o di prossima costruzione. L'allarme maggiore a Sant'Elpidio a Mare. L'allerta all'alba, con l'allestimento del Centro operativo comunale e la chiusura delle scuole. Si è iniziato con Piane Tenna, poi Casette d'Eté, infine il capoluogo. A Casette d'Eté ha risuonato la sirena di emergenza e le famiglie sono state invitate a svuotare seminterrati e spostare gli oggetti ai piani superiori. Sott'acqua il campo sportivo Brancadoro. Situazione critica in via Guido Rossa, col ponticello chiuso al traffico. Sui due ponti il Comune ha fatto arrivare due escavatori per rimuovere tronchi d'albero e liberare le campate. In mattinata è scattata l'evacuazione per gli utenti della comunità La Speranza, a ridosso del Chienti. Ma a ricordare più di tutti questa giornata sarà un giovane di 30 anni di Porto Sant'Elpidio che ha provato a imboccare contromano la superstrada a Civitanova, chiusa per gli allagamenti. Inseguito e bloccato dai vigili urbani, è stato multato per 170 euro. Molti allagamenti e strade in tilt Nuovo crollo sul ponte dell'Aso A Fermo pioggia record con 90 millimetri in 10 ore Dall'alto i lavori sul ponte di Casette d'Eté la riunione con Calcinaro, un uomo che spala il fango e un'auto bloccata a P.S.Giorgio. A sinistra il ponte sulla Valdaso

FOTOCAMPETELLI -tit_org-

Terrenzi, il sindaco social: "Ma il merito è di tutti"

[Redazione]

Terrenzi. il sindaco social: "Ma il merito è di tutti" In genere sui social non abbondano giudizi positivi verso amministratori e politici; stavolta invece, a parte qualche critica, per il sindaco Alessio Terrenzi è arrivata una pioggia di elogi per la gestione dell'emergenza. ^Sindaco, è sorpreso? I complimenti fanno piacere, ma non ci montiamo la testa. Sono sempre stato abituato a dialogare con i cittadini. In questo caso abbiamo applicato alla lettera il Piano comunale di Protezione civile. In queste circostanze informare i cittadini è determinante, abbiamo cercato di farlo al meglio.;> Tutto merito del sindaco? Assolutamente no. Da solo farei davvero poco. Il merito è di tutto lo staff, dal comandante della Polizia locale Stefano Tofoni, passando per Stefania Ceteroni, sempre efficiente nella pubblicazione degli aggiornamenti in tempo reale, fino a chi ha allestito il Cdc della Protezione civile. < >Quello di oggi è stato anche il battesimo del fuoco per l'applicazione Flagmii, adottata per le situazioni di emergenza: la promuove? OA pieni voti. Anche qui devo dar merito al comandante Tofoni, l'idea di adottarla è stata sua. Siamo stati i primi ad utilizzare l'applicazione nelle Marche, possiamo dire di averci visto lungo. Il sistema ha fornito notizie rapide, puntuali e precise. O Qualcosa non ha funzionato? O Era inevitabile un po' di caos per le famiglie del capoluogo che sono andate a riprendere i figli a scuola, ma prima dovevamo pensare a non far partire per niente gli alunni di Piane Tenna e Casette, dove la situazione era davvero più critica. Poi, anche per evitare un eccessivo viavai di veicoli, abbiamo ritenuto prudente sospendere l'attività didattica. Battesimo del fuoco per l'applicazione Flagmii adottata per le situazioni di massima allerta -tit_org- Terrenzi, il sindaco social: Ma il merito è di tutti

Sicurezza L'allarme delle ambasciate: attenzione ai luoghi affollati e ai mezzi di trasporto. In arrivo altri soldati

Pasqua, boom di cancellazioni = Via Crucis, Fori e Colosseo domani blindati

La paura di attentati frena il turismo. A Termini controlli a campione con metal detector Paura di attentati: pioggia di disdette dei turisti. Il Papa oggi nel Centro per i rifugiati di Castelnuovo di Porto

[Rinaldo Frignani]

Sicurezza L'allarme delle ambasciate: attenzione ai luoghi affollati e ai mezzi di trasporto. In arrivo altri soldati; Pasqua, boom di cancellazioni La paura di attentati frena il turismo. A Termini controlli a campione con metal detector Dopo il Natale di paura per gli attentati di Parigi, sarà ora una Pasqua di preoccupazione per le stragi a Bruxelles. Con un boom di cancellazioni di turisti stranieri e l'allerta delle ambasciate ai loro connazionali a non frequentare luoghi affollati. Controlli a campione a Termini con i metal detector. E domani Via Crucis blindata al Colosseo. a pagina 3 Frignarli Via Crucis, Fori e Colosseo domani blindati Paura di attentati: pioggia di disdette dei turisti. Papa oggi nel Centro per i rifugiati di Castelnuovo di Porto un'allerta bomba al Pantheon per uno zainetto dimenticato vicino ai ristoranti. Le due del pomeriggio a piazza della Rotonda. La paura cala in pieno centro, i turisti si allontanano, i commercianti si chiudono dentro i negozi, la polizia isola la zona in attesa degli artificieri. È un falso allarme e ieri ce ne sono stati altri. Meno comunque di quelli che seguirono gli attacchi a Parigi del novembre scorso. Ma la psicosi-attentato post Bruxelles si avverte lo stesso. Oggi in Questura si terrà la riunione tecnica con i vertici delle forze dell'ordine in vista degli appuntamenti di Pasqua. Un incontro abituale in questi giorni, ma che quest'anno era già previsto fosse diverso dal solito per la concomitanza con il Giubileo straordinario. Le stragi di martedì mattina nella capitale belga hanno ulteriormente rivoluzionato il programma. La prima conseguenza è stata un aumento dei controlli, già annunciato subito dopo le bombe a Bruxelles. La seconda è un dato di fatto: la cancellazione di molte prenotazioni per il fine settimana pasquale a Roma da parte di comitive di turisti e pellegrini. A registrarlo anche la Protezione civile che sta approntando i servizi di assistenza per chi si recherà domani sera ai Fori Imperiali per la Via Crucis con Papa Francesco e domenica mattina a San Pietro per la messa di Pasqua. La stazione Termini e gli altri scali ferroviari (soprattutto Tiburtina e Ostiense), insieme con le fermate della metropolitana (nella foto di Mario Proto, un cane antiespionaggio dei carabinieri), blindate da forze dell'ordine e militari. Nello scalo principale si è pronti a controlli a campione e in caso di necessità con i metal detector già in dotazione. Un po' come accade a Fiumicino e Ciampino. Ma tutta la città è interessata dall'ennesimo aumento di vigilanza, è terzo in poco più di un anno, in seguito agli attentati in Francia e Belgio: uffici pubblici, ambasciate, scuole, musei, monumenti, cinema. Ma anche luoghi di ritrovo all'aperto, ristoranti, alberghi. Una rivisitazione completa del dispositivo già operativo dal gennaio 2015, mentre alcune sedi diplomatiche straniere hanno già inviato messaggi di allerta ai loro connazionali, come quella americana, invitando alla massima attenzione nel frequentare mezzi pubblici e luoghi affollati. Sempre ieri il prefetto Franco Gabrielli ha confermato un'ulteriore implementazione delle unità delle forze dell'ordine e rivelato che c'è allo studio l'aumento dei contingenti militari. Vedremo quello che il governo ci metterà a disposizione. La Capitale - ha aggiunto - è più attenzionata rispetto ad altre città d'Italia, se non altro per il numero delle forze in campo: nessun'altra città italiana ha un dispositivo così importante in un territorio così vasto e con così tante persone che lo frequentano. Dobbiamo accettare l'idea che questi fenomeni non avranno un tempo limitato. Come quella degli anni di piombo, sono stagioni lunghe - ha concluso Gabrielli - che comportano prezzi importanti. Ricette a breve termine per eventi così com- 400 Gli obiettivi I luoghi considerati maggiormente a rischio nella Capitale. In realtà i siti controllati da forze dell'ordine e soldati sono più di 4 mila sparsi su tutto il territorio di Roma e provincia 50 (T mila viaggiatori La media giornaliera di pa

ssaggi soltanto alla stazione Termini che aumenta nel periodo pasquale. Osservate speciali anche Tiburtina e Ostiense plicati e complessi io non ne riesco a vederne. Le operazioni bonifica riguarderanno già oggi pomeriggio il Centro di accoglienza per i richiedenti asilo di Castelnuovo di Porto, sulla Tiberina, dove il Pontefice si recherà per la

celebrazione della lavanda dei piedi del Giovedì Santo. Nella struttura ci sono 900 immigrati, per la maggior parte di religione musulmana. Domani sera l'area del Colosseo sarà blindata per la Via Crucis e lo stesso accadrà domenica a San Pietro. Un altro banco di prova in una stagione che fa sempre più paura. Rinaldo Frignani -tit_org- Pasqua, boom di cancellazioni - Via Crucis, Fori e Colosseo domani blindati

Albero finisce sui fili elettrici vicino alla scuola bambini a casa per riportare tutto in sicurezza

[Pa.gio.]

Casperia Tecnici dell'Enel al lavoro per ripristinare la fornitura di corrente e il corretto funzionamento della cablatura. Un albero sui fili elettrici vicino alla scuola bambini a casa per riportare tutto in sicurezza. I - CASPERIA Un albero sui fili della corrente, a pochi passi dall'istituto comprensivo di piazzale Oddo Valeriani, che ogni giorno, tra scuola dell'infanzia, elementari e medie, accoglie più di 150 studenti provenienti non solo dal borgo ma anche dai comuni limitrofi, Roccantica, Cottanello, Selci e Cantalupo. La pianta, a causa del forte vento di ieri notte, ha tranciato un cavo elettrico, interrompendo la fornitura di corrente nei confronti dell'istituto scolastico. Per questo il sindaco Stefano Petrocchi, nelle prime ore del mattino, si è visto costretto ad emettere un'ordinanza straordinaria per chiudere il plesso, proprio a causa della mancanza di elettricità. Tutti a casa, dunque, i piccoli studenti della scuola di Casperia, per consentire ai tecnici dell'Enel di ripristinare la fornitura di corrente e il corretto funzionamento della cablatura, ma soprattutto per permettere ai vigili del fuoco del distaccamento di Poggio Mirteto, in collaborazione con il personale della protezione civile locale, di rimuovere l'albero letteralmente abbattuto dal vento. L'intervento si è protratto per l'intera mattinata, e già da oggi la scuola riaprirà i battenti per i suoi alunni, come riportato da una successiva ordinanza con cui lo stesso sindaco ha decretato la riapertura del plesso, di nuovo rifornito di energia elettrica e messo in sicurezza in tempi rapidi. L'incidente, avvenuto nelle ore notturne, non ha provocato danni alla struttura, che è stata appena "sfiorata" dalla grossa pianta abbattuta dal forte vento che per tutta la notte ha soffiato in tutta la provincia di Rieti. In tarda mattinata il sindaco Petrocchi rivolge un ringraziamento pubblico ai volontari impegnati nel ripristino della situazione. Che, fortunatamente, non ha creato particolari disagi neanche all'offerta didattica e agli studenti, i quali già da questa mattina torneranno sui banchi. pa. gio. Ritorno alla normalità Stamattina la campanella suonerà regolarmente all'istituto comprensivo, frequentato da circa 150 alunni, tra bambini e ragazzi -tit_org-

Il reportage Dalla casa di Cascia al monte della tragedia

Sulla via crucis della piccola Sofia Sassi, salite e poi il buio del bosco = Sassi, salite e il buio. Il cammino di Sofia

[Giulio Gori]

Sulla via cruds della piccola Sofia Sassi, salite e poi il buio del bosco di Giulio Gori CASCIA DI REGGELLO Una vici CTuds. È freddo, il buio, i sassi, le strettoie, i ponticelli, le salite. Nessuno sa quanto sia durata quell'ascesa senza senso, con la piccola Sofia che viene presa dalla sua casa e portata in cima a monte Secchieta, per scivolare in un burrone in mezzo al bosco. Assieme alla nonna e a quel passeggiino che le unisce per sei chilometri. Sabato tutto comincia da Cascia, da una villetta a schiera in via Berlinguer, dopo le quattro di pomeriggio. continua a pagina 7 -

íSfíus Due dei luoghi dove sono passate nella notte tra sabato e domenica la nonna e la piccola Sofia prima di precipitare nel burrone Primo piano La tragedia di Re ello Sassi, salite e il buio. Il cammino di Sofi; Dalla casa fino al dirupo dove è stata ritrovata. Abbiamo percorso i á chilometri fatti dalla nonna con la bimba di 18 me SEGUE DALLA PRIMA Da Cascia fino a Reggello c'è appena un chilometro, ci sono i marciapiedi, una passeggiata come tante. Superato il municipio, il centro abitato finisce di colpo. Si imbecca via Pio La Torre, il marciapiede non c'è più, inizia la campagna. Da quipoi il percorso è obbligato, la strada che porta fin quasi al crinale di Ponte Secchieta è una sola. A un chilometro e 400 metri da casa, la nonna, con la piccola Sofia nel passeggiino, svolta a destra ed entra in una stradina di campagna. Di auto e di passanti ormai ce ne sono pochissimi. E dopo un altro mezzo chilometro l'asfalto finisce. Tré chilometri dalla villetta di via Beriinguer: senza deviazioni,vogliono quaranta minuti. Lì inizia il tratto di terra, sassi e fango. Qui inizia la via crucis di Sofia. Questo è nulla, rispetto a lassù questa è un'autostrada. Vittorio Fabbri alza l'ombrello e indica la cima di Monte Secchieta. La nostra guida è un cacciatore che conosce alla perfezione i boschi di Reggello: la notte tra sabato e domenica ha aiutato la protezione civile e dopo il recupero della nonna e nipote, domenica mattina, è già stato lassù, su quel burrone in mezzo al bosco. La strada sale, i sassi incastrati sul fondo sono alti dieci centimetri, le poche auto viaggiano a passo d'uomo. Poi a 4 chilometri e 700 metri da casa, basta macchine: solo i fuoristrada possono proseguire, c'è da guardare il torrente Resco. A piedi, si può passare sul ponte di Macereto, ma per la nonna e Sofia c'è un problema: due massi ostruiscono il ponte e il passeggiino non può passare senza essere sollevato. La stradina s'impenna, 400 metri con il Resco che resta sotto lo strapiombo; poi un altro ponte, stavolta di legno, un camminamento costmito dai cacciatori: troppo stretto perché un passeggiino possa riuscire a restarci sopra con tutte e quattro le ruote. Qui la signora non può che aver preso Sofia in braccio, chiudendo il passeggiino e portandolo con l'altra mano dice Vittorio Impossibile fare in un'altra maniera. Poi comincia l'inferno: la strada supera il 20 per cento di pendenza, i massi sono così grossi che Vittorio 75 anni ma tutti i giorni nei boschi comincia a usare l'ombrello come bastone: È l'antica Reggellese, una strada romana racconta da qui i viandanti tagliavano per raggiungere il Casentino. Ai lati si colgono le vestigia dell'antica pavimentazione ordinata, ma nel mezzo le pietre sono un groviglio: Chissà cosa aveva in testa quella donna, perché continuava ad andare su. E di certo qui un passeggiino non lo puoi spingere. Per Sofia, ormai al buio e al freddo, è un incubo. Per la nonna il Golgota. I cacciatori la chiamano Erta di Casagalli, si cammina chini in avanti. La strada non da tregua. Inimmaginabile farla al buio; l'altra notte non era neanche luna piena. Dopo 25 minuti di cammino uno spiazzo. La strada si biforca, a sinistra scende a destra continua a salire. E Sofia, portata dalla nonna, continua a salire. Ma la strada finisce dopo 100 metri appena. Da 11 in poi c'è solo bosco, rami a mezza altezza, le chiome degli abeti che oscurano la luna. E il piano si inclina. L'anziana e la bambina percorrono altri 100 metri tra le frasche. Vittorio si ferma, alza l'om brello e indica verso il basso. E là, sotto quattro abeti che le due scivolano giù. È là che le scarpe da ginnastica della nonna hanno perso la presa. E Sofia, che non era più legata al passeggiino, non poteva esserlo, forse era in braccio alla nonna, va giù con lei. Nel buio, ßç un bosco gonfio d'umidità, ßç cui anche di giorno c'è freddo

pungente. La nonna finisce decine di metri più in basso, la piccola viene trattenuta da un ramo. La via crucis è finita. Ma il freddo, quel freddocui rimane ore e ore mentre i carabinieri, i vigili del fuoco, le unità cinofile la protezione civile, três interi paesini (Cascia, Reggello, Cancelli) sono nelle strade, nelle cascine, nei boschi a cercaria lentamente le entra nelle ossa. E quando, ormai all'alba, due carabinieri la avvistano e un maresciallo, la prende da terra e la mette sotto la giacca per riscaldarla, è troppo tardi. Giulio Cori -tit_org- Sulla via crucis della piccola Sofia Sassi, salite e poi il buio del bosco - Sassi, salite e il buio. Il cammino di Sofia

La Svezia silura Macchiarini: danni a noi e ai pazienti = Ha danneggiato noi e anche i pazienti Macchiarini licenziato

[Redazione]

Licenziato La Svezia silura Macchiarini: danni a noi e ai pazienti a pagina io Ha danneggiato noi e anche i pazienti Macchiarini licenziato Karolinska uistitutet ha licenziato Paolo Macchiarini (foto). L'università dei Nobel di Stoccolma, come era nell'aria, ha formalizzato la fine della collaborazione col chirurgo toscano, senza attendere la fine del contratto. Macchiarini, noto per i trapianti di trachea artificiale, è incompatibile con un posto di lavoro al Karolinska, recita una nota. Non è riuscito a riferire modo pieno e veritiero le sue attività extraprofessionali si legge ha fornito informazioni false o fuorivianti nel curriculum (...). Ha dimostrato negligenza scientifica. Dall'inizio 2016 il Karolinska ha vissuto un vero terremoto: prima, l'annuncio che a Macchiarini non sarebbe stato rinnovato il contratto; poi le dimissioni di tre accademici di altissimo rango, tra cui il rettore Hamsten; poi, la decisione del governo di Stoccolma di commissariare il Cda dell'istituto. Il capo risorse umane del Karolinska, ha spiegato che ormai è impossibile alcuna collaborazione con Paolo Macchiarini. E ha fatto riferimento all'esito negativo di alcuni trapianti: Ha agito un modo che ha avuto conseguenze tragiche per le persone colpite e per le famiglie. La sua condotta ha seriamente danneggiato la fiducia nel Karolinska e per la ricerca in generale. (G.G.) La scelta del Karolinska -tit_org- La Svezia silura Macchiarini: danni a noi e ai pazienti - Ha danneggiato noi e anche i pazienti Macchiarini licenziato

Meteo e disagi**Le raffiche di vento spazzano la città Boboli chiude ma niente danni***[Redazione]*

Nessun danno grave, ma numerosi interventi dei vigili del fuoco ieri a Firenze e provincia per i disagi provocati dal forte vento. In via precauzionale la direzione del Polo Museale ha deciso di chiudere il giardino di Boboli, visitato ogni giorno da decine di persone. A palazzo Pitti poi è stato necessario l'arrivo dei pompieri per uno standardo pericolante che rischiava di cadere a terra. Tegole e rami pericolanti sono stati segnalati in via Caracciolo, in zona Cure, e via dei Rododendri a Sesto. I Meteo e disagi pompieri sono dovuti intervenire anche in via Vespasiano da Bisticci, a Campo di Marte, per una grondaia pericolante, e in via Reginaldo Giuliani, a Rifredi, per oggetti pericolanti che rischiavano di cadere da un balcone. In via di Ripoli le raffiche hanno sradicato due parabole della tv dal tetto di un palazzo. Disagi simili si sono registrati in tutta la provincia, e non solo. A Castiglioncello, in provincia di Livorno, è stato chiuso un tratto dell'Aurelia per un albero caduto con la strada chiusa alcune ore. Interrotte nella mattinata le corse dell'aliscafo Acapulco e del traghetto Moby Bastia tra l'Elba e Piombino. Secondo le previsioni della protezione civile, l'allerta vento in Toscana dovrebbe cessare oggi. (M.L.) RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org-

A convegno per capire come difendere il territorio

[Nicoletta Fogolla]

TRAVERSETOLO MARTEDÌ AL CENTRO CIVICO LA CORTE TRAVERSETOLO Nicoletta Fogolla
dissesto idrogeologico, le misure di prevenzione e i finanziamenti regionali a favore delle buone pratiche di manutenzione territoriale saranno trattati nel convegno Agricoltura e difesa del territorio, che si terrà martedì alle 10 al Centro Civico La Corte di Traversetolo ed è rivolto in particolare ad aziende agricole e agricoltori. L'organizzazione è curata dall'Unione pedemontana parmense e dal Consorzio di bonifica parmense e rientra nel progetto Insieme nell'iniziativa Difesa attiva dell'Appennino, alla quale il Comune di Traversetolo aderisce dal 2012. Moderatore il geologo Stefano Castagnetti, che si sta occupando dell'aggiornamento dei piani comunali di Protezione civile dell'Unione pedemontana parmense. Dopo i saluti di Ginetto Mari, presidente Unione Pedemontana parmense, interverranno Meuccio Borselli, direttore Consorzio di bonifica, Vittorio Romanini, Regione Emilia-Romagna Servizio Territoriale agricoltura, caccia e pesca di Parma, Andrea Ruffini, Servizio pianificazione Provincia di Parma. Al termine del convegno verranno illustrate alcune testimonianze di buone pratiche sul territorio. Nello specifico il Progetto Insieme-Collaborare per la salvaguardia dell'ambiente e la promozione della comunità ha l'obiettivo di coinvolgere i cittadini dei 5 Comuni dell'Unione nella definizione del Piano di Protezione civile e del ruolo che possono avere nella prevenzione e nella gestione delle emergenze. Difesa attiva dell'Appennino è rivolto, più specificatamente, alle aziende agricole e si pone il fine di prevenire i dissesti idrogeologici, attraverso una capillare opera di manutenzione, sistemazione, regimentazione delle acque a opera degli agricoltori, che presidiano il territorio con la loro attività. RIPRODUZIONE RISERVATA Bonifica Il direttore Berselli. -tit_org-

**FONTEVIVO STAVA SCARICANDO AL CEPIM
Camion distrutto dalle fiamme**

[Redazione]

FONTEVIVO STAVA SCARICANDO AL CEPIM FONTEVIVO toarticolato. Ha tentato di doli Incendio, fortunatamente
mare l'incendio con l'aiuto dei senza nessun ferito, ieri pome- dipendenti della ditta ma ben riggio al Cepim. A
rimanere di- presto è parso evidente che gli strutto è stato un camion diretto estintori non erano sufficienti e in via
Atene. Arrivato a desti- hanno fatto partire la chiamata nazione, attorno alle 14, l'autista ai vigili del fuoco. ha iniziato le
procedure di sca- E' arrivata una squadra da Pirico della mercé quando ha no- denza e in pochi minuti le fiamtato del
fumo provenire dall'au- me sono state spente ma del camion non restava più niente da salvare. Sono intervenuti
anche gli uomini della Polizia Municipale del Distretto. C.D.C. 'o RiPRODUZiONE RÎSERVATA -tit_org-

BUSSETO LE ESONDAZIONI IN ALCUNE AREE DELLE LOCALITÀ SANT'ANDREA E SAN ROCCO
Fossi non puliti dai frontisti: dopo l'allagamento, le polemiche

Capelli alla giunta: Servono fondi. L'assessore Burla: Siamo attenti agli agricoltori

[Paolo Panni]

BUSSETO LE ESONDAZIONI IN ALCUNE AREE DELLE LOCALITÀ SANT'ANDREA E SAN ROCCO Fossi non puliti dai frontisti: dopo l'allagamento, le polemiche Capelli alla giunta: Servono fondi. L'assessore Burla: Siamo attenti agli agricoltori BUSSETO Paolo Panni Il Dopo i problemi e gli allagamenti provocati dal maltempo di poche settimane fa è polemica a Busseto. Stefano Capelli, consigliere comunale di minoranza ha elogiato il lavoro di vigili del fuoco, carabinieri, polizia municipale, protezione civile e operai del Comune di Busseto che si sono prodigati per riportare la normalità a seguito delle esondazioni di parecchi canali nelle campagne bussetane, oltre che di Ongina e Onginella ma ha anche osservato che di fronte a queste criticità che hanno fortunatamente comportato solo disagi ma che potevano provocare seri problemi, il sindaco e l'assessore Burla hanno rimarcato la necessità che i frontisti provvedano alla pulizia dei canali come previsto dalla legge. E' curioso e paradossale - attacca Capelli - che chi dovrebbe vigilare su tutto quanto riguarda la sicurezza, accusi i frontisti di non pulire i canali, quando il sindaco ha gli strumenti per evitare che certe cose accadano, strumenti anche diversi dalle sanzioni pecuniarie come previste dal regolamento di Polizia Urbana. Consapevole che le leggi e i regolamenti vanno fatti rispettare - aggiunge Capelli - non possiamo dimenticare come settore agricolo sia uno tra i più colpiti dalla attuale crisi economica. Credo che sia compito di un buon amministratore cercare la collaborazione e la concertazione, adottando nel caso, anche misure di sostegno economico o fiscale, così come fatto da qualche altro comune della nostra provincia, intervenendo prima che la prossima alluvione ci porti meno fortuna. Del senno di poi sono piene le fosse. L'assessore Angelo Burla, replicando ha spiegato che in occasione dell'evento di fine febbraio l'Amministrazione Comunale d'intesa con la polizia municipale e le forze dell'ordine si è mobilitata fin dalle primissime ore del mattino per monitorare le situazioni a rischio e prestare aiuto ai cittadini. Molti i campi e alcune strade sono stati invase dalle acque specie nella zona di SanfAndrea e San Rocco, ma per fortuna i danni a persone e abitazioni sono stati limitati, c'è stato un pericolo di allagamento alla casa di una famiglia residente in Strada Ginevra a San Rocco. Il personale comunale è intervenuto posizionando sacchi di sabbia per impedire che l'acqua che aveva invaso il cortile entrasse all'interno dell'abitazione. Gran parte degli allagamenti - ha aggiunto Burla - ha interessato terreni agricoli: la causa è stata principalmente la mancata pulizia dei fossati che spetta ai proprietari dei fondi così come prescrive il regolamento comunale. L'Amministrazione Comunale è ben consapevole della situazione di crisi che ha investito i vari settori produttivi del Paese fra cui anche il mondo agricolo. A questo riguardo - ha ricordato - è intervenuta con misure fiscali di sostegno all'agricoltura particolare riducendo al 9 per mille l'aliquota (che è quella minima) dell'Imu sui terreni agricoli che fra l'altro non sono tenuti a versare i coltivatori diretti che pagano i contributi. Inoltre ha ridotto dal 2 all'1 per mille l'ex Imu, ora Tasi, sui fabbricati agricoli strumentali. Tutto quanto sopra - ha concluso - è stato fatto d'intesa e con la collaborazione delle organizzazioni sindacali del settore agricolo, ma evidentemente il consigliere Capelli non ne è al corrente e la sua polemica è del tutto strumentale considerando che stiamo entrando nella campagna elettorale per le elezioni comunali. Il sindaco Giovanna Gambazza ha poi aggiunto che c'è massima attenzione verso tutte le attività agricole in raccordo con tutte le associazioni di categoria insieme alle quali lo scorso anno è stato promosso un convegno interprovinciale dedicato al Piano rurale regionale con la presenza dell'assessore Caselli. Senza dimenticare - ha aggiunto - il convegno di Assisi Pax legato ad agricoltura ed etica e i numerosi altri convegni promossi a Busseto in questi anni proprio perché l'agricoltura rappresenta un'eccellenza del nostro territorio. C'è inoltre ha concluso il sindaco - piena collaborazione con il Consorzio della Bonifica Parmense che ha realizzato, anche di recente, importanti interventi di sistemazione e di messa in sicurezza idraulica del nostro territorio e dei comuni limitrofi. **Ī. RIPRODUZIONE RISERVATA** Allagamenti Una delle zone del comune più colpite. -

tit_org- Fossi non puliti dai frontisti: dopo l'allagamento, le polemiche

- Maltempo Toscana, ciclone "Gaby": vento forte, chiusa Aurelia a Castiglioncello -

[Redazione]

Maltempo Toscana, ciclone Gaby: vento forte, chiusa Aurelia a Castiglioncello
Crolla un pino sull'Aurelia a Castiglioncello (Livorno), chiuso un tratto alla circolazione stradale
Di Filomena Fotia - 23 marzo 2016 - 12:15 [strada] Le forti raffiche di vento hanno causato nella notte il crollo di un pino sull'Aurelia a Castiglioncello (Livorno) ed è stato di conseguenza chiuso un tratto alla circolazione stradale: il traffico è stato deviato. La chiusura è stata necessaria affinché i vigili del fuoco, intervenuti con una squadra da Cecina, potessero liberare la sede stradale. La riapertura del tratto avverrà quando si stabiliranno le condizioni di sicurezza.

- Ciclone "Gaby", vento forte: saltano i collegamenti per l'Isola Elba -

[Redazione]

Ciclone Gaby, vento forte: saltano i collegamenti per l'Isola Elba. Interrotte le corse dell'aliscafo "Acapulco" e del traghetto Moby "Bastia" tra l'Elba e Piombino. Di Filomena Fotia - 23 marzo 2016 - 12:23 [marginalia-640x480] Forti raffiche di vento grecale soffiano oggi sul Mar Tirreno, tanto che nella mattinata sono state interrotte le corse dell'aliscafo Acapulco e del traghetto Moby Bastia tra Portoferraio e Piombino, rende noto la capitaneria di porto dell'Isola Elba. Regolari invece le altre corse di linea.

- Allerta Meteo, il ciclone "Gaby" si abbatte sull'Italia: alluvioni lampo e violenti temporali al Centro/Sud [LIVE] -

[Redazione]

Allerta Meteo, il ciclone Gaby si abbatte sull'Italia: alluvioni lampo e violenti temporali al Centro/Sud [LIVE] Allerta Meteo per il ciclone "Gaby" al Centro/Sud, maltempo fino a venerdì (compreso). La situazione e le previsioni di Peppe Caridi -23 marzo 2016 - 12:43 Satelliti Sat. Animati Radar Fulminazioni [Ciclone-Gaby-640x457] Il ciclone Gaby sta colpendo l'Italia in modo molto violento, come previsto nei giorni scorsi: la tempesta è adesso profonda 985hPa dopo aver toccato un picco minimo di 984hPa in mattinata, e si trova sempre nel mar Tirreno, ma sempre più vicino alle coste di Calabria e Campania. La situazione è critica a causa dei fenomeni di maltempo che stanno interessando gran parte del territorio italiano, eccezion fatta per il settentrione dove abbiamo ampi schiarite e clima mite, ma anche forti venti. La situazione più difficile nelle Marche dove è in atto un'alluvione lampo: oltre 50mm di pioggia ad Ancona, picchi di 90mm tra Fermo e Macerata con pesantissime conseguenze sui territori. CNMC_LAM_201603231100_ITALIA_IRLI@@@@_@@@@@@@@@@@@@@@@_@@@@_000_@@@@ Ma la tempesta provocando forti piogge e temporali anche al Sud, soprattutto tra Campania, Basilicata, Puglia, Calabria e Sicilia. A Bari un forte temporale ha fatto rapidamente crollare la temperatura da +17 a +11 C, ancora caldo invece nel Salento con +18 a Lecce e Brindisi avvolte dalla gialla cappa di sabbia proveniente dal Sahara. Forti piogge nelle zone tirreniche di Campania, Sicilia e Sardegna con picchi di 40mm nelle località più colpite. Ischia Tra queste è Ischia, interessata da un nubifragio con 37mm di pioggia e temperatura attuale di appena +10 C. E un giorno dai grandi contrasti, proprio a causa del ciclone Gaby tra caldo, sabbia del Sahara ma anche freddo intenso durante le precipitazioni con copiose nevicate sui rilievi Appenninici, fino a bassa quota tra Romagna Marche, Umbria e Abruzzo. Il comune denominatore di tutte le aree colpite dal maltempo è il forte vento, che soffia con raffiche superiori ai 75-80km/h in molte Regioni, dalla Toscana alla Sicilia, da Romagna e Marche fino a Sardegna e Puglia. anabwkna Nelle prossime ore il maltempo si accentuerà nel basso Tirreno con forti temporali che nel pomeriggio si concentreranno sulla Calabria occidentale. Al Centro/Sud il maltempo persisterà anche nei prossimi giorni, tra domani giovedì 24 marzo e dopodomani venerdì 25 marzo con temperature in ulteriore calo e nevicate sui rilievi. Per monitorare la situazione in tempo reale ecco le pagine relative al nowcasting: Satelliti Satelliti Animati Situazione Fulminazioni Radar

- Ciclone "Gaby": crolla controsoffitto a San Benedetto del Tronto, tragedia sfiorata -

[Redazione]

Ciclone Gaby: crolla controsoffitto a San Benedetto del Tronto, tragedia sfiorata
Crollata una parte del controsoffitto del Centro diurno socio-educativo Cedisera San Benedetto del Tronto
Di Filomena Fotia -23 marzo 2016 - 14:40 [pioggia-640x640]
Il maltempo imperversa da ore nelle Marche: a causa delle piogge torrenziali, stamani a San Benedetto del Tronto (Ascoli Piceno), è crollata una parte del controsoffitto del Centro diurno socio-educativo Cediser, in via Machiavelli, nei locali adibiti a cucina e refettorio: nessuno è rimasto ferito. La direzione del Centro, intesa con Amministrazione comunale, ha deciso di far accompagnare a casa gli ospiti a scopo precauzionale. Le precipitazioni potrebbero aver danneggiato i pannelli in cartongesso dovuti a lavori di ristrutturazione, provocando il cedimento.

- Il ciclone "Gaby" flagella le Marche: esonda il fiume Chienti, cede un pilone -

[Redazione]

Il ciclone Gaby flagella le Marche: esonda il fiume Chienti, cede un pilone. Il presidente della Regione Marche, Luca Ceriscioli, sta seguendo l'evoluzione della situazione. Di Filomena Fotia - 23 marzo 2016 - 15:39 [maltempo-marche-2-640x349]. Oltre 65 mm di pioggia sono caduti nelle Marche dall'inizio dell'emergenza maltempo, con picchi segnalati nel Fermano di 126 mm. La situazione in atto evidenzia numerose strade provinciali interdette al traffico e la chiusura delle scuole a Sant'Elpidio a Mare (FM). La Soup (Sala operativa unificata) ha ospitato la seconda riunione della giornata della Protezione civile regionale, alla presenza dell'assessore Angelo Sciapichetti. Il presidente della Regione, Luca Ceriscioli, sta seguendo l'evoluzione della situazione, in costante contatto con la Soup. Tutto il sistema regionale della protezione civile si è attivato con la solita e riconosciuta efficienza e capacità operativa. Ha detto l'assessore Sciapichetti: Continueremo a seguire l'evolversi della situazione che presenta maggiori criticità nella porzione centrale e meridionale delle Marche, dove le piogge sono cadute più abbondanti e dove sono previsti altri rovesci. Anche il volontariato si è attivato per fronteggiare la situazione in atto e le evoluzioni che potranno essere determinate dagli scenari meteo delle prossime ore. maltempo marche (1) Sulla base del report effettuato alle ore 13.00 odierne, il Maceratese segnala problemi nella Valle del Potenza e allagamento della zona di Sambucheto. Il territorio presenta le stesse criticità avvenute nel 2013. I torrenti sono monitorati dai volontari di protezione civile e sono funzionanti i presidi idraulici. La vallata del Chienti ha i torrenti al limite, con esondazioni nella zona di Morrovalle e Montecosaro. Nel Fermano sono chiuse nove strade provinciali: SP 112 ValEte Vivo; SP 56 Monterubbianese in comune di Fermo; SP 150 Piane di Chienti in comune di Montegranaro; SP 164 San Rustico in comune di Monte San Pietrangeli; SP 114 Contro in comune di Monte San Pietrangeli; SP 206 Camera di Torre in comune di Fermo (due famiglie si sono allontanate dalle abitazioni per precauzione); SP 85 ValAso sponda sinistra km 10; SP 257 San Procolo in comune di Montottone; SP 61 Montottonese. Altre criticità sulla viabilità riguardano la SP 238 Valledell'Aso, con diffusi allagamenti ma la strada resta percorribile. Nel Fermano sono aperti i Coc (Centri operativi comunali) di Fermo, Sant'Elpidio e Porto San Giorgio. Attivo il volontariato dei gruppi comunali di: Porto Sant'Elpidio, Sant'Elpidio a Mare; Montegiorgio; Fermo; Unione Comuni della Valle dell'Aso; Montegranaro; Monte Giberto; Petritoli; Pedaso; Falerone; Porto San Giorgio; Fermo; Grottazzolina. Sono operative anche due Associazioni: Giacche Verdi Pedaso e Ranger Italia. Criticità particolari si hanno a Montefortino (frane piccole e media entità), a Montelparo con alcune strade comunali chiuse, a Montottone (frane di maggiore consistenza), allagamenti nella zona industriale di Montegranaro. Ancora frane a Ortezzano dove una strada comunale si sta costruendo. Inoltre si segnalano interruzioni nel servizio di telefonia fissa in alcuni comuni dell'Unione della Valle dell'Aso. Segnalata una consistente frana anche a Rapagnano. maltempo marche (3) Nell'Ascolano risulta operativo il Coc di Monsampolo del Tronto, con un presidio sulle aste fluviali. Sotto osservazione, nell'Anconetano, i fiumi Aspio (Ancona sud) e Misa (Senigallia), in crescita a causa delle piogge in corso. Per quanto riguarda la viabilità provinciale del territorio marchigiano, sono pervenute segnalazioni, riguardanti prevalentemente frane e colamenti sulle sedi viarie, che compromettono la viabilità. La maggior parte delle criticità sono risolte o in via di risoluzione. Permangono disagi nelle strade provinciali Valmenocchia (interruzione sede stradale comune di Massignano all'altezza della località Ponte di Ferro; il transito viene comunque garantito su viabilità alternativa); Venarotese (interruzione parziale della sede stradale all'altezza della frazione Villa Curti); Valtésino (viabilità garantita a senso unico alternato per smottamenti diffusi). Su segnalazione del sindaco di Montefiore risulta crollato un pilone del ponte sul fiume Aso, già precedentemente chiuso al transito nell'emergenza maltempo novembre/dicembre 2013. I Vigili del Fuoco segnalano, nel Maceratese, 15 interventi da effettuare, con alcune verifiche statistiche; nel Pesarese, tre interventi in corso; nell'Anconetano, interventi su uno smottamento e su allagamenti vari; nell'Ascolano il personale è

impegnato in allagamenti vari, mentre segnalano unalbero caduto a Montecosaro e le due famiglie evacuate nel Fermano.

- Il ciclone "Gaby" flagella le Marche, picchi di 126mm nel fermano: esonda il fiume Chienti, cede un pilone -

[Redazione]

Il ciclone Gaby flagella le Marche, picchi di 126mm nel fermano: esonda il fiume Chienti, cede un pilone il presidente della Regione Marche, Luca Ceriscioli, sta seguendo l'evoluzione della situazione che è critica in molte zone della Regione. Di Filomena Fotia -23 marzo 2016 - 15:39 [maltempo-marche-2-640x349] Oltre 70-80mm di pioggia sono caduti in molte località delle Marche nell'agionata odierna, con picchi segnalati nel Fermano di 126mm. La situazione in atto evidenzia numerose strade provinciali interdette al traffico e la chiusura delle scuole a Sant'Elpidio a Mare (FM). La Soup (Sala operativa unificata) ha ospitato la seconda riunione della giornata della Protezione civile regionale, alla presenza dell'assessore Angelo Sciapichetti. Il presidente della Regione, Luca Ceriscioli, sta seguendo l'evoluzione della situazione, in costante contatto con la Soup. Tutto il sistema regionale della protezione civile si è attivato con la solita e riconosciuta efficienza e capacità operativa ha detto l'assessore Sciapichetti. Continueremo a seguire l'evolversi della situazione che presenta maggiori criticità nella porzione centrale e meridionale delle Marche, dove le piogge sono cadute più abbondanti e dove sono previsti altri rovesci. Anche il volontariato si è attivato per fronteggiare la situazione in atto e le evoluzioni che potranno essere determinate dagli scenari meteo delle prossime ore.

maltempo marche (1) Sulla base del report effettuato alle ore 13.00 odierne, il Maceratese segnala problemi nella Valle del Potenza e allagamento della zona di Sambucheto. Il territorio presenta le stesse criticità avvenute nel 2013. I torrenti sono monitorati dai volontari di protezione civile e sono funzionanti i presidi idraulici. La vallata del Chienti ha i torrenti al limite, con esondazioni nella zona di Morrovalle e Montecosaro.

maltempo marche (3) Nel Fermano sono chiuse nove strade provinciali: SP 112 Val d'Ete Vivo; SP 56 Monterubbiano in comune di Fermo; SP 150 Piane di Chienti in comune di Montegranaro; SP 164 San Rustico in comune di Monte San Pietrangeli; SP 114 Contro in comune di Monte San Pietrangeli; SP 206 Camera di Torre in comune di Fermo (due famiglie si sono allontanate dalle abitazioni per precauzione); SP 85 Val Aso sponda sinistra km 10; SP 257 San Procolo in comune di Montottone; SP 61 Montottone. Macerata-Macerata Altre criticità sulla viabilità riguardano la SP 238 Valle dell'Aso, con diffusi allagamenti ma la strada resta percorribile. Nel Fermano sono aperti i Coc (Centri operativi comunali) di Fermo, Sant'Elpidio e Porto San Giorgio. Attivo il volontariato dei gruppi comunali di: Porto Sant'Elpidio, Sant'Elpidio a Mare; Montegiorgio; Fermo; Unione Comuni della Valle dell'Aso; Montegranaro; Monte Giberto; Petritoli; Pedaso; Falerone; Porto San Giorgio; Fermo; Grottazzolina. Sono operative anche due Associazioni: Giacche Verdi Pedaso e Ranger Italia.

Alba Adriatica-Alba Adriatica Criticità particolari si hanno a Montefortino (frane piccola e media entità), a Montelparo con alcune strade comunali chiuse, a Montottone (frane di maggiore consistenza), allagamenti nella zona industriale di Montegranaro. Ancora frana a Ortezzano dove una strada comunale si sta ostruendo. Inoltre si segnalano interruzioni nel servizio di telefonia fissa in alcuni comuni dell'Unione della Valle dell'Aso. Segnalata una consistente frana anche a Rapagnano. Teramo-Teramo Nell'Ascolano risulta operativo il Coc di Monsampolo del Tronto, con un presidio sulle aste fluviali. Sotto osservazione, nell'Anconetano, i fiumi Aspio (Ancona sud) e Misa (Senigallia), in crescita a causa delle piogge in corso. Per quanto riguarda la viabilità provinciale del territorio marchigiano, sono pervenute segnalazioni, riguardanti prevalentemente frane e colamenti sulle sedi viarie, che compromettono la viabilità. La maggior parte delle criticità sono risolte o in via di risoluzione. Permangono disagi nelle strade provinciali Valmenocchia (interruzione sede stradale comune di Massignano all'altezza della località Ponte di Ferro; il transito viene comunque garantito su viabilità alternativa); Venarottese (interruzione parziale della sede stradale all'altezza della frazione Villa Curti); Valtellino (viabilità garantita a senso unico alternato per smottamenti diffusi). Su segnalazione del sindaco di Montefiore risulta crollato un pilone del ponte sul fiume Aso, già precedentemente chiuso al transito nell'emergenza maltempo novembre/dicembre 2013. I Vigili del Fuoco

segnalano, nel Maceratese, 15 interventi da effettuare, con alcune verifiche statistiche; nel Pesarese, tre interventi in corso; nell'Anconetano, interventi su uno smottamento e su allagamenti vari; nell'Ascolano il personale è impegnato in allagamenti vari, mentre segnalano un albero caduto a Montecosaro e le due famiglie evacuate nel Fermano.

- Maltempo, ciclone Gaby: forte vento a Pisa e provincia, boom di interventi dei Vigili del Fuoco -

[Redazione]

Maltempo, ciclone Gaby: forte vento a Pisa e provincia, boom di interventi dei Vigili del Fuoco. Forti raffiche di vento stanno interessando Pisa e la provincia. Di Ilaria Quattrone - 23 marzo 2016 - 16:48 [vigili-del-fuoco]. Le raffiche di vento che hanno soffiato nella notte passata hanno impegnato i vigili del fuoco, che hanno compiuto 16 interventi nella provincia di Pisa, in particolare nei comuni di Cascina, Calci e San Giuliano Terme. È stato abbattuto un cipresso pericolante che minacciava di cadere su una casa nel comune di Cascina. Sempre a Cascina un ramo ha abbattuto un cavo dell'Enel creando disagi ad alcune abitazioni. Altri interventi hanno riguardato rami pericolanti.

- Ciclone "Gaby", Marche in ginocchio: evacuazioni, inondazioni e strade chiuse per frane [FOTO] -

[Redazione]

Ciclone Gaby, Marche in ginocchio: evacuazioni, inondazioni e strade chiuse per frane [FOTO] Il ciclone Gaby sta mettendo in ginocchio le Marche con inondazioni, evacuazioni e strade chiuse. Di Ilaria Quattrone - 23 marzo 2016 - 17:12 [maltempo-marche-2-640x349] Questa mattina la Provincia di Ascoli Piceno ha attivato la Sala operativa integrata di protezione civile in via precauzionale e con modalità di presidio così da monitorare la situazione dopo le forti piogge e le nevicate. I tecnici, intanto, sono a lavoro per risolvere le criticità sul sistema viario. La situazione più precaria riguarda la Valdaso, dove sono crollate due campate del ponte sul Rubbianello e sulla Val Menocchia e dove si sono verificate alcune inondazioni del torrente. Proprio per questo motivo, è stata interrotta la Strada provinciale Piana Santi Michele sul ponte di ferro in contrada Pian dei Santi. Attualmente, risultano chiuse al transito anche la provinciale Sant'Emidio e la Sp Montevermine nel Comune di Carassai. Riaperta al traffico la Sp Valtresino, tra Cossignano e Montalto ed è in fase di riapertura la Sp Bore Aso. Si segnalano inoltre frane sulla Sp San Giuseppe e sulla Sp Piana Santi Michele nel Comune di Ripatransone. Diversi smottamenti si sono verificati anche sulla Sp Ponte Antico, sulla Sp Grazie e sulla Sp Rosso Piceno Superiore. Oltre ad essere monitorato l'impianto di sollevamento idrico a Centobuchi, si sono verificate alcune frane che hanno interessato la Sp 237 e la Sp San Ruffino. È stata inoltre chiusa la Sp 93 Venarottese per una frana. A causa delle forti piogge si è verificata un'altra frana di valle già presente sulla Sp 41 di Maltignano. Nel Fermano è stata evacuata la Comunità sociale La Speranza, che si trova vicino al fiume Ete Morto. È stato intanto riaperto il ponte sul corso acqua in zona Zallocco.

- Maltempo, forte vento a Roma: albero cade su auto in sosta a Prati -

[Redazione]

Maltempo, forte vento a Roma: albero cade su auto in sosta a Prati Di [Peppe Caridi](#) - 23 marzo 2016 - 18:27 [ROMA-ALBERO-CROLLATO-41-640x451] Un albero è caduto su alcuni veicoli in sosta in via Settembrini, a Prati a Roma. Sul posto sono intervenuti i vigili urbani. Nessuno fortunatamente è rimasto ferito nel crollo. Per monitorare la situazione in tempo reale eccole pagine relative al nowcasting: [Satelliti](#) [Satelliti Animati](#) [Situazione Fulminazioni Radar](#)

- Maltempo Marche, a Fermo riaprono tre strade -

[Redazione]

Maltempo Marche, a Fermo riaprono tre strade
Di Peppe Caridi -23 marzo 2016 - 18:36[Porto-SantElpidio-03-640x480]Il Comune di Fermo comunica che sono tornate alla normalità, e sono state riaperte alla viabilità le strade San Leonardo, San Claudio e via Agnelli nell'area Pip Girola. In Contrada Camera due famiglie stamani sono rimaste isolate a causa di una frana che è stata subito rimossa. Oltre alla Protezione civile comunale, da questa mattina a fronteggiare gli interventi è anche il personale dell'Ufficio tecnico comunale (15 persone fra funzionari, cantonieri operai per ispezioni, controlli, sopralluoghi e interventi). Per monitorare la situazione in tempo reale ecco le pagine relative al nowcasting: [Satelliti](#) [Satelliti Animati](#) [Situazione Fulminazioni Radar](#)

- Maltempo Marche: l'erosione Chienti allaga lo storico santuario di Santa Maria Apparente, acqua fino all'altare -

[Redazione]

Maltempo Marche: l'erosione Chienti allaga lo storico santuario di Santa Maria Apparente, acqua fino all'altare. Esonda il fiume Chienti nelle Marche, 60cm d'acqua nel santuario di Santa Maria Apparente. Di Pepe Caridi - 23 marzo 2016 - 18:30 [Santa-Maria-Apparente-640x480]. L'erosione del fiume Chienti non ha risparmiato l'antico santuario di Santa Maria Apparente a Montecosaro Scalo (Macerata), risalente al 1425. L'acqua ha invaso prima il piazzale antistante il tempio e poi è penetrata attraverso l'ingresso principale, allagando il pavimento fino ad un'altezza di oltre 60 centimetri, e arrivando a lambire i paramenti dell'altare. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco, che con le idrovore stanno cercando di prosciugare la chiesa. Un danno simile non avveniva dalla piena del 1911. Per monitorare la situazione in tempo reale ecco le pagine relative al nowcasting: [Satelliti](#) [Satelliti Animati](#) [Situazione Fulminazioni Radar](#)

- Maltempo: a Pistoia Enel porta la luce con elicottero [FOTO] -

[Redazione]

Maltempo: a Pistoia Enel porta la luce con elicottero [FOTO] Di Peppe Caridi - 23 marzo 2016 - 18:55 [elicottero-enel] La montagna pistoiese brilla di luce nuova: Enel Distribuzione sta infatti portando avanti un importante intervento di sostituzione dei sostegni e di restyling delle linee di media tensione che forniscono elettricità a numerose località del territorio montano. Le squadre operative Enel hanno già ultimato la prima parte dell'operazione sulla linea denominata Prunetta, che alimenta varie località tra i comuni di Piteglio e San Marcello Pistoiese, per una lunghezza di quasi 4 km di linea e la sostituzione complessiva di 22 pali, rinnovo componentistica elettromeccanica, adeguamento degli isolanti e rinforzo strutturale degli impianti. Enel elicottero 03 I lavori sono stati effettuati con un intervento in elicottero: dato che si tratta di una linea elettrica che transita in territori boschivi e di difficile accessibilità, l'elicottero ha trasportato sul posto i nuovi pali e ha prelevato i vecchi, permettendo alle squadre operative presenti sul posto di procedere all'installazione dei sostegni e alle altre opere di manutenzione. Questa prima parte di interventi ha richiesto un investimento di circa 150.000 euro ed è finalizzata a potenziare l'intero sistema elettrico della montagna pistoiese, colpito negli ultimi anni da ripetuti fenomeni di maltempo e calamità naturali come uragano del marzo 2015. Enel elicottero 02 Grazie all'attivazione di gruppi elettrogeni è stato possibile effettuare i lavori ricorrendo a poche e circoscritte interruzioni programmate e limitando quindi al massimo i disagi per la clientela. L'opera di restyling sta proseguendo con analoghi interventi a Pracchia e Casa del Monte; altri ancora ne seguiranno in località di Piteglio, San Marcello Pistoiese, Cutigliano e Abetone. I lavori si concluderanno entro la fine di maggio per un investimento complessivo di 300.000 euro. Enel Distribuzione ringrazia le istituzioni locali per la collaborazione nella definizione e nel coordinamento delle operazioni, spettacolari per impatto visivo ma molto complesse dal punto di vista operativo.

- Maltempo Marche, crollo ponte sull'Asso causa black-out telefonico -

[Redazione]

Maltempo Marche, crollo ponte sull'Asso causa black-out telefonico
Maltempo, situazione critica nelle Marche: blackout telefonico dopo il crollo di un Ponte Di Peppe Caridi -23 marzo 2016 - 19:58[maltempo-marche-2-640x349] I problemi ai collegamenti telefonici verificatisi in alcune zone delle Marche a seguito della forte ondata di maltempo che ha colpito la regione sono dovuti al danneggiamento di un cavo in fibra ottica, di proprietà di Infratel, provocato dal crollo del pilone di un ponte sul fiume Asso. Lo rende noto TIM in una nota. La rottura del cavo, fa sapere la società telefonica, ha provocato diffusi disservizi nei comuni di Rubbianello, Lapedona e Monterubbiano. Tim sta cooperando con Infratel, mettendo a disposizione i propri tecnici, per trovare una soluzione che possa ripristinare nel più breve tempo possibile i collegamenti interrotti. Domani è in programma un incontro con i vigili del fuoco per pianificare l'intervento.

- Vento forte a Firenze: codice "giallo", chiuso il Giardino di Boboli - - - - -

[Redazione]

Vento forte a Firenze: codice giallo, chiuso il Giardino di Boboli Il centro funzionale della protezione civile della Toscana ha emesso un codice giallo per vento per oggi. Di Filomena Fotia -23 marzo 2016 - 10:09 [forte-vento] A causa del forte vento, oggi il Giardino di Boboli rimarrà chiuso per intergiornata: lo comunica la direzione delle Gallerie degli Uffizi. Il centro funzionale della protezione civile della Toscana ha emesso un codice giallo per vento per oggi. Sono previsti intensi venti di Grecale con forti raffiche in particolare sui rilievi (Appennino, Apuane, Monte Amiata) ma anche sulle zone di pianura, sul litorale e sull'Arcipelago toscano. A causa del vento non si escludono isolate criticità dovute a caduta di rami, cornicioni e tegole, temporanei problemi ai collegamenti marittimi e isolati blackout elettrici e telefonici. La protezione civile raccomanda di prestare attenzione all'aperto in particolare di non sostare sotto alberi o strutture pericolanti. Nei centri urbani prestare attenzione anche a possibili cadute di oggetti dall'alto (tegole, cornicioni, vasi). Guidare con prudenza, in particolare lungo i trattici esposti alla caduta di piante e sassi.

- Maltempo Marche: allagamenti e disagi nel fermano e nel maceratese -

[Redazione]

Maltempo Marche: allagamenti e disagi nel fermano e nel maceratese
Disagi (in particolare allagamenti) a causa del maltempo nelle Marche, soprattutto tra fermano e maceratese
Di Filomena Fotia -23 marzo 2016 - 10:19[pioggia1]Le piogge torrenziali che cadono da ore stanno generando disagi (in particolare allagamenti) nelle Marche, soprattutto tra fermano e maceratese. Caos anche per la viabilità, con strade chiuse al traffico: delle auto si sono ribaltate (conferiti lievi) ad Ascoli Piceno a causa del fondo stradale reso viscido dalle precipitazioni. Nel maceratese vengono segnalate infiltrazioni in garage, scantinati e cantine, con allagamenti lungo la rete viaria. Chiusa al traffico la SS77 bis nel raccordo autostradale Tolentino-Civitanova Marche. A Porto Sant Elpidio le scuole oggi restano chiuse.

- Maltempo Marche, ciclone "Gaby": allagamenti e disagi nel fermano e nel maceratese -

[Redazione]

Maltempo Marche, ciclone Gaby: allagamenti e disagi nel fermano e nel maceratese Disagi (in particolare allagamenti) a causa del maltempo nelle Marche, soprattutto tra fermano e maceratese Di Filomena Fotia -23 marzo 2016 - 10:19 [pioggia1] Le piogge torrenziali che cadono da ore stanno generando disagi (in particolare allagamenti) nelle Marche, soprattutto tra fermano e maceratese. Caos anche per la viabilità, con strade chiuse al traffico: delle auto si sono ribaltate (conferiti lievi) ad Ascoli Piceno a causa del fondo stradale reso viscido dalle precipitazioni. Nel maceratese vengono segnalate infiltrazioni in garage, scantinati e cantine, con allagamenti lungo la rete viaria. Chiusa al traffico la SS77 bis nel raccordo autostradale Tolentino-Civitanova Marche. A Porto Sant Elpidio le scuole oggi restano chiuse.

- Vento forte a Firenze: codice "giallo", chiuso il Giardino di Boboli - - - - -

[Redazione]

Vento forte a Firenze, ciclone Gaby: codice giallo, chiuso il Giardino di Boboli. Il centro funzionale della protezione civile della Toscana ha emesso un codice giallo per vento per oggi. Di Filomena Fotia - 23 marzo 2016 - 10:09 [forte-vento]. A causa del forte vento, oggi il Giardino di Boboli rimarrà chiuso per intera giornata: lo comunica la direzione delle Gallerie degli Uffizi. Il centro funzionale della protezione civile della Toscana ha emesso un codice giallo per vento per oggi. Sono previsti intensi venti di Grecale con forti raffiche in particolare sui rilievi (Appennino, Apuane, Monte Amiata) ma anche sulle zone di pianura, sul litorale e sull'Arcipelago toscano. A causa del vento non si escludono isolate criticità dovute a caduta di rami, cornicioni e tegole, temporanei problemi ai collegamenti marittimi e isolati blackout elettrici e telefonici. La protezione civile raccomanda di prestare attenzione all'aperto in particolare di non sostare sotto alberi o strutture pericolanti. Nei centri urbani prestare attenzione anche a possibili cadute di oggetti dall'alto (tegole, cornicioni, vasi). Guidare con prudenza, in particolare lungo i tratti esposti alla caduta di piante e sassi.

- Maltempo Marche, ciclone "Gaby": caos nel fermano e nel maceratese, auto ribaltate e allagamenti - - - - -

[Redazione]

Maltempo Marche, ciclone Gaby: caos nel fermano e nel maceratese, autoribaltate e allagamenti Disagi (in particolare allagamenti) a causa del maltempo nelle Marche, soprattutto tra fermano e maceratese Di Filomena Fotia -23 marzo 2016 - 10:19 [pioggia 1-640x480] Le piogge torrenziali che cadono da ore stanno generando disagi (in particolare allagamenti) nelle Marche, soprattutto tra fermano e maceratese. Caos anche per la viabilità, con strade chiuse al traffico: allagamenti e frane sono segnalati lungo la provinciale Elpidiense e la Faleriense; delle auto si sono ribaltate (con feriti lievi) ad Ascoli Piceno a causa del fondo stradale reso viscido dalle precipitazioni. Nel maceratese vengono segnalate infiltrazioni in garage, scantinati e cantine, con allagamenti lungo la rete viaria. Anche a Porto San Giorgio, sempre nel Fermano, strade invase dalla pioggia, con la chiusura di almeno tre sottopassi. Chiusa al traffico la SS77 bis nel raccordo autostradale Tolentino-Civitanova Marche. Preoccupante anche il livello del fiume Ete Morto, in aumento. A Porto Sant Elpidio le scuole oggi restano chiuse. L'area interessata dall'ondata di maltempo è la stessa colpita dall'alluvione del 2 marzo 2011, che provocò la morte di due persone.

- Maltempo Marche: torna l'incubo alluvioni con 65 mm di pioggia, frane ed esondazioni -

[Redazione]

Maltempo Marche: torna l'incubo alluvioni con 65 mm di pioggia, frane ed esondazioni. Domani è segnalata una coda dell'ondata di maltempo, ma con piogge deboli. Di Monia Sangermano - 23 marzo 2016 - 23:00 [maltempo-marche-2-640x349]. L'incubo alluvioni torna nelle Marche, dopo i 65 millimetri di pioggia in poche ore, con punte di 126 millimetri nel Fermano. È morto in piena, il Chientico esonda a Morrovalle e Montecosaro, i livelli del Misa a Senigallia edell'Aspio ad Ancona che crescono fino a metà pomeriggio, sebbene l'allarme sia rientrato. Già dall'alba sono stati aperti i Cocchi comunali, le Sale operative provinciali, e il sistema di Protezione civile, con la Sala operativa unificata riunita in permanenza, ha attivato personale, mezzi e presidi idraulici per far fronte all'emergenza, peraltro annunciata dalle previsioni meteo. A Sant'Elpidio a mare (Fermo) la situazione più critica, con le scuole chiuse da un'ordinanza del sindaco, è un invito alla popolazione a salire ai piani alti delle case: un replay di 5 anni fa. Diverse strade comunali e provinciali sono state chiuse fino a tarda sera in tutto il Fermano perché rese impraticabili da smottamenti e terriccio, mentre un pilone del ponte sul fiume Aso, chiuso dal 2013 per le grandi piogge di quell'anno, si è spezzato a Montefiore, danneggiando un cavo in fibra ottica della Infratel, con conseguenti black-out telefonici in tutta la zona. Infratele Tim sono ancora al lavoro per ripristinare il servizio nel più breve tempo possibile. Sempre nella Valdaso sono crollate altre due campate del vecchio ponte dismesso sul Rubbianello, e molte coltivazioni di ortofrutta sono finite sott'acqua. A Fermo, in contrada Camera, due famiglie sono state evacuate dalle loro case a scopo precauzionale, ma è a San Benedetto del Tronto (Ascoli Piceno) che si è realmente sfiorata la tragedia: sotto la pressione della pioggia è crollata una parte del controsoffitto del Centro diurno socio-educativo Cediser, in corrispondenza dei locali adibiti a mensa e cucina. Le stanze erano deserte, e non ci sono stati feriti. L'esondazione del Chienti, invece, ha allagato campi e capannoni industriali, e l'acqua ha invaso anche il santuario di Santa Maria Apparente a Montecosaro, arrivando fino all'altare, un fenomeno che non si era mai verificato, se non durante l'alluvione del 1911. Traffico in tilt e lunghe code sulla Ss 77 Valdi Chienti fra Tolentino e Civitanova Marche, poi chiusa al traffico e riaperta dall'Anas in serata in direzione mare. Decine gli interventi dei vigili del fuoco in tutta la regione, in particolare per verifiche sulla staticità degli edifici. Domani è segnalata una coda dell'ondata di maltempo, ma con piogge deboli.

- Maltempo Marche: torna l'incubo alluvioni con picchi di 130mm di pioggia, frane ed esondazioni -

[Redazione]

Maltempo Marche: torna l'incubo alluvioni con picchi di 130mm di pioggia, frane ed esondazioni. Domani è segnalata una coda dell'ondata di maltempo, ma con piogge deboli. Di Monia Sangermano - 23 marzo 2016 - 23:00 [maltempo-marche-2-640x349]. L'incubo alluvioni torna nelle Marche, con punte di 126 millimetri di pioggia stamattina nel Fermano. È morto in piena, il Chienti che esonda a Morrovalle e Montecosaro, i livelli del Misa a Senigallia e dell'Aspio ad Ancona che crescono fino a metà pomeriggio, sebbene in serata l'allarme si è rientrato. Già dall'alba sono stati aperti i Coc comunali e le Sale operative provinciali, e il sistema di Protezione civile, con la Sala operativa unificata unita in permanenza, ha attivato personale, mezzi e presidi idraulici per far fronte all'emergenza, peraltro annunciata dalle previsioni meteo. A Sant'Elpidio a mare (Fermo) la situazione più critica, con le scuole chiuse da un'ordinanza del sindaco, e invito alla popolazione a salire ai piani alti delle case: un replay di 5 anni fa. Diverse strade comunali e provinciali sono state chiuse fino a tarda sera in tutto il Fermano perché rese impraticabili da smottamenti e terriccio, mentre un pilone del ponte sul fiume Aso, chiuso dal 2013 per le grandi piogge di quell'anno, si è spezzato a Montefiore, danneggiando un cavo in fibra ottica della Infratel, con conseguenti black-out telefonici in tutta la zona. Infratele Tim sono ancora al lavoro per ripristinare il servizio nel più breve tempo possibile. Sempre nella Valdaso sono crollate altre due campate del vecchio ponte dismesso sul Rubbianello, e molte coltivazioni di ortofrutta sono finite sott'acqua. A Fermo, in contrada Camera, due famiglie sono state evacuate dalle loro case a scopo precauzionale, ma è a San Benedetto del Tronto (Ascoli Piceno) che si è realmente sfiorata la tragedia: sotto la pressione della pioggia è crollata una parte del controsoffitto del Centro diurno socio-educativo Cediser, in corrispondenza dei locali adibiti a mensa e cucina. Le stanze erano deserte, e non ci sono stati feriti. L'esondazione del Chienti, invece, ha allagato campi e capannoni industriali, e l'acqua ha invaso anche il santuario di Santa Maria Apparente a Montecosaro, arrivando fino all'altare, un fenomeno che non si era mai verificato, se non durante l'alluvione del 1911. Traffico in tilt e lunghe code sulla Ss 77 Valdi Chienti fra Tolentino e Civitanova Marche, poi chiusa al traffico e riaperta dall'Anas in serata in direzione mare. Decine gli interventi dei vigili del fuoco in tutta la regione, in particolare per verifiche sulla staticità degli edifici. Domani è segnalata una coda dell'ondata di maltempo, ma con piogge deboli.

- Maltempo Marche, ciclone "Gaby": caos nel fermano e nel maceratese, auto ribaltate e allagamenti - - - - -

[Redazione]

Maltempo, il ciclone Gaby si abbatte sulle Marche: auto ribaltate e allagamenti tra fermano e maceratese [LIVE] Disagi (in particolare allagamenti) a causa del maltempo nelle Marche, soprattutto tra fermano e maceratese Di Filomena Fotia -23 marzo 2016 - 10:19 [Alba-Adriatica-640x399] Alba Adriatica Le piogge torrenziali che cadono da ore stanno generando disagi (in particolare allagamenti) nelle Marche, soprattutto tra fermano e maceratese. Caos anche per la viabilità, con strade chiuse al traffico: allagamenti e frane sono segnalati lungo la provinciale Elpidiense e la Faleriense; delle auto si sono ribaltate (con feriti lievi) ad Ascoli Piceno a causa del fondo stradale reso viscido dalle precipitazioni. Nel maceratese vengono segnalate infiltrazioni in garage, scantinati e cantine, con allagamenti lungo la rete viaria. Anche a Porto San Giorgio, sempre nel Fermano, strade invase dalla pioggia, con la chiusura di almeno tre sottopassi. Teramo Teramo Chiusa al traffico la SS77 bis nel raccordo autostradale Tolentino-Civitanova Marche. Preoccupante anche il livello del fiume Ete Morto, in aumento. A Porto Sant Elpidio le scuole oggi restano chiuse. L'area interessata dall'ondata di maltempo è la stessa colpita dall'alluvione del 2 marzo 2011, che provocò la morte di due persone.

Maltempo nella Marche: chiuse strade per allagamenti e due famiglie evacuate a Fermo

[Redazione]

Pubblicato il: 23/03/2016 12:10 Il maltempo che sta interessando, in particolare, la zona sud delle Marche, ha determinato la chiusura di alcuni tratti della rete stradale locale. Il punto della situazione è stato stilato nel corso di una riunione operativa della protezione civile della Regione che si è svolta, questa mattina, presso la Sala operativa unificata (Soup) di Palazzo Rossini. All'incontro hanno partecipato l'assessore alla Protezione Civile, Angelo Sciapichetti, il direttore del dipartimento regionale Cesare Spuri, il segretario generale e capo di gabinetto della Giunta regionale, Fabrizio Costa. La riunione è stata aggiornata alle 13. Lo scenario meteo che si sta prospettando è quello atteso in sede di previsione. Persiste un'ondata di maltempo che continuerà a interessare, nelle prossime ore, soprattutto la porzione centro meridionale del territorio marchigiano, con il decorso dei fiumi sotto stretto controllo. A Fermo e Ripatransone sono stati registrati picchi di pioggia di 90 mm, con disagi alla circolazione. Al momento risultano chiusi il tratto della Superstrada 77, nella zona industriale di Civitanova Marche (Macerata), per allagamento del sottopasso. Allagato anche il sottopasso della Strada provinciale Colbuccaro, a Corridonia (Macerata), mentre è stato interdetto, per esondazione del Menocchia, il ponte di ferro, in contrada Pian dei Santi a Massignano (Ascoli Piceno). A Fermo due famiglie sono state evacuate in contrada Camera: una per esondazione, altra per una frana. Sotto stretto controllo la diga delle Grazie, a Tolentino (Macerata), come tutti gli altri bacini idrografici che stanno ricevendo, in queste ore, un deflusso delle acque significativo. La Regione ha deciso di posizionare, in via precauzionale due grosse motopompe in dotazione alla Protezione civile: una a Civitanova Marche, altra nel Fermano, secondo le esigenze che verranno segnalate. Sono state attivate le Sale operative integrate (Soi) di Macerata, Fermo, Ascoli Piceno e avvisate le prefetture dei tre capoluoghi provinciali. Risultano attivi diversi Centri operativi comunali (Coc). Personale della protezione civile regionale andrà a rinforzare le tre Soi aperte. Attivato anche il Volontariato, per ogni eventuale situazione di emergenza. [Tweet](#) [Condividi su WhatsApp](#)

Maltempo nella Marche, strade chiuse per allagamenti. Due famiglie evacuate a Fermo

[Redazione]

Pubblicato il: 23/03/2016 12:10 Il maltempo che sta interessando, in particolare, la zona sud delle Marche, ha determinato la chiusura di alcuni tratti della rete stradale locale (FOTO). Il punto della situazione è stato stilato nel corso di una riunione operativa della protezione civile della Regione che si è svolta, questa mattina, presso la Sala operativa unificata (Soup) di Palazzo Rossini. All'incontro hanno partecipato l'assessore alla Protezione Civile, Angelo Sciapichetti, il direttore del dipartimento regionale Cesare Spuri, il segretario generale e capo di gabinetto della Giunta regionale, Fabrizio Costa. La riunione è stata aggiornata alle 13. Lo scenario meteo che si sta prospettando è quello atteso in sede di previsione. Persiste un'ondata di maltempo che continuerà a interessare, nelle prossime ore, soprattutto la porzione centro meridionale del territorio marchigiano, con il decorso dei fiumi sotto stretto controllo. A Fermo e Ripatransone sono stati registrati picchi di pioggia di 90 mm, con disagi alla circolazione. Al momento risultano chiusi il tratto della Superstrada 77, nella zona industriale di Civitanova Marche (Macerata), per allagamento del sottopasso. Allagato anche il sottopasso della Strada provinciale Colbuccaro, a Corridonia (Macerata), mentre è stato interdetto, per esondazione del Menocchia, il ponte di ferro, in contrada Pian dei Santi a Massignano (Ascoli Piceno). A Fermo due famiglie sono state evacuate in contrada Camera: una per esondazione, altra per una frana. Sotto stretto controllo la diga delle Grazie, a Tolentino (Macerata), come tutti gli altri bacini idrografici che stanno ricevendo, in queste ore, un deflusso delle acque significativo. La Regione ha deciso di posizionare, in via precauzionale due grosse motopompe in dotazione alla Protezione civile: una a Civitanova Marche, altra nel Fermano, secondo le esigenze che verranno segnalate. Sono state attivate le Sale operative integrate (Soi) di Macerata, Fermo, Ascoli Piceno e avvisate le prefetture dei tre capoluoghi provinciali. Risultano attivi diversi Centri operativi comunali (Coc). Personale della protezione civile regionale andrà a rinforzare le tre Soi aperte. Attivato anche il Volontariato, per ogni eventuale situazione di emergenza. [Tweet](#) [Condividi su WhatsApp](#)

Abuso in via Di Vincenzo, tutto prescritto

[M.i.]

Abuso in via Di Vincenzo, tutto prescritti IL CASO Quando il pm ha chiesto l'assoluzione, per i tre imputati è apparsa la fine di un incubo, invece si sono dovuti "accontentare" di una sentenza per avvenuta prescrizione. E così per l'immobile abusivo sequestrato in via Di Vincenzo, Aldo e Marco Del Beato, padre e figlio, il primo titolare dell'omonima ditta e il secondo direttore tecnico e dei lavori e per Tiziana Moro, componente della conferenza dei servizi, in rappresentanza dell'ufficio tecnico del Comune, si preannuncia un ennesimo ricorso in Appello per ottenere quello che fin dall'inizio hanno sempre sostenuto, la piena estraneità ai fatti. Si tratta di un'azione legale tecnica visto che il pm avendo pronunciato richiesta assolutoria per i tre imputati, (accusati a vario titolo di aver realizzato e dato parere favorevole alla sue edificazione, senza i necessari permessi) difficilmente promuoverà appello, per cui la Corte non potrà fare altro che pronunciare una sentenza che non sarà peggiorativa. Gli imprenditori Del Beato, molto noti e stimati in città, hanno ottenuto, il dissequestro dell'edificio finito nel mirino degli agenti della Squadra mobile dell'Aquila in via Di Vincenzo, secondo le ipotesi iniziali realizzato ricorrendo ad abusi, omissioni in atti d'ufficio e violazioni in materia urbanistica. Una costruzione tirata su sempre secondo le accuse senza le necessarie autorizzazioni, inclusa quella del Genio civile. Gravi addebiti smontati punto per punto dagli avvocati Ernesto e Massimiliano Venta (per i Del Beato) e Giuliano Lazzari (per la Moro) attraverso una serie di consulenze tecniche e prove testimoniali. I fatti in questione risalgono al post terremoto. L'edificio, ancora non completato, era destinato ad accogliere una dozzina di negozi in cerca di ricollocazione nel post terremoto. La vicenda penale era stata arricchita anche da una serie di intercettazioni telefoniche di matrice politica che lo stesso pm titolare dell'inchiesta ha ritenuto non utili nel proseguo del processo. Dall'inchiesta erano stati prosciolti per presunto abuso edilizio l'ex comandante della polizia municipale Eugenio Vendrame, i dirigenti del settore Opere pubbliche Carlo Bolino e Renato Amorosi, il responsabile dello Sportello unico per le attività produttive, Lucio Nardis e l'ex assessore comunale Ermanno Lisi. Scagionati, perché ritenuti estranei ai fatti, anche la contitolare dell'azienda, Rosa Dorotea Smargiassi e Giorgio e Marzia Del Beato. La posizione dell'assessore comunale alle Attività produttive Marco Fanfani, pure inizialmente indagato, era stata, invece, stralciata e archiviata nelle prime fasi del procedimento. M.I. (E1RIPRODUZIONE RISERVATA GLI IMPRENDITORI DEL BEATO RICORRERANNO IN APPELLO PER (IITENERE L'ASSOLUZIONE PIENA -tit_org-

Si alza la falda, controlli sulla frana

[Redazione]

Sicurezza Comune mobilitato ieri controlli eseguiti, i quali hanno mattina dopo la pioggia rivelato condizioni ininterrotta della notte. Come assolutamente in linea con le da procedura prevista dal abbondanti precipitazioni protocollo in materia, una piovose delle ultime ore. squadra comunale ha eseguito controlli nella zona della frana, a seguito della segnalazione da parte dei sensori posti nell'area di un leggero innalzamento della falda. A seguire si è quindi riunito il Coc, presieduto dall'assessore alla Protezione civile Stefano Foresi, che ha preso atto dei -tit_org-

Viale, il nubifragio riapre i crateri

[E.gar.]

MALTEMPO/2 Il maltempo si accanisce sull' asfalto devastato, il Comune è corso subito ai ripari per tamponare le voragini che si sono aperte al viale della Vittoria. Nel primo pomeriggio, appena superato il culmine della pioggia battente, la squadra dei cantonieri comunali è stata inviata al viale della Vittoria per arginare con l'asfalto a freddo i crateri che si sono allargati a causa dei pesanti rovesci. Gli operai, supportati da una pattuglia dei vigili urbani, sono intervenuti per cercare di riempire le buche più pericolose. Non ci sono state emergenze, ma è stato importante dare una risposta ra- PRIME TAMPONATURE CON ASFALTO A FREDDO: OGGI GLI OPERAI TENTERANNO DI RATTOPPARE IL MANTO STRADALE pida grazie alla squadra di pronto intervento, che ha funzionato bene ha commentato l'assessore alle manutenzioni e alla protezione civile Stefano Foresi. Oggi e domani, con la previsione di un miglioramento del meteo, gli operai del Comune torneranno in strada per gli interventi di rattoppo con l'asfalto a caldo, completando i lavori al viale, in via Flaminia, via Rossi, via Senigallia, via Brecce Bianche e nelle altre strade nelle condizioni peggiori. Il rifacimento vero e proprio del viale della Vittoria invece dovrà attendere la fiera di San Ciríaco. Ci sono già pronti 900 mila euro da spendere sulla manutenzione delle due corsie del viale, il cantiere però non si aprirà prima della kermesse del patrono cittadino, per permettere lo svolgimento della tradizionale fiera ambulante nella location del quartiere Adriatico. L'allarme meteo ha spinto ieri il Comune a riunire il Centro operati vo comunale (Coc) per l'intera giornata, proclamando la fase di attenzione: durante i prossimi dieci giorni, una pattuglia del Comune percorrerà le strade di Posatora e delle zone interessate dalla frana Barducci per tenere sotto controllo gli eventuali smottamenti del terreno. Frane vere e proprie si sono avute ieri mattina a Paterno, dove rocce e fango hanno coperto l'intera sede stradale bloccando il passaggio dell'autobus, costringendo all'intervento immediato del Comune per liberare la viabilità. Lavoro extra anche per i dipendenti di Anconambiente, impegnati nella pulizia delle caditoie e dei tombini, mentre le piogge torrenziali hanno rallentato a tratti il traffico alla Baraccola, a causa degli allagamenti lungo via I Maggio. E. Gar à RIPRODUZIONE RISERVATA Buche al Viale della Vittoria -tit_org-

allagamenti in centro a Osimo fiumi Musone e Aspio a livello di guardia

[Redazione]

Maltempo, allagamenti in centro a Osimo i fiumi Musone e Aspio a livello di guardia VALMUSONE Pioggia battente e fiumi Musone e Aspio sorvegliati speciali per tutta la giornata di ieri a Osimo, Castelfidardo, Camerano, Filottrano e Loreto. La perturbazione che ha tenuto in allerta i gruppi di protezione civile di tutte le città della Valmusone ha provocato diversi allagamenti di cantine a Osimo dove ieri mattina verso le 12 i vigili del fuoco sono arrivati nel quartiere di San Marco con le idrovore per risucchiare l'acqua che era defluiva in un seminterrato di via Cappuccini. A Filottrano invece già alle 13 sono state chiuse al transito via San Giuliano e Piana Troscione, per una leggera esondazione del Musone. Più tardi si sono allagate e sporche di fango anche via Gamberara e via Rovigliano che la protezione civile ha provveduto a transennare. Il fiume si è ingrossato fino ad arrivare al livello di guardia ma senza tracimare anche nel tratto di via Settefinestre a Campocavallo di Osimo, mentre nel pomeriggio di ieri anche l'affluente Aspio è salito ai livelli di guardia nel tratto che scorre a CORSO D'ACQUA TRACIMA A FILOTTRANO: CHIUSA AL TRANSITO VIA SAN GIULIANO E PIANA TROSCIONE -tit_org-

Lo studente fuggito da Osimo avrebbe "bruciato" i soldi dei compagni giocando alle slot machine

AGGIORNATO Maltempo, allagamenti in centro a Osimo i fiumi Musone e Aspigo a livello di guardia

[M.p.c.]

Maltempo, allagamenti in centro a Osimo i fiumi Musone e Aspigo a livello di guardia VALMUSONE Pioggia battente e fiumi Musone e Aspigo sorvegliati speciali per tutta la giornata di ieri a Osimo, Castelfidardo, Camerano, Filottrano e Loreto. La perturbazione che ha tenuto in allerta i gruppi di protezione civile di tutte le città della Valmusone ha provocato diversi allagamenti di cantine a Osimo dove ieri mattina verso le 12 i vigili del fuoco sono arrivati nel quartiere di San Marco con le idrovore per risucchiare l'acqua che era defluiva in un seminterrato di via Cappuccini. A Filottrano invece già alle 13 sono state chiuse al transito via San Giuliano e Piana Troscione, per una leggera esondazione del Musone. Più tardi si sono allagate e sporche di fango anche via Gamberara e via Rovigliano che la protezione civile ha provveduto a transennare. Il fiume si è ingrossato fino ad arrivare al livello di guardia ma senza tracimare anche nel tratto di via Settefinestre a Campocavallo di Osimo, mentre nel pomeriggio di ieri anche l'affluente Aspigo è salito ai livelli di guardia nel tratto che scorre a Osimo Stazione e all'Aspigo. I pompieri sono accorsi anche sulla costa, a Sirolo, per rimuovere un camion che si era impantanato, a poca distanza della Provinciale 2, che in alcuni punti si è completamente allagata, creando disagi alla circolazione stradale. A Castelfidardo la situazione è rimasta invece sotto controllo per tutta la giornata. L'attenzione della Polizia locale si è concentrata oltre che sugli argini dei corsi d'acqua anche sulla carreggiata di via Jesina, la Provinciale Valmusone, proprio ai confini con il territorio comunale di Osimo, che si allaga di solito con estrema facilità nel punto antistante il supermercato Oasi.

M.P.C. RIPRODUZIONE RISERVATA CORSO D'ACQUA TRACIMA A FILOTTRANO: CHIUSA AL TRANSITO VIA SAN GIULIANO E PIANA TROSCIONE -tit_org-

Misa a livello di guardia tracima il Vallone: torna la grande paura

Scatta l'allarme rosso, il Comune chiude il ponte 2 Giugno Avvisi su siti e profili fb istituzionali: Siate prudenti

[Silvia Santarelli]

Misa a livello di guardia tracima il Vallone: torna la grande paura Scatta l'allarme rosso, il Comune chiude il ponte 2 Giugno Avvisi su siti e profili fb istituzionali: Siate prudenti> INCUBO ALLUVIONE Il Misa fa paura, sulla spiaggia di velluto torna l'incubo alluvione. Ieri la città si è di nuovo fermata per il rischio esondazione. Dopo una notte di pioggia, alle 11,15 si è insediato il Centro Operativo Comunale per monitorare la situazione mentre la Protezione Civile ha iniziato a controllare tutti gli argini. Allarme fino al primo pomeriggio quando sono arrivati lievi cenni di miglioramento. I primi ad essere stati messi in allerta sono stati i residenti della frazione di Vallone, che poco dopo mezzogiorno, hanno ricevuto un sms da parte della Protezione Civile che li invitava a preparare un piccolo bagaglio, in quanto era viva la possibilità di evacuazione dopo l'avvenuta tracimazione del fosso. Già dalle prime ore della mattinata strade allagate e tombini in difficoltà in gran parte della città. Nulla però faceva presagire al peggio. Dopo l'annuncio sul web dell'insediamento del Coc, la gente ha iniziato a parcheggiare le auto in collina. La notizia di una possibile nuova esondazione, si è sparsa subito in città dove però, non si sono viste serrande abbassate anzitempo. Anche i centri commerciali sono rimasti regolarmente aperti. La situazione è diventata ancora più preoccupante dopo le 13, quando un primo aggiornamento annunciava la chiusura di Strada del Crocifisso, per la tracimazione del fosso, del sottopasso di via Perilli e di via Dogana Vecchia. Criticità si sono registrate anche nel ponte della Strada Provinciale che conduce alla frazione, dove un tombino ha allagato la strada. Strade allagate anche nella frazione Cesanella già dalla tarda mattinata di ieri. SCUOLE Poco prima delle 13, a causa del mancato miglioramento delle condizioni meteo nelle Valli Misa e Nevóla, è stata deciso, in via precauzionale, il rinvio delle attività pomeridiane negli istituti superiori. Chiusura anticipata anche di Scuole per l'Infanzia, tempo pieno ed asili nido dove il termine ultimo per il ritiro dei bambini è stato fissato alle 15,30. I genitori degli alunni presenti, sono stati LA MOBILITAZIONE DALLE 11,30 AL PRIMO POMERIGGIO QUANDO LA PORTATA DEI CORSI D'ACQUA HA INIZIATO A SCENDERE i avvisati telefonicamente. Molte anche le mamme che, preoccupate per la situazione, sono corse a prendere i figli prima del termine delle lezioni. Chiuso al traffico, per quasi tutto il pomeriggio, il Ponte 2 Giugno, presidiato da due agenti della Municipale. È invece rimasto aperto il Ponte Garibaldi. In allerta anche i residenti del quartiere Saline dove il Fossaccio ha minacciato di esondare nel primo pomeriggio. In ansia, per la possibile esondazione del fiume Cesano anche i residenti dell'omonima frazione. I primi accenni di miglioramento si sono visti dopo le 15, quando il livello del Misa è iniziato a scendere nelle vicinanze del centro storico, facendo tirare un sospiro di sollievo ai senigalliesi che stavano seguendo le condizioni del fiume da vicino. Centro storico dove alcuni negozianti hanno voluto dare un segnale e restare comunque aperti nonostante il Corso 2 Giugno deserto e Portici Ercolani al buio. A preoccupare non è stato solo il Misa ma anche la grossa mareggiata che ha reso vani tutti i lavori di pulitura dell'arenile che erano stati avviati in vista delle vacanze di Pasqua. Silvia Santarelli -tit_org-

Scatta l'allarme alluvione evacuate due famiglie

[Irene Diana Casetta Marilungo]

Scatta l'allarme alluvione evacuate due famiglie ^Fermano ginocchio a Porto Sant'Elpidio il sindaco chiude le scuole MALTEMPO Nuova bomba d'acqua sul Fermano. Il bilancio è pesante: si accende l'allarme alluvione a Casette d'Eté, chiudono alcune scuole, la viabilità va in tilt, due famiglie evacuate. I fiumi Tenna, Aso, Eté Vivo ed Eté Morto sono esondati in alcuni punti allagando le campagne circostanti, Fermo è stata colpita soprattutto sulla costa (Lido Tré Archi e Marina Palmense), a Campiglione (il fiume Tenna è uscito dall'alveo in qualche tratto) e Molini Giróla dove nella zona Pip sono tracimate le fogne. Il sistema idrogeologico ha mostrato ancora una volta i propri limiti e tante sono state le frane a cominciare dalla zona Paludi. Proprio a causa di una frana due famiglie di contrada Camera a Fermo (la strada omonima è stata chiusa al traffico) sono rimaste isolate. Vigili del Fuoco, Protezione Civile, tecnici comunali e provinciali sono riusciti a portare in salvo i due nuclei familiari portandoli via dalle case. Nel Fermano sono state chiuse nove strade provincia- **RESIDENTI ISOLATI IN CONTRADA CAMERA BLOCCATE PER FRANE NOVE STRADE PROVINCIALI MOMENTI 01 PAURA A CASSETTE D'ETE** li, tra cui la Salita del Ferro, la Val d'Eté Vivo e la Monterubbianese a Fermo, la Piane di Chienti a Montegranaro, la San Rustico e la Contro a Monte San Pietrangeli. La Val d'Aso, la San Procolo a Montottone e la Montottonese. Altre criticità sulla Provinciale Valle dell'Aso, con vari allagamenti. Aperti i Centri operativi comunali di Fermo, Sant'Elpidio a Mare e P.S. Giorgio. Criticità a Montelparo, a Ortezzano e a Montefortino per le frane, così come a Rapagnano. Allagamenti nella zona industriale di Montegranaro. Ci sono state interruzioni nel servizio di telefonia in alcuni Comuni della Valle dell'Aso. A Fermo nel pomeriggio sono state riaperte alla viabilità le strade S. Leonardo, S. Claudio e Agnelli. Oltre alla Protezione Civile comunale, da ieri mattina a fronteggiare gli interventi nel capoluogo anche il personale dell'Ufficio Tecnico comunale. Costante anche la presenza del sindaco Paolo Calcinaro. Rivive l'incubo dell'alluvione Casette d'Eté. L'allerta del fiume Eté Morto a Casette d'Eté hanno portato ad avviare lo stato d'emergenza con l'apertura del Coc comunale, che già dalle 8 aveva disposto la chiusura delle scuole cittadine e alle 12 l'evacuazione della cooperativa La Serra a Bivio Cascinare. Chiuse diverse strade e il ponte dell'Ete Morto. Continui gli aggiornamenti in tempo reale sui cellulari e tramite mail. Il Comune ha invitato i cittadini residenti nella zona del ponte di Casette d'Eté a spostare oggetti ai piani superiori delle loro abitazioni e a spostare le auto dai garage e dalle zone limitrofe al ponte per sistemarle in aree più in alto. Il livello del fiume sta crescendo in fretta ed è necessario prepararsi ad una eventuale evacuazione. Molte le frane e gli smottamenti registrati sul territorio anche verso P.S.Elpidio, dove i gruppi comunali di ProCiv hanno collaborato per garantire i livelli di guardia. Solo alle 13 è stato riaperto il ponte dell'Eie Morto in zona Zailocco. A metà pomeriggio il livello del fiume era ancora molto critico benché la pioggia fosse diminuita. Critiche anche le condizioni del Chienti a P.S.Elpidio, dove il lungomare Europa è stato chiuso come pure diversi sottopassi e un tratto del litorale Faleria. Irene Casetta e Diana Marilungo ^RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org- Scatta allarme alluvione evacuate due famiglie

Via Crucis Bracciano, in centro la storica processione

[Cinzia Orlandi]

Via Crucis Bracciano attende con ansia la quarantunesima edizione della "Passione di Cristo", che domani dal tardo pomeriggio, richiamerà nel centro cittadino, chiuso al traffico dalle 18.30, migliaia di persone. L'evento, organizzato dall'associazione Rione Monti, inizierà presso l'Università Agraria, alle 21.00 con la rievocazione della storia dalla figura di Giovanni Battista fino alla condanna a morte da parte di Ponzio Pilato di Gesù. Dopo la parte teatrale, partirà poi un ricco corteo di popolani, centurioni, soldati romani a Bracciano, centro la storica processione piedi ed a cavallo. La processione seguirà Gesù con la croce, tra due ali di folla, tra le strade di Bracciano fino al Castello Odescalchi, dove avrà luogo la scena finale della Passione, tra suggestive musiche ed effetti luminosi. Le tre croci saranno issate, a 15 metri di altezza, sui bastioni del Castello, fra uno schieramento di soldati, nel buio della notte. Un imponente schieramento di forze dell'ordine composto dal Comando della Polizia Municipale di Bracciano, dai Carabinieri e dalla Protezione Civile vigilerà sulla sicurezza dei numerosi partecipanti. Cinzia Orlandi RIPRODUZIONE RISERVATA - tit_org-

Una delle discariche scoperte dagli investigatori nell'area di riserva della Valle della Mola

Ladispoli, diventa proprietà comunale la seconda villa confiscata alla mafia

[E.ros.]

MARINA SAN NICOLA Il comune di Ladispoli mette le mani su un secondo immobile confiscato alla mafia. Un'altra villa, ancora una volta nella frazione di Marina San Nicola, è stata sequestrata alla criminalità organizzata e poi concessa dallo Stato a Palazzo Falcone. L'annuncio è di ieri mattina. Il verbale di consegna - spiega il vicesindaco ladispolano, Giorgio Lauria - è stato stipulato alla presenza dei funzionali dell' Agenzia Nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata. Questo bene entra a far parte del nostro patrimonio: siamo intenzionati a farne un uso corretto con l'ubicazione dell'immobile per politiche di natura sociale e culturale. LE FINALITÀ La prima villa, appartenente alla Banda della Magliana, era stata confiscata due anni fa in via Tré Pesci. La struttura in poco tempo aveva ospitato i volontari della protezione civile di Ladispoli e gli uomini della Capitaneria di porto. L'immobile di via del Granchio sarà invece destinato ad attività culturali. Ci ragioneremo in questi giorni - prosegue Lauria - sul territorio molte persone vivono in condizioni di disagio. Potrebbe essere una soluzione quella di destinare la villa a chi si trova in difficoltà. Non è da escludere nemmeno che lo stabile dia accoglienza invece alle donne vittime di violenza. Questa almeno era la proposta formulata il mese scorso dall'assessore alle Politiche sociali, Roberto Ussia. E a quanto si apprende Ladispoli potrebbe contare presto su un terzo immobile confiscato alla mafia, stavolta non a Marina San Nicola ma nel centro urbano. Tra Ladispoli e Cerveteri - riporta il sito Anbsc (Agenzia nazionale beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata) - sono in tutto sette gli immobili "tolti" alle varie mafie, due dei quali concessi già al comune ladispolano. E.ROS. Il sopralluogo nella villa SI AGGIUNGE ALL'IMMOBILE DI VIA TRÉ PESCI APPARTENUTO ALLA BANDA DELLA MAGLIANA -tit_org-

Si alza la falda, controlli sulla frana

[Redazione]

Comune mobilitato ieri controlli eseguiti, i quali hanno mattina dopo la pioggia rivelato condizioni ininterrotta della notte. Come assolutamente in linea con le da procedura prevista dal abbondanti precipitazioni protocollo in materia, una piovose delle ultime ore. squadra comunale ha eseguito controlli nella zona della frana, a seguito della segnalazione da parte dei sensori posti nell'area di un leggero innalzamento della falda. A seguire si è quindi riunito il Coc, presieduto dall'assessore alla Protezione civile Stefano Foresi, che ha preso atto dei -tit_org-

Viale, il nubifragio riapre i crateri

[E.gar.]

MALTEMPO/2 Il maltempo si accanisce sull' asfalto devastato, il Comune è corso subito ai ripari per tamponare le voragini che si sono aperte al viale della Vittoria. Nel primo pomeriggio, appena superato il culmine della pioggia battente, la squadra dei cantonieri comunali è stata inviata al viale della Vittoria per arginare con l'asfalto a freddo i crateri che si sono allargati a causa dei pesanti rovesci. Gli operai, supportati da una pattuglia dei vigili urbani, sono intervenuti per cercare di riempire le buche più pericolose. Non ci sono state emergenze, ma è stato importante dare una risposta ra- PRIME TAMPONATURE CON ASFALTO A FREDDO: OGGI GLI OPERAI TENTERANNO DI RATTOPPARE IL MANTO STRADALE pida grazie alla squadra di pronto intervento, che ha funzionato bene ha commentato l'assessore alle manutenzioni e alla protezione civile Stefano Foresi. Oggi e domani, con la previsione di un miglioramento del meteo, gli operai del Comune torneranno in strada per gli interventi di rattoppo con l'asfalto a caldo, completando i lavori al viale, in via Flaminia, via Rossi, via Senigallia, via Brecce Bianche e nelle altre strade nelle condizioni peggiori. Il rifacimento vero e proprio del viale della Vittoria invece dovrà attendere la fiera di San Ciríaco. Ci sono già pronti 900 mila euro da spendere sulla manutenzione delle due corsie del viale, il cantiere però non si aprirà prima della kermesse del patrono cittadino, per permettere lo svolgimento della tradizionale fiera ambulante nella location del quartiere Adriatico. L'allarme meteo ha spinto ieri il Comune a riunire il Centro operati vo comunale (Coc) per l'intera giornata, proclamando la fase di attenzione: durante i prossimi dieci giorni, una pattuglia del Comune percorrerà le strade di Posatora e delle zone interessate dalla frana Barducci per tenere sotto controllo gli eventuali smottamenti del terreno. Frane vere e proprie si sono avute ieri mattina a Paterno, dove rocce e fango hanno coperto l'intera sede stradale bloccando il passaggio dell'autobus, costringendo all'intervento immediato del Comune per liberare la viabilità. Lavoro extra anche per i dipendenti di Anconambiente, impegnati nella pulizia delle caditoie e dei tombini, mentre le piogge torrenziali hanno rallentato a tratti il traffico alla Baraccola, a causa degli allagamenti lungo via I Maggio. E. Gar à RIPRODUZIONE RISERVATA Buche al Viale della Vittoria -tit_org-

ORBETELLO PRIMA RIUNIONE DOPO IL RINNOVO**Croce rossa, assegnati gli incarichi Ecco le scelte del Consiglio direttivo***[Redazione]*

PRIMA RIUNIONE DOPO IL RINNOVO Croce rossa, assegnati gli incarichi Ecco le scelte del Consiglio direttivo IL NUOVO CONSIGLIO direttivo della Croce rossa italiana di Orbetello, che si è riunito nella sede di via Gioberti, è composto dal presidente Michele Casalini, dai consiglieri Pietro Franci, Carmine De Francesco, Claudia Sarzilla e dal consigliere giovani Massimiliano Giusti. Il consiglio nella sua prima riunione ha deliberato - su proposta del presidente - alcuni nuovi incarichi di settore per le attività. Così, la delegata all'Area socio assistenziale sarà Giuseppina Bucci Bausani, il delegato all'Area trasporti. Protezione civile e formazione sarà Mauro Pasquarelli, la delegata allo Sviluppo associative) ed alle relazioni esterne sarà Guja Sarperi. LE SCELTE per l'assegnazione degli incarichi come referenti di settore, invece, sono state indirizzate su Riccardo Soldateschi (Progetto Gaia), Ivan Montomoli, Pietro Franci e Luigi Petri (referenti per autoparco e veicoli), Giancarlo Cappelloni (referente del sito Internet), Giorgio Franci (referente per la segreteria dei corsi di formazione e per il profilo della Croce rossa su facebook). -tit_org-

CASTIGLIONCELLO L'ASSESSORI NOCCHI FA LA CONTA DEI DANNI: VECCHIA AURELIA OFF-LIMITS, SEI O SETTE PINI DA ABBATTERE

Il grecale soffia sulla Pineta: alberi pericolanti e strada chiusa

[Giulio Salvadori]

L'ASSESSORI NOCCHI FA LA CONTA DEI DANNI: VECCHIA AURELIA OFF-LIMITS, SEI O SETTE PINI DA ABBATTERE grecale soffia sulla Pineta: alberi pericolanti e strada chiusa -OCTGUONCEUO- E STATA una brutta notte quella passata tra martedì e mercoledì sul litorale, una nottata spazzata da un vento grecale fortissimo (con punte superiori a 120 chilometri orari) che ha causato allarme e apprensione, e che le previsioni meteo danno in diminuzione per oggi. Vento che anche ieri pomeriggio ha continuato a spirare con forza quando si faceva la conta dei danni, con le ultracentenarie alberature della Pineta Marradi e della stazione di Castiglioncello che hanno avuto la peggio. La vecchia via Aurelia, infatti, è stata chiusa al traffico nel tratto compreso tra le scuole Fucini e l'ingresso lato sud di Piazza della Vittoria per via di un numero ancora non ben precisato di pini pericolanti. Come ha spiegato l'assessore con delega alle manutenzioni, Piero Nocchi, l'allarme è stato dato all'alba a seguito di una segnalazione giunta dai vigili del fuoco, a loro volta intervenuti per un pino crollato a terra dopo aver travolto una porzione di staccionata al confine con la Pineta Marradi. La situazione però era molto più grave visto che in totale gli alberi franati sono presumibilmente sei-sette, tre dei quali si trovano all'interno del giardino della stazione ferroviaria. Sul posto ci sono i tecnici del servizio di protezione civile del Comune - prosegue Nocchi - ma il problema è che il forte vento grecale non consente di lavorare in modo sicuro. I pini dovranno tutti essere abbattuti per motivi di pubblica sicurezza ma sinora non è stato possibile procedere perché per gli operai salire in altezza è molto pericoloso. Siamo pronti ad intervenire in qualsiasi momento, vento permettendo, comunque sia la via Aurelia resterà interdetta al traffico perlomeno sino alle ore 7 di domani (oggi, ndr). **DA SOTTOLINEARE** che nella notte tra martedì e mercoledì un altro pino è stato abbattuto dalle raffiche in via dei Macchiaioli, sempre a Castiglioncello. Al momento comunque risultato impossibile prevedere quando la vecchia Aurelia sarà riaperta al traffico, con la circolazione dei mezzi che resta tutta deviata sulla zona a monte (via Lungomonte e via dei Macchiaioli). Un problema quello della stabilità delle alberature della Perla contro cui l'amministrazione combatte ormai dal 2014 e che da tempo vede impegnati anche gli agronomi dell'Università di Pisa che nei ultimi mesi hanno portato a termine un'in dagine letteralmente certosina, pianta dopo pianta (su totale di circa 1.900 tra pini e leed ultracentenari), e volta ad verificame salute. Un intervento senza precedenti sul nostro territorio e avviato da Palazzo civico per far fronte all'età del patrimonio arboreo (tutte piante comprese tra i 70 ed i 100 anni), al pericolo delle malattie e alla forte esposizione ai venti cui le piante sono costantemente sottoposte. Giulio Salvadori **DA QUI NON SI PASSA** Il tratto della vecchia Aurelia interdetto al traffico a causa del maltempo è quello compreso tra le scuole Fucini e l'ingresso lato sud di Piazza della Vittoria. Per ovviare all'inconveniente, la circolazione è stata deviata sulla zona a monte (via Lungomonte e via dei Macchiaioli) -tit_org-

Sos da Forno, Canevara, Casette e Guadine

[Angela Maria Fruzzetti]

Sos da Forno, Canevara, Casette e Guadine di ANGELA MARIA FRUZZETTI PAESI della Valle del Frigido nell'incuria totale, nel via-vai di camion che da decenni e decenni arrivano vuoti per ripartire sempre pieni, lasciando in omaggio ai residenti polveri, rumore, strade dissestate e altro. Marmo e acqua sono le risorse primarie della nostra montagna, asportate quotidianamente, ma tal prelievo non ha mai avuto un ritorno in termini di miglioramento della qualità di vita dei residenti. La tassa manni rientra nel calderone del bilancio per le spese comuni senza un capitolo dedicato alla montagna. Abbiamo fatto un giro per capire come stanno le cose. Tante sono le criticità che emergono nei vari paesi. Criticità che rischiano di incancrenirsi e portare i residenti alla rassegnazione. Una ventina di famiglie di Canevara, lato fiume, per esempio, da anni aspettano l'allaccio alla rete fognaria, costrette all'uso di pozzi che, a volte, sversano nel fiume sottostante. Firme e appelli dei residenti non sono mai serviti a niente - afferma Francesco Lorenzetti -. E la strada è una grò viera piena di buche, sempre invasa da rovi. Il problema della fognatura non risparmia la valle dei Canali: a Guadine non esistono ne pozzi di decantazione ne rete fognaria e i liquami finiscono direttamente nel torrente Renara. I paesi di Gronda e Casania usufruiscono invece di pozzi che non vengono mai svuotati. Essendo pieni, rilasciano i liquami nel fiume. Da quando è venuta la frana nel 2007 a Guadine - spiega Pietro Bertonelli - la fognatura non è mai stata ripristinata. Basterebbe collegare le frazioni della valle dei Canali con la rete fognaria che scende da Forno. Dotare quella valle di fognatura dovrebbe essere un impegno prioritario per una questione igienico sanitaria visto che in estate le pozze del torrente sono frequentate da migliaia di persone. Bertonelli segnala anche il problema delle piante ad alto fusto sradicate dal vento e dalla pioggia. Sotto il cimitero di Forno ci sono due piante di notevoli dimensioni adagate proprio in prossimità dell'argine e, in caso di piena del Frigido, potrebbe ro scivolare ed essere trascinate via. Inoltre, colgo l'occasione per segnalare il muretto a bordo strada auingresso del paese: un muretto che ricorda i tempi di guerra, semidistrutto. Non è sicuramente un bei biglietto da visita per il paese di Forno. Ma i biglietti da visita nei paesi montani sono un optional: l'antico ponte pedonale in ferro nei pressi della ex Filanda di Forno, per esempio, è stato deturpato da una gabbia metallica che lo affianca. I residenti hanno alzato la voce e il cantiere è bloccato da ormai cinque mesi. Non vanno meglio le cose a Casette, dove è partita una raccolta di firme da accompagnare alla lettera che i residenti presenteranno al sindaco. I punti di maggior criticità evidenziati riguardano la situazione di pericolo delle strade e il grave problema delle case abbandonate nel paese 10ÀÈ1 Chi aspetta ancora la rete fognaria e chi la sistemazione di strade, case, muri e ponti Quelle opere attese A Forno sono in corso i lavori per la sistemazione del cimitero franato. Sono fermi invece i lavori per il l'antico ponte pedonale vicino alla Filanda che ha suscitato diverse polemiche Fognature assenti A Canevara una ventina di famiglie aspetta da tempo l'allacciamento alla rete fognaria. A Guadine, invece, le fognature non esistono proprio e i liquami finiscono direttamente nel torrente Renara Petizione al sindaco A Casette gli abitanti stanno raccogliendo firme per la situazione di pericolo delle strade e per il problema delle case abbandonate all'interno del paese LE APUANE DIMENTICATE LE ALPI APUANE SONO UNO SPETTACOLO DELLA NATURA MA CHI ABITA NEI PAESI DI MONTAGNA E' ALLE PRESE CON TANTI PROBLEMI -tit_org-

Iniziata la messa in sicurezza della parete all'ingresso di Casania

[Francesco Scolaro]

LAVORI PUBBLICI E PARTITO L'INTERVENTO DI SISTEMAZIONE Iniziata la messa in sicurezza della parete all'ingresso di Casania SONO finalmente iniziati i lavori di messa in sicurezza della parete rocciosa che si trova all'ingresso del paese Casania dove, sulla cima, è installata una maestà cara a tutti i residenti. L'opera di sistemazione arriva a un anno e mezzo di distanza dal sopralluogo effettuato dai consiglieri della commissione ambiente, durante il quale erano state rilevati diversi problemi di sicurezza idrogeologica del versante. La crepa nella parete era ben evidente, alcuni centimetri di distacco, abbastanza da farci passare una mano. Segno tangibile che il terreno sotto stava cedendo e rischiava di crollare sulla strada, portandosi dietro muro e marginetta. Ma è tutto il versante sotto ad alcune case a essere in pericolo. Purtroppo i lavori del Comune potranno servire a mettere in sicurezza soltanto la parete sotto la maestà. Per un intervento completo servono più risorse che devono arrivare dalla Regione. Lo sottolinea il presidente della commissione ambiente e protezione civile, Nicola Cavazzuti, entrando nel merito del problema: La messa in sicurezza completa del versante rientra nel piano di intervento di difesa del suolo della Valle del Frigido. Lavori già progettati e attualmente in carico alla Regione. Un po' di apprensione degli abitanti che da anni aspettano il consolidamento: un primo passo certamente la messa in sicurezza della maestà. Ora, però, è necessario intervenire sull'altra parte con un'opera definitiva che metta in sicurezza case e parcheggio. La speranza è che il progetto elaborato dal Comune e fatto proprio dai tecnici regionali diventi al più presto esecutivo. Il progetto, del valore complessivo di 2 milioni e 200 mila euro, riguarda il consolidamento sui corpi di frana e sui versanti, regimazione delle acque meteoriche e di protezione spondale in via Dei Carri, via Debbio (Canevara), via Bassa Tambura (Poggio Piastrone), via Del Santo, Casette, Casania, Redicesi e Antona. Francesco Scolaro IN CORSO I lavori iniziati all'ingresso del paese di Casania: va messa in sicurezza la parete rocciosa -tit_org- Iniziata la messa in sicurezza della parete all'ingresso di Casania

Perugia - Sicurezza, una task-force ad Assisi = Ad Assisi squadre addestrate dai Gis Puntiamo a una festività serena

[Erika Pontini]

Sicurezza, una task-force ad Assisi Dodid carabinieri addestrati dal Gis vanno a incrementare il contingente anti-terrorismo |,; Ad Assisi squadre addestrate dai Gii Puntiamo a una festività serena Parìa il questore: 'Nessun allarme ma la nostra guardia resta alta Tnni ciamrt - - nu -PERUGIA UN CONTINGENTE dei carabinieri di 12 uomini addestrati all'Antiterrorismo ad Assisi per il periodo pasquale, l'apertura del gabinetto di polizia scientifica nel commissariato della città serafica, più militan e la vigilanza al livello 2 di allerta (in realtà in vigore sin dal dopo-Parigi) per il controllo dei cosiddetti siti sensibili. Una quarantina in tutto nel Perugino, cui spiccano, oltre alle mete religiose, anche stazioni, aeroporti e sedi diplomatiche. L'Umbria si prepara a una Pasqua blindata. NON CI SONO segnali di allarme - spiega il questore Carmelo Gugliotta - ma al di là di Bruxelles occorre prendere precauzioni per rafforzare le attività di controllo, considerando una mole di presenze superiore al normale. Durante la Pasqua ci sarà movimento e qui abbiamo una méta religiosa importante. COMUNQUE - prosegue il questore - ciò che è accaduto non deve condizionare la nostra vita e le nostre attività quotidiane. Dobbiamo tenere presente che le azioni possono venire da tutte le parti Uomini inviati soltanto in due località particolari: ad Assisi, appunto, e poi a Loreto. e proprio per questo noi siamo disposti sul campo per evitare azioni improvvisate. Dall'altra parte c'è il lavoro d'intelligence che ogni struttura deve attivare, dalla prevenzione all'attività info-investigativa. GLI OCCHI sono tutti puntati su Assisi. Il Comando generale dell'Arma ha inviato infatti le uniche due squadre già pronte - militari del Battaglione addestrati all'emergenza con corsi di pronto intervento svolti al Gis - proprio nella città Serafica e a Loreto. Luoghi-simbolo del cristianesimo. Ad Assisi rimarranno per due settimane e sono già stati impiegati in strada anche grazie alla specifica competenza dell'attuale comandante, Marco Sivori, già ufficiale in forza al Gis. Grande attenzione alle Basiliche di Assisi e Santa Maria degli Angeli. Raddoppierà il personale addetto ai controlli a San Francesco e alla Porziuncola. Gli accessi alle Basiliche continueranno ad essere controllati dagli uomini dell'Esercito con l'ausilio dei metal detector. GRAZIE alla volontà delle comunità francescane di Assisi e Santa Siamo sul campo anche per evitare azioni improvvisate Maria, dell'amministrazione municipale e del mondo del volontariato (dai Volontari per Assisi alla Protezione civile), i presidi di accesso alle Basiliche saranno inte grati anche da volontari con il compito di assistenza ai turisti e per fornire informazioni. Ormai da quasi un anno la presenza dei soldati è costante, da quando Assisi, in particolare le sue Basiliche, vennero inserite nell'ambito del programma Strade sicure. Un sistema di sicurezza che poi è stato ampliato con le misure sul traffico (ad Assisi), l'utilizzo dei metal detector, le zone transennate intorno ai due Santuari e la creazione dei percorsi transennati in entrata e in uscita. Un grande impegno legato anche al Giubileo straordinario della Misericordia che potrebbe portare, soprattutto in certe giornate, a un grande afflusso di pellegrini. Si punta, nonostante tutto, a una Pasqua all'insegna della sicurezza. Erika Pontini e Maurizio Baglioni LA Ciò che è accaduto non deve condizionare le nostre vite e la nostra quotidianità Il Comitato LE MISURE di sicurezza ampliate in occasione della Pasqua sono state messe a punto nel corso del Comitato in Prefettura che si è svolto martedì. Un appuntamento già programmato, ma nel corso del quale si è ovviamente parlato degli attacchi terroristici a Bruxelles. SOTTO SCORTA Le Basiliche sono già monitorate dall'Esercito. A sinistra il questore Gugliotta I riti sacri Specifici dispositivi anche per monitorare celebrazioni e riti della Settimana Santa che si svolgeranno nella Basiliche, nella chiese, oltre alla processione del Venerdì Santo che, ad Assisi, attraverserà l'intera città illuminata dalle fiaccole lungo l'asse San Francesco-San Rufino. -tit_org- Perugia - Sicurezza, una task-force ad Assisi - Ad Assisi squadre addestrate dai Gis Puntiamo a una festività serena

Perugia - Post-terremoto Incubo tangenti A giudizio perugino

A L'Aquila

[Redazione]

Post-terremoto Incubo tangenti A giudizio perugino A L'Aquila IL GUP del tribunale dell'Aquila Guendalina Buccella ha rinviato a giudizio 7 degli 8 indagati nell'ambito dell'inchiesta "Do ut des" su un presunto giro di tangenti negli appalti della ricostruzione post-terremoto del 2009. Sotto processo andranno anche Roberto Riga, ex vicesindaco, Fabrizio Menestò, ingegnere. -tit_org-

Scossa di terremoto ad acquasparta

[Redazione]

DI AD UNA SCOSSA di intensità pari a 2.1 della scala Richter è stata registrata tra le province di Terni e Perugia, nella giornata di ieri. La scossa di terremoto è stata localizzata a sette chilometri da Acquasparta e Massa Martana. - tit_org-

GUALDO TADINO E' QUANTO DICONO WWF, GRUPPO SPORTIVO AVIS E SCI CLUB GUBBIO STAVA ANDANDO A SCUOLA A MOCAIANA

Gualdo tadino - Rocchetta, progetto da condividere

[Redazione]

GUALDO TADINO E' QUANTO DICONO WWF, GRUPPO SPORTIVO AVIS E SCI CLUB Rocchetto, progetto da condividere -GUAIDOTADINO- IL WWF ITALIA, lo Sci club Valsorda Roberto Matarazzi ed il Gruppo sportivo Avis plaudono al progetto di recupero di Rocchetta spa relativo alla riqualificazione ambientale della vallata che ha subito danni disastrosi nell'alluvione di San Martino del 2013. E' UN intervento di ricucitura tra la Rocchetta, la sua valle e il tessuto sociale degli abitanti di Gualdo, che potranno con serenità ritornare a godere, a vivere a pieno in quell'area. Pertanto dicono esplicitamente: Siamo favorevoli alla realizzazione dell'oasi della Valle del Fonno, degli interventi previsti nel progetto, atti a restituire alla Rocchetta e alla valle la sua dignità, a tirarla fuori dalla triste destinazione; è quanto di più valido e condivisibile dal punto di vista ambientale e della fruibilità collettiva. Il ritorno, la riconsegna del fiume Feo alla sua valle è quanto di più significativo si potesse pensare. Il progetto nel suo insieme rappresenta per i tanti giovani anche una delle sempre più rare possibilità di creare occupazione. Non possiamo blindare le risorse naturali, ma dobbiamo adoperarci per un corretto indirizzo delle stesse a fini non speculativi. Deve essere nostra cura non esaurire le risorse: ci hanno dato lavoro, vita, progresso. La natura, se non violentata, deve poter espletare il suo corso. LEADER Mará Loreti (Wwf) -tit_org-

Sarà Pasqua blindata su metro, treni e aeroporti = Pasqua blindata più controlli su treni, metro e aeroporti

[Marco Cecilia Lodoli Gentile]

blindata su metro, treni e aeroporti > Gabrielli: "Presto altri uomini e mezzi, ma impensabili i metal detector a Termini"

Si comincia con la via Crucis di domani al Colosseo con Papa Francesco: il dispositivo di sicurezza sarà elevatissimo sia per l'evento in sé, sia perché arriva a pochi giorni dai nuovi attacchi di Bruxelles. L'allerta è massima a Roma in questi giorni. Ieri ci sono stati altri due falsi allarmi a Fiumicino e al Pantheon per due zaini lasciati incustoditi. Nello scalo aeroportuale sono stati fermati anche due cittadini del Bahrein, risultati positivi allo "sniffer", lo strumento che rileva tracce di esplosivo. Dopo una serie di controlli anche sui bagagli già imbarcati su un volo per Londra sono stati rilasciati. Secondo il prefetto Franco Gabrielli, il Viminale sta studiando la possibilità di inviare a Roma altri militari e agenti delle forze dell'ordine.

MAURO FAVALE A PAGINA VII Pasqua blindata più controlli su treni, metro e aeroporti

Elevata la vigilanza per la via Crucis Gabrielli: "No ai metal detector a Termini". Attesi in città altri militari

MAURO FAVALE CECILIA GENTILE UN falso allarme all'aeroporto di Fiumicino, uno in piazza della Rotonda al Pantheon: è questo il "bollettino della paura" di ieri. Dopo gli attacchi di martedì a Bruxelles il livello di allerta torna elevatissimo nella capitale, alla vigilia dei riti pasquali che saranno blindati a partire dalla Via Crucis di Papa Francesco, domani al Colosseo. Ed è possibile che venga rafforzato il contingente di forze dell'ordine e militari già presenti a Roma con più uomini dallo scorso novembre, dopo gli attentati di Parigi. Al Viminale stanno valutando i numeri necessari da dispiegare non solo nella capitale ma anche negli altri migliaia di obiettivi sensibili su tutta la penisola. Vedremo quello che il governo ci metterà a disposizione, ha sottolineato il prefetto Franco Gabrielli.

Ragionando di sicurezza, l'ex capo della protezione civile, dal 2006 al 2008 direttore del Sisde (poi Aisi), spiega che siamo dentro una minaccia ma non ci sono segnali specifici circa progettualità specifiche. Questo però non significa che dobbiamo stare sicuri o tranquilli. In questo contesto Roma è la città dove il dispositivo di allerta è più elevato ma, sostiene ancora il prefetto, non è pensabile che in una stazione come Termini, che muove ogni giorno 500 mila persone si possano fare controlli col metal detector singolarmente. Per adesso, dunque, si continua come si è fatto finora. Secondo i dati dell'Atac ieri nelle metropolitane di Roma i passeggeri hanno continuato a viaggiare: lievissimo il calo di presenza sulla linea A (-0,5% rispetto al giorno prima) e B (-1,7%). A Fiumicino, invece, sono stati cancellati complessivamente 13 voli da e per Bruxelles. Come due giorni fa, un altro zaino incustodito (con dentro una macchina fotografica e dei cavi) è stato fatto brillare in corrispondenza del Terminal 3. Due cittadini originari del Bahrein sono stati fermati perché positivi allo "sniffer", l'apparecchiatura che rileva la presenza di tracce di materiale esplosivo. Dopo accurati controlli anche sui loro bagagli già imbarcati (su un volo per Londra) sono stati entrambi rilasciati. Fermati e poi rilasciati a Fiumicino due cittadini del Bahrein. Trovati positivi allo "sniffer" -tit_org-

Sarà Pasqua blindata su metro, treni e aeroporti - Pasqua blindata più controlli su treni, metro e aeroporti

Problemi al traffico per frane e allagamenti

[Redazione]

DISAGI IN CITTÀ CHIUSA PER UN'ORA LA STRADA PER VENAROTTA DANNI E PROBLEMI anche in città a causa del maltempo, anche se in maniera molto minore rispetto al resto della Provincia. In particolare a creare disagi sono stati alcuni smottamenti e allagamenti che hanno messo in difficoltà la circolazione automobilistica. Ad esempio all'altezza di Monterocco, la strada per Venarotta è rimasta momentaneamente chiusa intorno alle 9 per permettere la rimozione di una frana che aveva invaso la carreggiata. Un altro smottamento del terreno ha interessato la strada provinciale dell'Ascensione, anche questa rimasta interdetta al traffico per poco tempo. Le forti piogge hanno inoltre riattivato una frana di valle già presente sulla strada provinciale di Maltignano, che ha reso necessario rafforzare la segnaletica. Altri disagi in vari punti della città per via degli allagamenti delle strade, come ad esempio in via Loreto (nella foto). Molte auto sono rimaste bloccate, alcune sono andate in testacoda o hanno sbandato. A causa dell'acquaplaning, sull'Ascoli-Mare tre mezzi si sono ribaltati, all'altezza di viadotti sulle rampe di accesso, per fortuna senza conseguenze per i conducenti. La polizia stradale di Ascoli raccomanda di usare molta prudenza quando si è al volante di un'auto su una strada bagnata. Anche se sembra tutto sotto controllo, non si può mai essere sicuri e la macchina non reagisce come sull'asfalto asciutto. -tit_org-

VALDASO CROLLATO E CHIUSO DAL 2013, IERI UN ALTRO COLPO ALLA STRUTTURA DI COLLEGAMENTO
Ponte sull`Aso in balia del maltempo, cedono altri due pilastri

[Paola Pieragostini]

CROLLATO E CHIUSO DAL 2013, IERI UN ALTRO COLPO ALLA STRUTTURA DI COLLEGAMENTO Ponte sull`Aso in balia del maltempo, cedono altri due pilastri IL CEDIMENTO di altri due pilastri del ponte già crollato sul fiume Aso, le strade provinciali chiuse al transito, quelle comunali ostruite, campi allagati, diversi tenitori rimasti con i telefoni isolati. Questo il bilancio dei danni dell'abbondante pioggia caduta anche in Valdaso. Ieri mattina, a Rubbianello, altri due pilastri del ponte sul fiume Aso sono crollati sotto la furia delle acque del fiume piena, proprio come accaduto nell'alluvione del 2 dicembre 2013, quando due campate del ponte furono abbattute, interrompendo il collegamento, mai riattivato, tra le sponde che collegano Ascoli a Fermo. I disagi maggiori per la viabilità si sono verificati con l'interruzione della strada provinciale 85, che in prossimità del km 10 è stata invasa da acqua, melma e detriti a causa dell'esondazione di un tombino, per il ri-pristino del quale, è stato richiesto l'intervento della locale ditta Illuminati. Il tratto chiuso al traffico (riaperto nel pomeriggio ma monitorato per tutta la notte) ha interessato i territori di Moresco, Monterubbiano e Lapedona. In seguito ad imo smottamento collinare, è stata chiusa al transito anche la provinciale monterubbianese, riaperta anch'essa nel pomeriggio, a transito alterno. Tra i disagi del maltempo anche l'isolamento telefonico per alcuni paesi della bassa Valdaso. Paola Pieragostini -tit_org- Ponte sull Aso in balia del maltempo, cedono altri due pilastri

Strade interrotte, frane e dissesti Tanti disagi provocati dalla pioggia

[Redazione]

IL MALTEMPO che si è abbattuto ieri su tutta la provincia ha provocato molti danni. A Massignano è stata interrotta la strada provinciale Piana Santi Michele e sono state chiuse al transito la strada Sant'Emidio e la Montevermine a Carassai. E' stata invece riaperta al traffico la Valtésino, tra Cossignano e Montalto, grazie all'intervento dei mezzi della Provincia. Alcune frane hanno riguardato la strada San Giuseppe e la Piana Santi Michele nel Comune di Ripatransone. I cantonieri della Provincia hanno anche rimosso gli smottamenti che si sono verificati sulla strada Ponte Antico e sulla Rosso Piceno Superiore. Si è resa necessaria una chiusura temporanea sulla strada Venarottese, al chilometro 2, per una frana che è stata prontamente rimossa. Le forti piogge hanno inoltre riattivato una frana di vallepresente sulla provinciale di Maltignano, che ha reso necessario rafforzare la segnaletica. Infine, è stato istituito il senso unico alternato con impianto semaforico sulla strada Valditroito, sempre nel territorio comunale di Maltignano. Provincia -tit_org-

Le nostre case minacciate dai massi, abbiamo paura

Quintodecimo: l'allarme dei proprietari

[Matteo Porfiri]

Quintodecimo: **À** allarme dei proprietari - ACQUASANTA ABBIAMO paura che con la forte ondata di maltempo di questi giorni le nostre abitazioni possano essere distrutte dalla caduta di altri massi. Speriamo che le istituzioni intervengano il prima possibile, perché ogni volta che vediamo cadere una goccia di pioggia aumenta la nostra preoccupazione. A parlare, ieri, è stato Natale Di Cosmo, uno dei sette abitanti di Quintodecimo che sono stati evacuati a seguito della caduta delle tre enormi pietre avvenuta ormai da diversi giorni nella frazione di Acquasanta. Martedì scorso, a tal proposito, il sindaco Barbara Capriotti ha incontrato i tecnici della Regione, quelli della Provincia, l'autorità di bacino e i rappresentanti della protezione civile, ma sarà difficile che l'intervento di messa in sicurezza della collinetta possa essere eseguito prima di un mese. Intanto, in questi giorni, gli stessi tecnici hanno effettuato la ricognizione dell'area interessata dal dissesto utilizzando dei droni. Ci hanno garantito che tutto tornerà alla normalità il prima possibile - ha proseguito Di Cosmo - ma sappiamo bene che i lavori richiederanno parecchio tempo. Noi, comunque, non abbiamo fretta di tornare a casa, perché ci siamo appoggiati dai nostri parenti. La cosa più importante è che venga fatto di tutto per evitare la caduta di altri massi e salvaguardare le abitazioni. Matteo Porfiri DI Sappiamo che ci vorrà tempo, ma quando piove siamo molto preoccupati -tit_org-

Anziana sparita, in campo anche `Chi l'ha visto?`

[Redazione]

RICERCHE CON LE UNITA CINOFILIE FERMATE DAL MALTEMP' Anziana spanta, in campo anche 'Chi l'ha visto?5 SONO PROSEGUITE anche ieri, a Monsampolo, le ricerche di Emidia Traini, l'88enne scomparsa da venerdì scorso, della quale non si hanno più notizie. Ad adoperarsi sono stati i componenti della Federvoi, un'associazione che supporta la protezione civile, anche attraverso l'utilizzo delle unità cinofile. Le condizioni atmosferiche, però, non hanno favorito le operazioni, che sono state sospese intorno alle 13 e che riprenderanno questa mattina. Oggi, inoltre, è prevista anche una riunione in prefettura. Quello di Emidia, conosciuta da tutti come 'Meddiola', potrebbe essere un allontanamento volontario, visto che l'anziana è solita viaggiare nonostante l'età avanzata. A preoccupare i suoi parenti è però il fatto che il suo telefono cellulare è stato lasciato a casa. Ad occuparsi della vicenda è anche Chi l'ha visto, con il profilo della donna che ieri è stato pubblicato sul sito internet ufficiale della trasmissione. A indagare sulla scomparsa di Emidia Traini sono anche i carabinieri, ai quali è arrivata regolarmente la denuncia da parte dei parenti dell'88enne. Anche alcuni abitanti del paese, inoltre, stanno collaborando nelle ricerche, che appunto riprenderanno oggi sperando che le condizioni del tempo possano essere favorevoli. DI La donna se n'è andata lasciando il cellulare Cresce la oreoccuDazione -tit_org- Anziana sparita, in campo anche Chiha visto?

Frana lungo l'Ancaranese Disagi per il traffico verso l'Abruzzo

[Redazione]

Frana lungo l'Ancaranese Disagi per il traffico verso FABRIZZO FRANE sulla strada provinciale ancaranese. Lungo l'arteria che conduce in Abruzzo, si sono infatti verificati cedimenti a circa due chilometri dall'imbocco dell'Ascoli-Mare, tanto che la carreggiata è praticamente a metà. Un altro effetto del maltempo che ha colpito l'Ascolano e gran parte delle Marche. -tit_org- Frana lungoAncaranese Disagi per il traffico versoAbruzzo

Provincia pronta a chiedere lo stato di calamità

[D.I.]

GLI OCCHI della Provincia puntati su strade e fiumi del territorio: la grande pioggia di ieri ha causato danni importanti e per questo l'ente di area vasta è orientato a chiedere il riconoscimento dello stato di calamità. Come già accaduto nel 2015, palazzo San Filippo punta ad avere risorse aggiuntive per poter contrastare in modo efficace le conseguenze del maltempo, che anche stavolta non è stato tenero con il territorio piceno. Al momento non c'è ancora una stima dei danni provocati dalla pioggia, però si viaggia intorno a qualche milione di euro: questo anche a causa del fatto che le precipitazioni delle ultime ore hanno interessato zone già 'provate' dal maltempo, con il risultato che si è verificato un peggioramento di situazioni già sotto osservazione. Da parte della Provincia i primi interventi, soprattutto per la rimozione di alcune piccole frane, sono già in atto. Lavori che vengono effettuati in economia, cercando quindi di fare ricorso a ditte esterne il meno possibile. Proprio per tenere sotto controllo in modo costante e puntuale la situazione in tutto il territorio provinciale, da ieri è stata attivata la sala operativa integrata della Protezione Civile, seppur solo in via precauzionale e con modalità di presidio, anche su indicazione della Regione. Alla pioggia, caduta abbondante un po' in tutto il Piceno, si sono aggiunte anche le nevicate al di sopra dei 700 metri. d.i. -tit_org-

MASSIGNANO E MONTEFIORE**Esonda il Menocchia, acqua in strada**

[Ma. ie.]

E APPENA 24 ORE prima c'era stata una certa soddisfazione per il completamento dei lavori di ricostruzione degli argini lungo il torrente Menocchia, in località Villa Santi, a Massignano, dove da tempo il corso d'acqua era a livello dei terreni coltivati per buona parte a vivai. Gli abitanti, che danno corpo al Comitato Alluvionati Valmenocchia, avevano tirato un sospiro di sollievo dopo le riunioni, gli appelli a Comune, Provincia e Regione. Ieri, la delusione. La violenza dell'acqua ha ingoiato di nuovo gli argini e il corso d'acqua è esondato nei campi fino a lambire l'omonima strada provinciale. Chiuso al transito anche il ponte Bailey sempre in zona Villa Santi, dove sono stati ricostruiti gli argini con gabbioni di ferro pieni di pietre, per evitare l'esondazione, ma la furia dell'acqua ha raggiunto la strada podereale che costeggia il corso d'acqua. Lavori che sono costati 100 mila euro ma che hanno funzionato soh in parte. Sempre sul territorio di Massignano c'è stata una frana lungo la strada comunale S. Pietro. Con l'impiego di una ruspa la massa di fango è stata rimossa e la strada riaperta. A Montefiore seri problemi per l'ulteriore crollo del ponte sull'Aso nelle viciname di Rubbianel- 1 lo. ma. ie. -tit_org-

È bastata un po' di pioggia per far ricomparire le frane a Mercato Saraceno

[Edoardo Turci]

E bastata un po' di pioggia per far ricomparire le frane a Mercato Saraceno. La più pericolosa nella strada Taibo-Castello di EDOARDO TURCI NONOSTANTE l'inverno poco piovoso e clemente, con le piogge tra febbraio e marzo si sono riattivate alcune frane superficiali già note, come nelle strade Taibo-Castello, a Falconara e Cantone Monte Olivo. Sono sotto gli occhi di tutti e così dice l'ingegnere Andrea Montanari dirigente dei lavori pubblici di Mercato Saraceno dopo l'ultimo rilievo sugli smottamenti. La frana più recente si trova lungo la strada di Taibo-Castello che stacca dalla provinciale 38 Savio' per salire sulla vetta dove un tempo era presente l'antico castello. Per questa frana spiega l'ingegner Montanari - abbiamo subito richiesto fondi alla Regione per interventi urgenti, in quanto la situazione rischia di precipitare essendo in atto uno scivolamento del terreno verso la zona sottostante. Già emessa un'ordinanza che limita il transito nella strada solo ai residenti. Lo smottamento parte da un terreno lavorato a monte e scendendo ha interessato parte della carreggiata non asfaltata: Stiamo monitorando il fenomeno - prosegue il tecnico del comune - e già stiamo intervenendo con opere di movimento terra, apposizione di segnaletica di pericolo, mentre per la parte risolutiva bisogna aspettare la bella stagione. Infatti sono previsti interventi di scavo, poi di drenaggio, di pulizia e ricarico di materiali, ora questo si può fare in primavera-estate. Già in passato la via Taibo-Castello era stata interessata da un movimento franoso che rischiava di creare danni ad un'abitazione vicina; in questo caso si tratta, invece, di una zona isolata che al massimo potrebbe invadere terreni coltivati e qualche problema alla circolazione. L'AMMINISTRAZIONE comunale ha approvato un regolamento per disciplinare il governo e la conduzione dei fondi e del territorio rurale per prevenire fenomeni di dissesto idrogeologico. Per limitare le frane sono consigliate coltivazioni di erba medica, uliveti, che richiedono lavorazioni profonde, il mantenimento di alberature in terreni in pendio, la pulizia periodica e costante dei fossi di scolo. Per frane e smottamenti le cause non sempre sono legate al maltempo, ma dipendono anche dalle carenze del sistema di regimazione idrica del terreno. A Il Comune ha richiesto subito fondi alla Regione per potere intervenirebreve tempo -tit_org- È bastata un po di pioggia per far ricomparire le frane a Mercato Saraceno

Vento a 75 chilometri orari Una raffica scoperchia la palestra

[Redazione]

MALTEMPO Vento a 75 chilometri orari Una raffica scoperchia la palestra Vola via la copertura alle Don Minzoni: bloccate le attività UN BOATO. E poi lastre di polistirolo che volano via e il fuggi fuggi generale. Annunciato di forte intensità dalla protezione civile almeno fino a ieri sera, il vento ha danneggiato la palestra attigua alla scuola Don Minzoni in via Cicognani, nel quartiere San Biagio. Si è alzato con violenza sempre più insistente dal primo pomeriggio, con l'allerta, diramato martedì sera, che annunciava raffiche fino a 75 chilometri orari. UNA di queste raffiche, particolarmente forte, si è incuneata nel tetto risalente agli anni '90, tra la guaina che copre il polistirolo usato come isolante e la lamiera appoggiata alla parte in muratura della palestra, in quel momento frequentata da un gruppo di giovani. Si è udito un grande boato e a quel punto, trasportato dal fortissimo vento, dal tetto si è alzato di tutto: le lastre di polistirolo sono finite in un campo attiguo, finendo il loro volo sull'erba, fortunatamente senza colpire nessuno dei passanti che transitavano in strada. L'allerta La protezione civile aveva annunciato raffiche fino a 75 chilometri orari per la giornata di ieri E il vento è puntualmente arrivato IL boato Chi era all'interno dell'edificio ha sentito un boato. Una raffica aveva scoperchiato parte del tetto della palestra della scuola, sollevando polistirolo e lamiera L'intervento I vigili del fuoco hanno lavorato per circa tre ore per mettere in sicurezza il tetto ed evitare che possibili piogge causassero danni più gravi alla struttura SCATTATO l'allarme, sono immediatamente giunti sul posto due mezzi dei vigili del fuoco con sette uomini e i tecnici dell'assessorato ai Lavori pubblici del Comune. I vigili del fuoco hanno così lavorato sull'edificio oltre tre ore con l'autoscala per riparare alla meno peggio il tetto e per evitare che l'intensificarsi delle raffiche di vento ampliasse la porzione di guaina scoperchiata e per scongiurare altri più gravi danni alla struttura in caso di pioggia. Dove il vento ha sollevato guaina e polistirolo, i vigili del fuoco hanno tamponato le 'voragini' che si erano aperte con alcune lastre di legno fornite dal Comune. LA PALESTRA oggi rimarrà chiusa - commenta l'assessore ai Lavori pubblici, Roberto Fagnani -. Questo è necessario per consentire ai tecnici comunali di verificare alla luce del giorno i danni strutturali riportati dall'edificio e valutare poi come intervenire. Si tratta di una copertura che risale a parecchi anni fa - prosegue - e quindi andrà fatto un esame molto circostanziato della situazione. AD UNA PRIMA sommaria analisi compiuta ieri pomeriggio, i tempi per sistemare il tetto dell'edificio scolastico non dovrebbero essere lunghi. Oggi si saprà probabilmente qualcosa di più Lt TETTO VECCHIO LA COPERTURA DELL'EDIFICIO RISALE AGLI ANNI NOVANTA OGGI SARANNO FATTE VERIFICHE L'ASSESSORE FAGNANI Oggi La palestra resterà chiusa per consentire ai tecnici un sopralluogo per valutare i danni LA SITUAZIONE Una foto del tetto della scuola, scoperchiato dalla raffica di vento LA FINE DEL VOLO Le lastre di polistirolo staccate dal tetto sono finite in un prato -tit_org-

Pini pericolanti, chiusa la via Aurelia

La strada resta bloccata fino alle 19 di stasera. Nocchi: Ferrovie deve tagliare cinque alberi, poi la riapertura della strada

[Alessandra Bernardeschi]

MALTEMPO La strada resta bloccata fino alle 19 di stasera. Nocchi: Ferrovie deve tagliare cinque alberi, poi la riapertura della strada di Alessandra Bernardeschi > CASTIGLIONCELLO Via Aurelia chiusa nel centro di Castiglioncello e traffico deviato su via dei Macchioli e via Lungomonte fino alle 19 di oggi a causa di cinque pini pericolanti all'interno del giardino della stazione ferroviaria. Gli operai della ditta delle ferrovie, alla quale competono i lavori, inizieranno il taglio previsto dall'ordinanza del sindaco a partire da stamani. Tutto è accaduto all'alba di mercoledì mattina quando, a causa del forte vento di grecale, uno dei pini che si trovano all'interno del giardino della stazione è caduto occupando la sede stradale della via Aurelia. Immediata la chiamata da parte delle forze dell'ordine ai vigili del fuoco del distaccamento di Cecina. Una volta sul posto, i vigili, assieme ad una pattuglia dei carabinieri di Castiglioncello, hanno avvisato la squadra reperibile del servizio manutenzioni. Squadra che ha tagliato il pino in più parti riuscendo così a liberare la carreggiata stradale. Intanto è stato effettuato un sopralluogo per capire il grado di staticità delle altre piante presenti all'interno del giardinetto. E proprio questa verifica ha determinato la pericolosità di altri cinque pini che, sotto le folate di vento, si sono inclinati verso l'Aurelia. LeP mattina il sopralluogo con i tecnici, gli operai e il servizio di protezione civile del Comune di Rosignano. I pini - dice l'assessore alla qualità urbana Piero Nocchi - sono all'interno dell'area di competenza delle ferrovie. Impossibile agire immediatamente a causa del forte vento. E dunque gli abbattimenti verranno eseguiti domani (oggi per i lettori) da una ditta specializzata incaricata dalle Ferrovie. Intanto, il sindaco Alessandro Franchi ha emesso l'ordinanza di abbattimento delle piante per motivi di sicurezza. Motivi di sicurezza che investono anche gli automobilisti o i cittadini che si trovano a passeggiare lungo quel tratto di Aurelia che delimita la pineta Marradi. Per questo motivo la responsabile dell'unità organizzativa delle manutenzioni ha emesso un decreto d'urgenza, numero 418 del 23 marzo 2016, nel quale si ordina la chiusura dell'Aurelia fino ad oggi pomeriggio alle 19. Orario in cui i lavori necessari per abbattere gli alberi dovrebbero essersi conclusi, meteo permettendo. È chiaro - dice Nocchi - che la strada sarà comunque riaperta non appena terminati gli interventi. Intanto, per avvisare gli automobilisti del blocco stradale, sono stati posizionati due cartelli di preavviso, uno al cavalcavia di Rosignano Solvay (lato sud Aurelia) l'altro all'altezza di via Zug a Castiglioncello. Tutto il traffico è stato dirottato a monte della frazione su via dei Macchiaioli e via Lungomonte. Sempre durante la notte di mercoledì è caduto un altro albero in via dei Macchiaioli. In questo caso, però, la carreggiata stradale è stata immediatamente liberata. Aurelia chiusa per la presenza di pini pericolanti 13 Hosimano -tit_org-

Mancano i fondi contro l'erosione

Chiarei: La Regione non ha ancora trasferito le risorse per appaltare i lavori sul progetto Baratti

[Cecilia Cecchi]

Mancano i fondi contro l'erosione a Baratti: La Regione non ha ancora trasferito le risorse per appaltare i lavori sul progetto Baratti di Cecilia Cecchi PIOMBINO Niente di nuovo contro l'erosione a Baratti, che continua inesorabile. Oltre ai sacconi (geotubi) distrutti, il dopo disastro dell'alluvione di fine ottobre 2015, restano le contestazioni per i milioni bloccati chissà dove e le polemiche: l'ultima sugli scavi archeologici vicino alla chiesina di San Gerbone. Eppure, poco più di un anno fa, era stato detto e scritto tutt'altro. Come d'immediata realizzazione barriere sottomarine in difesa della costa, per chiudere due canali a nord e a sud del golfo (individuati come causa principale per la fuga della sabbia). Perché finalmente firmato l'accordo con la Regione: dunque come prossima la parola fine dopo un'attesa durata oltre 10 anni. Invece no, Cos'è successo? Risorse. Ad oggi - racconta l'assessore all'ambiente Marco Chiarei - la Regione Toscana non ci ha ancora trasferito le risorse necessarie per appaltare i lavori sul maxi progetto di Baratti e pertanto non siamo ancora entrati nella fase attuativa prevista dall'accordo siglato l'anno scorso. Si perché a partire doveva essere proprio l'intervento per la risistemazione morfologica che la spiaggia di Baratti attende da un'infinità di anni, da quando la Regione decise di stanziare 2,5 milioni per la messa in sicurezza e ripascimento. Stanziati, ma non arrivati nelle casse a Piombino. Probabilmente - prosegue Marco Chiarei - il passaggio di competenze tra province e regioni in materia di difesa della costa hanno creato difficoltà operative. Elenco delle emergenze, per il capitolo ambiente, che si allunga visto quanto denunciato dai volontari Wwf per il servizio di pronto soccorso fauna selvatica (centinaia gli animali recuperati negli anni), che ora si trovano sempre più soli visto che la Provincia non è più competente neanche per questo settore. L'alluvione. Ad aggravare la situazione già difficile di Baratti il nubifragio: conseguenze notevoli in gran parte della Val di Cornia, però l'acqua ha devastato il golfo. Proprio l'alluvione dell'ottobre 2015 - ricorda Marco Chiarei - ha generato nuove criticità a carico del litorale di Baratti, criticità che abbiamo documentato e verificato sul campo e che aprono, anzi obbligano, a più ampie riflessioni su ciò che deve essere considerato prioritario per il golfo. Di tutto questo vorrei parlare con la regione - conferma l'assessore all'ambiente in un incontro da svolgersi sia sul piano tecnico che politico. Scavi. Recentissime le ultime polemiche innescate da un comunicato di Cambiavverso, con cui l'associazione chiedeva di fermare gli scavi lungo la spiaggia per non pregiudicare la tenuta della falesia. Subito quadrato di Comune e Parchi con gli archeologici (ovvio che l'erosione dipende da ben diversi fattori). Ci sono pure ulteriori argomenti oggetto dell'attualità della discussione quali ad esempio il tema degli scavi archeologici in ambito costiero - conclude l'assessore Chiarei - Credo l'importante sia trattare tutti i temi in una cornice coordinata, valutando le cose nella loro dimensione reale ed in relazione a tutte le dinamiche in atto. cecilia cecchi RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org- Mancano i fondi contro l'erosione

Manca il cesto? Rifiuti sparsi ovunque

[Redazione]

Manca il cesto? Rifiuti sparsi ovunque PIOMBINO Dopo l'alluvione di fine ottobre davvero tanti i problemi da risolvere in città. Ora però diventa urgente il ripristino anche dei "piccoli servizi" che sono venuti a mancare. È il caso della postazione fissa per rifiuti posizionata all'inizio della via dei Cavalleggeri, dopo il Gattarossa a Calamoresca. Perché manca il sacco col cesto di plastica e, cominciando le prime passeggiate, i rifiuti sono già ovunque. Tanti rifiuti abbandonati -tit_org-

"Una storia di azzurro... e di amicizia"

[Gianfranco Compagno]

AERONAUTICA MILITARI DI E DI È il della 4a di L'evento e si concluderà il 29 maggio con il concerto della banda dell'Aeronautica militare in piazza del Popolo a Latina Pubblicato un prezioso volume: "Nido d'Aquile - Storia dell'aeronautica in Agro Pontino di Gianfranco Compagno è il progetto, pensato dal generale Giuseppe Sgamba, comandante della 4a Brigata Telecomunicazioni e Sistemi (B.T.S.) per la Difesa Aerea e l'Assistenza al Volo con sede a Borgo Piave (Latina), in via della Chiesuoi e realizzato grazie alla collaborazione e impegno dei suoi uomini. "L'evento vuole fare emergere il forte legame esistente tra il territorio pontino e l'Aeronautica Militare, una storia iniziata nel 1927 con la presenza di tre campi di fortuna (Cisterna, Sezze Romano e Terracina) che garantirono sicurezza a tutti quei piloti che sorvolavano i cieli laziali, fino ad arrivare ai giorni odierni dove sono presenti due reparti d'eccezione dell'Aeronautica Militare (4a B.T.S. e il 70 Stormo) e come lo stesso agro pontino è stato importante per l'Aeronautica Militare con personaggi contraddistinti per abnegazione e coraggio, figure come quella di Giorgio Rossi, di Publio Magini, rispettivamente Comandante e Pilota Istruttore della scuola di volo senza visibilità (SVSV) o di Alessandro Marchetti (nato a Cori, 16.6.1884 - deceduto il 5.12.1966 ndr) noto progettista e costruttore pontino entrando nella storia dell'Aeronautica mondiale. Lo scopo è anche quello di raccontare un periodo storico dell'agro pontino e dell'Aeronautica Militare alle nuove generazioni". Questo è l'incipit della brochure realizzata dal tenente colonnello Massimo Sasso. Un programma molto articolato, iniziato il 24 novembre 2015 con l'incontro con le associazioni civili per organizzare l'evento e si concluderà il prossimo 29 maggio con il concerto della banda dell'Aeronautica militare in piazza del Popolo a Latina. Una giornata è stata dedicata alla stampa per illustrare il programma in generale e in particolare i prossimi eventi. Giovedì 17 marzo è stato il "Media Day". I giornalisti sono stati ricevuti presso il circolo ufficiali dal comandante generale Giuseppe Sgamba. L'incontro è stato introdotto dal maggiore Domenico Guarino, responsabile della pubblica informazione e comunicazione, presso la sala stampa. Il comandante generale Sgamba dopo aver dato il benvenuto ha illustrato alla stampa il centro militare di Borgo Piave. La 4a Brigata è un centro di eccellenza tecnologica, responsabile della manutenzione di tutti i siti radar e della difesa aerea e di tutto quelle che sono le radio assistenze per il volo civile e militare. I centri dipendenti vanno dal Veneto a Lampedusa. Il primo compito dell'Aeronautica Militare è garantire la difesa aerea del territorio che facciamo con i radar e i velivoli intercettori. "Non c'è democrazia senza difesa". Lo scopo dell'incontro è stato quello di far conoscere altri aspetti, altre sfaccettature della 4a Brigata B.T.S. Il Comandante ha sottolineato la vicinanza con il tessuto sociale, "Non vogliamo essere conosciuti solo per le "Frecce Tricolori" o per il servizio meteorologico, offriamo servizi di soccorso a navi o imbarcazioni in difficoltà, siamo di supporto alla pubblica incolumità, in collaborazione con la protezione civile" dice il generale Sgamba. L'Aeronautica. Interviene anche per singole emergenze tipo: trasporto sanitario di organi da trapiantare o trasporto di trapiantandi verso i centri specializzati. Oltre gli Stati Uniti, l'Italia è la seconda nazione per capacità per il biocontenimento di malati affetti da virus o infezioni (vedi Ebola). In una recente conferenza stampa il prefetto di Latina Pierluigi Faloni ha reso noto che era stata attivata la procedura nazionale di trasporto in alto biocontenimento di un paziente per sospetto caso di eboia. fortunatamente il soggetto è risultato negativo al virus. Con questo spirito sono stati realizzati una serie di eventi culturali per far conoscere quella che la natura a della aeronautica che si basa su tre concetti fondamentali: "Passione, Etica e Competenza". La provincia ha accolto gli uomini dell'Arma Azzurra, da circa 60 anni, per questo motivo si è pensato di fare conferenze nelle scuole, per far conoscere meglio la forza armata dell'aria. " Una delle nostre sfaccettature e la generosità, apparteniamo ad A.A. una grande famiglia fortunata e vogliamo distribuire un po' di fortuna sul territorio, siamo persone normali ma anche un po' speciali" con queste parole il generale Sgamba ha terminato il suo intervento. Il dettaglio del programma è stato

illustrato dal tenente colonnello Massimo Sasso, con video d'epoca e slide. Le attività illustrate sono: l'assegnazione di borse di studio, conferenze, mostra storica, fotografica e filatelica, giubileo dei militari, giornate della memoria, incontri con l'arte, conferenze nelle scuole, giornate della memoria, maratonina azzurra e concerto della banda dell'Aeronautica Militare. Al termine della giornata il comandante generale Giuseppe Sgamba ha fatto un gradito omaggio ai partecipanti un prezioso volume, dal titolo "Nido d'Aquile - Storia dell'Aeronautica nell'Agro Pontino" edito da Eraid Editore in collaborazione con la D'Arco edizioni. Realizzato anche grazie ad una serie di sponsor sensibili all'iniziativa. L'autore del volume è il generale Euro Rossi, già comandante del 70 Stormo, che ha sede presso l'aeroporto Enrico Comani di Latina Scalo. Si tratta di un'edizione fuori commercio finalizzata alla raccolta di fondi da destinare per opere benefiche. I primi ricavi hanno consentito di donare un apparato elettrocardiografico mobile all'ospedale di Latina Santa Maria Goretti. Foto di Gianfranco Compagno IL Il Generale di Â.Â. A.A.r.n.n. Nav. Giuseppe SGAMBA è nato a Roma il 22 luglio 1963 e proviene dai corsi normali dell'Accademia Aeronautica frequentata negli anni 1982 - 1986, con il corso BOREA IV. Nel 1982 è stato nominato pilota di aeroplano sul velivolo SF-260 e nel 1987 ha conseguito il brevetto di Navigatore presso la base aerea di Mather in California. Nel 1988 ha conseguito l'abilitazione come "Navigatore Militare sul velivolo TORNADO" presso la base aerea di Cottesmore in Gran Bretagna. Sempre nel 1988 è assegnato al 36 Stormo di Gioia del Colle dove opera sino al 1995. Dal 1995 è trasferito alla Rappresentanza dell'Aeronautica Militare Italiana presso la Royal Air Force di Cottesmore in Gran Bretagna in qualità di "Istruttore di Volo di Tattiche Operative" (CBOC). Nel 1999 rientra in patria ed è assegnato al 6 Stormo di Ghedi dove ricopre l'incarico di "Capo Sezione Simulatore di Volo" in seno al GRUPPO ISTRUZIONE OPERATIVA TORNADO. Nel 2001 assume l'incarico di "COMANDANTE DEL 406 GRUPPO SERVIZI TECNICI OPERATIVI" del 6 Stormo. Nel 2002 viene inviato presso la RAMI di Washington come rappresentante Nazionale nel Team C4I (interoperabilità), in seno al programma Joint Strike Fighter. Nel 2005 rientra in patria e assume l'incarico di responsabile di progetto presso il 4 Reparto dello Stato Maggiore Aeronautica occupandosi dello Sviluppo ed In - Service del velivolo F2000. Nel 2009 assume l'incarico di Comandante del Reparto Tecnico operativo di Guerra Elettronica che termina a Luglio 2012. Nel 2012 assume poi l'incarico di Capo Ufficio Sistemi Comando e Controllo della Çà Divisione in seno al Comando Logistico. Il 24 settembre 2014 ha assunto l'incarico di Comandante il 4 Reparto Tecnico Manutentivo, Difesa Aerea/Assistenza al Volo/TLC. A far data dal 15 Dicembre 2014, a seguito della ridenominazione dell'Ente, ha assunto l'incarico di Comandante della 4a Brigata Telecomunicazioni e Sistemi per la Difesa Aerea e l'Assistenza al Volo. Dal 24 settembre 2014 il Gen. Â.Â. Giuseppe SGAMBA è anche Comandante del Presidio Aeronautico di Latina. 11 Gen. Â.Â. SGAMBA è sposato con la Signora Paola MEFFE e ha due figli: Edoardo e Ludovica -tit_org-

Ieri il passaggio ufficiale della struttura destinata al sociale nelle mani dell'amministrazione comunale

Al Comune un immobile confiscato alla mafia

Il vicesindaco Lauria: Il bene entra a far parte del nostro patrimonio e ne faremo un uso corretto

[Redazione]

Ieri il passaggio ufficiale della struttura destinata al sociale nelle mani dell'amministrazione comunale
Al Comune un immobile confiscato alla mafia
Il vicesindaco Lauria:

Nuovi sistemi di comunicazione dell'Associazione di Protezione Civile

Un canale sempre aperto per le emergenze

"Nuovo Domani" ridisegna sito internet, facebook e twitter

[Redazione]

Nuovi sistemi di comunicazione dell'Associazione di Protezione Civile "Nuovo Domani" ridisegna sito internet, facebook e twitter FIUMICINO - Sono on-line, da alcuni giorni, i nuovi canali di comunicazione dell'Associazione di Protezione Civile Nuovo Domani composti dal sito web all'indirizzo www.nuovodomani.org, dalla pagina Facebook "Associazione Nuovo Domani Protezione Civile" e dalla pagina twitter [@pcnuovodomani](https://twitter.com/pcnuovodomani). Il restyling realizzato dall'Associazione stessa, è stato effettuato con l'obiettivo di realizzare una piattaforma multicanale integrata di comunicazione diretta con il cittadino. L'utente, attraverso una navigazione semplice e intuitiva, può spaziare sui contenuti in tempo reale, dove sono riportati immagini, filmati e descrizione degli interventi operativi effettuati, sui bollettini meteo e di allerta nonché le informazioni pratiche circa il servizio "Garante degli Animali" attivo sul territorio del Comune di Fiumicino. Il nuovo sito internet dell'Associazione di Protezione Civile Nuovo Domani è stato sottoposto a un completo restyling grafico e contenutistico rispetto alla precedente versione, finalizzato ad informare l'utenza in modo chiaro e diretto, grazie all'ampio spazio riservato alla descrizione dell'attività dell'associazione oltre che alle sezione meteo e allerta del dispositivo di Protezione Civile, Il cuore del nuovo sito web è costituito dalla sezione centrale che riporta l'attività operativa con una descrizione dei principali interventi svolti dall'Associazione Nuovo Domani, oltre che alle segnalazioni degli animali recuperati finalizzate al ritrovamento degli stessi da parte dei proprietari nonché a favore eventuale l'adozione. Il sito web, la pagina Facebook e Twitter sono automaticamente sincronizzate tra di loro. Il sito è arricchito anche di due sezioni specifiche rispettivamente nella sezione di sinistra della home page, si trova la sezione dedicata alla situazione meteo in tempo reale ed ai bollettini meteo emanati dal Dipartimento di Protezione Civile della Regione Lazio, mentre la sezione di destra contiene la "Mappa delle criticità" in tempo reale. -tit_org-

Maltempo, riunione Soup Protezione civile - Marche

[Redazione]

(ANSA) - ANCONA, 23 MAR - Riunione operativa della Protezione civile delle Marche, questa mattina, nella Sala operativa unificata (Soup) di Palazzo Rossini per fare il punto sulla situazione del maltempo che sta interessando, in particolare, la zona sud della regione. L'ondata di maltempo continuerà a interessare, nelle prossime ore, soprattutto la porzione centro meridionale del territorio marchigiano, con il decorso dei fiumi sotto stretto controllo. Al momento risultano chiusi il tratto della Superstrada 77, nella zona industriale di Civitanova Marche (Macerata) per allagamento del sottopasso. Allagato anche il sottopasso della Strada provinciale Colbuccaro, a Corridonia (Macerata), mentre è stato interdetto - per esondazione del Menocchia - il ponte di ferro in contrada Pian dei Santi a Massignano (Ascoli Piceno). A Fermo due famiglie sono state evacuate in contrada Camera. Sotto stretto controllo la diga delle Grazie, a Tolentino (Macerata), come tutti gli altri bacini idrografici. Scuole chiuse a Sant'Elpidio a mare.

Maltempo, crolla soffitto centro diurno - Marche

[Redazione]

(ANSA) - SAN BENEDETTO DEL TRONTO (ASCOLI PICENO), 23 MAR - Tragedia sfiorata per il maltempo stamani a San Benedetto del Tronto (Ascoli Piceno), a causa delle forti piogge che da ieri investono il centro sud delle Marche, è crollata una parte del controsoffitto del Centro diurno socio-educativo Cediser, in via Machiavelli, in corrispondenza dei locali adibiti a cucina e refettorio. Fortunatamente nessuno è rimasto ferito. A scopo precauzionale la direzione del Centro, d'intesa con l'Amministrazione comunale, ha deciso di far accompagnare a casa gli ospiti, anche perché sarebbe stato impossibile servire loro il pranzo. Nel condominio che ospita il Centro sono in corso da alcune settimane lavori di ristrutturazione, che hanno comportato la rimozione delle coperture isolanti dei locali utilizzati dal servizio comunale. La pioggia intensa potrebbe aver danneggiato i pannelli in cartongesso, provocando il cedimento.

Maltempo, controlli in area frana Ancona - Marche

[Redazione]

(ANSA) - ANCONA, 23 MAR - I tecnici del Comune di Ancona, seguendo la procedura prevista dal protocollo in materia, ha eseguito stamane controlli nella zona della frana, a seguito della segnalazione da parte dei sensori posti nell'area di un leggero innalzamento della falda. Si è quindi riunito il Coc, presieduto dall'assessore alla Protezione civile Stefano Foresi. I controlli hanno evidenziato "condizioni assolutamente in linea con le abbondanti precipitazioni piovose delle ultime ore". Ad eccezione di alcuni smottamenti tra Casine e Paterno e una infiltrazione d'acqua a Sappanico, non si rilevano al momento criticità particolari. L'unico intervento dei vigili del fuoco, finora, ha riguardato un'infiltrazione di acqua nel tetto di un alloggio popolare di via Marchetti, che ha reso necessario il trasferimento della famiglia e di altre due persone che vi alloggiavano. Il Comune ha provveduto a offrire loro accoglienza fintanto che la riparazione - subito avviata - non verrà conclusa.

Maltempo, crolla soffitto centro diurno - Cronaca

[Redazione]

(ANSA) - SAN BENEDETTO DEL TRONTO (ASCOLI PICENO), 23 MAR - Tragedia sfiorata per il maltempo stamani a San Benedetto del Tronto (Ascoli Piceno), a causa delle forti piogge che da ieri investono il centro sud delle Marche, è crollata una parte del controsoffitto del Centro diurno socio-educativo Cediser, in via Machiavelli, in corrispondenza dei locali adibiti a cucina e refettorio. Fortunatamente nessuno è rimasto ferito. A scopo precauzionale la direzione del Centro, d'intesa con l'Amministrazione comunale, ha deciso di far accompagnare a casa gli ospiti, anche perché sarebbe stato impossibile servire loro il pranzo. Nel condominio che ospita il Centro sono in corso da alcune settimane lavori di ristrutturazione, che hanno comportato la rimozione delle coperture isolanti dei locali utilizzati dal servizio comunale. La pioggia intensa potrebbe aver danneggiato i pannelli in cartongesso, provocando il cedimento.

Marche, esonda Chienti,cede pilone ponte - Cronaca

[Redazione]

(ANSA) - ANCONA, 23 MAR - Oltre 65 mm di pioggia sono caduti nelle Marche dall'inizio dell'emergenza maltempo, con picchi - segnalati nel Fermano - di 126 mm. Numerose strade provinciali sono interdette al traffico e a Sant'Elpidio a Mare (Fermo) le scuole sono chiuse. Il fiume Chienti è esondato nella zona di Morrovalle e Montecosaro (Macerata). Diverse frane si registrano nella provincia di Fermo e si segnalano interruzioni nel servizio di telefonia fissa in alcuni comuni dell'Unione della Valle dell'Aso. A Montefiore è crollato un pilone del ponte sul fiume Aso, già precedentemente chiuso al transito nell'emergenza maltempo del 2013. Nell'Anconetano continua a salire il livello dei fiumi Misa e Aspio. Riunita la Sala operativa unificata di Protezione civile.

Marche, esonda Chienti,cede pilone ponte - Marche

[Redazione]

(ANSA) - ANCONA, 23 MAR - Oltre 65 mm di pioggia sono caduti nelle Marche dall'inizio dell'emergenza maltempo, con picchi - segnalati nel Fermano - di 126 mm. Numerose strade provinciali sono interdette al traffico e a Sant'Elpidio a Mare (Fermo) le scuole sono chiuse. Il fiume Chienti è esondato nella zona di Morrovalle e Montecosaro (Macerata). Diverse frane si registrano nella provincia di Fermo e si segnalano interruzioni nel servizio di telefonia fissa in alcuni comuni dell'Unione della Valle dell'Aso. A Montefiore è crollato un pilone del ponte sul fiume Aso, già precedentemente chiuso al transito nell'emergenza maltempo del 2013. Nell'Anconetano continua a salire il livello dei fiumi Misa e Aspio. Riunita la Sala operativa unificata di Protezione civile.

Vento forte a Firenze, chiuso Boboli - Toscana

[Redazione]

(ANSA) - FIRENZE, 23 MAR - A causa del vento forte della notte, a Firenze il giardino mediceo di Boboli - prezioso museo a cielo aperto - oggi rimane chiuso al pubblico. Lo ha deciso l'ex Polo museale fiorentino. La decisione, come altre volte in precedenza, è stata presa a scopo cautelativo per motivi di sicurezza. Nel giorno medio sono centinaia le persone che visitano Boboli, sia turisti, sia residenti. Disagi anche nel Pisano per il vento che ha spazzato la Toscana da ieri sera. I vigili del fuoco hanno dovuto effettuare interventi per rimuovere alberi, rami e manufatti pericolanti a Cascina, Calci e San Giuliano Terme (Firenze). È stato perfino necessario abbattere un grosso cipresso pericolante che minacciava di cadere su un'abitazione a Cascina. Nei pressi, a San Lorenzo, un ramo ha abbattuto un cavo dell'Enel.

Vento forte a Firenze, chiuso Boboli - Cronaca

[Redazione]

(ANSA) - FIRENZE, 23 MAR - A causa del vento forte della notte, a Firenze il giardino mediceo di Boboli - prezioso museo a cielo aperto - oggi rimane chiuso al pubblico. Lo ha deciso l'ex Polo museale fiorentino. La decisione, come altre volte in precedenza, è stata presa a scopo cautelativo per motivi di sicurezza. Nel giorno medio sono centinaia le persone che visitano Boboli, sia turisti, sia residenti. Disagi anche nel Pisano per il vento che ha spazzato la Toscana da ieri sera. I vigili del fuoco hanno dovuto effettuare interventi per rimuovere alberi, rami e manufatti pericolanti a Cascina, Calci e San Giuliano Terme (Firenze). È stato perfino necessario abbattere un grosso cipresso pericolante che minacciava di cadere su un'abitazione a Cascina. Nei pressi, a San Lorenzo, un ramo ha abbattuto un cavo dell'Enel.

Maltempo, Marche: due famiglie evacuate a Fermo

[Redazione]

Roma, 23 mar. (askanews) - Il previsto maltempo che sta interessando, in particolare, la zona sud delle Marche, ha determinato la chiusura di alcuni tratti della rete stradale locale. Il punto della situazione è stato stilato nel corso di una riunione operativa della protezione civile della Regione che si è svolta, questa mattina, presso la Sala operativa unificata (Soup) di Palazzo Rossini. All'incontro hanno partecipato l'assessore alla Protezione Civile, Angelo Sciapichetti, il direttore del dipartimento regionale Cesare Spuri, il segretario generale e capo di gabinetto della Giunta regionale, Fabrizio Costa. La riunione è stata aggiornata alle 13. Lo scenario meteo che si sta prospettando è quello atteso in sede di previsione. Persiste un'ondata di maltempo che continuerà a interessare, nelle prossime ore, soprattutto la porzione centro meridionale del territorio marchigiano, con il decorso dei fiumi sotto stretto controllo. A Fermo e Ripatransone sono stati registrati picchi di pioggia di 90 mm, con disagi alla circolazione. Al momento risultano chiusi il tratto della Superstrada 77, nella zona industriale di Civitanova Marche (MC), per allagamento del sottopasso. Allagato anche il sottopasso della Strada provinciale Colbuccaro, a Corridonia (MC), mentre è stato interdetto - per esondazione del Menocchia - il ponte di ferro, in contrada Pian dei Santi a Massignano (AP). A Fermo due famiglie sono state evacuate in contrada Camera: una per esondazione, l'altra per una frana. Sotto stretto controllo la diga delle Grazie, a Tolentino (MC), come tutti gli altri bacini idrografici che stanno ricevendo, in queste ore, un deflusso delle acque significativo. La Regione ha deciso di posizionare, in via precauzionale, due grosse motopompe in dotazione alla Protezione civile: una a Civitanova Marche, l'altra nel Fermano, secondo le esigenze che verranno segnalate. Sono state attivate le Sale operative integrate (Soi) di Macerata, Fermo, Ascoli Piceno e avvisate le prefetture dei tre capoluoghi provinciali. Risultano attivi diversi Centri operativi comunali (Coc). Personale della protezione civile regionale andrà a rinforzare le tre Soi aperte. Attivato anche il Volontariato, per ogni eventuale situazione di emergenza.

Maltempo, nelle Marche frane, allagamenti e esondazioni

[Redazione]

Roma, 23 mar. (askanews) - Oltre 65 mm di pioggia sono caduti nelle Marche dall'inizio dell'emergenza maltempo, con picchi nel Fermano di 126 mm. La situazione in atto, riferisce la Regione Marche, evidenzia numerose strade provinciali interdetteste al traffico e la chiusura delle scuole a Sant'Elpidio a Mare (FM). La Sala operativa unificata ha ospitato la seconda riunione dell'agornata della Protezione civile regionale, alla presenza dell'assessore Angelo Sciapichetti. Il presidente della Regione, Luca Ceriscioli, sta seguendo l'evoluzione della situazione, in costante contatto con la Sopraintendenza. "Tutto il sistema regionale della protezione civile si è attivato con la solita riconosciuta efficienza e capacità operativa - ha detto l'assessore Sciapichetti - Continueremo a seguire l'evolversi della situazione che presenta maggiori criticità nella porzione centrale e meridionale delle Marche, dove le piogge sono cadute più abbondanti e dove sono previsti altri rovesci. Anche il volontariato si è attivato per fronteggiare la situazione in atto e le evoluzioni che potranno essere determinate dagli scenari meteo delle prossime ore". Sulla base del report effettuato alle ore 13 di oggi, il Maceratese segnala problemi nella Valle del Potenza e l'allagamento della zona di Sambucheto. Il territorio presenta le stesse criticità avvenute nel 2013. I torrenti sono monitorati dai volontari di protezione civile e sono funzionanti i presidi idraulici. La vallata del Chienti ha i torrenti al limite, con esondazioni nella zona di Morrovalle e Montecosaro. (Segue)

Maltempo, crolla soffitto centro diurno

[Redazione]

(ANSA) - SAN BENEDETTO DEL TRONTO (ASCOLI PICENO), 23 MAR - Tragedia sfiorata per il maltempo stamani a San Benedetto del Tronto (Ascoli Piceno), a causa delle forti piogge che da ieri investono il centro sud delle Marche, è crollata una parte del controsoffitto del Centro diurno socio-educativo Cediser, in via Machiavelli, in corrispondenza dei locali adibiti a cucina e refettorio. Fortunatamente nessuno è rimasto ferito. A scopo precauzionale la direzione del Centro, d'intesa con l'Amministrazione comunale, ha deciso di far accompagnare a casa gli ospiti, anche perché sarebbe stato impossibile servire loro il pranzo. Nel condominio che ospita il Centro sono in corso da alcune settimane lavori di ristrutturazione, che hanno comportato la rimozione delle coperture isolanti dei locali utilizzati dal servizio comunale. La pioggia intensa potrebbe aver danneggiato i pannelli in cartongesso, provocando il cedimento. 23 marzo 2016 Diventa fan di Tiscali su Facebook

Vento forte a Firenze, chiuso Boboli

[Redazione]

(ANSA) - FIRENZE, 23 MAR - A causa del vento forte della notte, a Firenze il giardino mediceo di Boboli - prezioso museo a cielo aperto - oggi rimane chiuso al pubblico. Lo ha deciso l'ex Polo museale fiorentino. La decisione, come altre volte in precedenza, è stata presa a scopo cautelativo per motivi di sicurezza. Nel giorno medio sono centinaia le persone che visitano Boboli, sia turisti, sia residenti. Disagi anche nel Pisano per il vento che ha spazzato la Toscana da ieri sera. I vigili del fuoco hanno dovuto effettuare interventi per rimuovere alberi, rami e manufatti pericolanti a Cascina, Calci e San Giuliano Terme (Firenze). È stato perfino necessario abbattere un grosso cipresso pericolante che minacciava di cadere su un'abitazione a Cascina. Nei pressi, a San Lorenzo, un ramo ha abbattuto un cavo dell'Enel. 23 marzo 2016 Diventa fan di Tiscali su Facebook

Vento forte su tutta la Toscana: codice giallo fino a giovedì

[Redazione]

23-03-2016 / Cronaca / La redazioneLUCCA - Prosegue l'allerta maltempo con codice giallo emessa dal CentroFunzionale Regionale per vento forte già dal tardo pomeriggio di ieri, martedì, e per tutta la giornata di oggi. Sono previsti intensi venti di Grecale con forti raffiche in particolare sui rilievi (Appennino, Apuane, M. Amiata) ma anche sulle zone di pianura, sul litorale e sull' Arcipelago. A causa del vento non si escludono isolate criticità dovute a caduta di rami, cornicioni e tegole, temporanei problemi ai collegamenti marittimi e isolati blackout elettrici e telefonici. La protezione civile raccomanda di prestare attenzione all'aperto e in particolare invita a non sostare sotto alberi o strutture pericolanti. Nei centri urbani prestare attenzione anche a possibili cadute di oggetti dall'alto (tegole, cornicioni, vasi,). Guidare con prudenza, in particolare lungo tratti esposti alla caduta di piante e sassi. Per ogni ulteriore informazione e per gli aggiornamenti della situazione in atto far riferimento alla Protezione Civile del proprio Comune e sul sito regionale www.regione.toscana.it/alertameteo.

Sì in piazza con i forestali: "La Regione garantisce risorse e stipendi"

[Redazione]

forestali. Sì Toscana a sinistra scende in piazza a fianco degli operai forestali toscani, che hanno manifestato a Firenze con le motoseghe accese, per protestare contro la cancellazione nel bilancio delle risorse per il settore e per la mancanza di un programma organico di gestione delle foreste. Come gruppo consiliare abbiamo presentato un'interrogazione orale urgente e chiesto un'audizione in II Commissione per risolvere questa situazione, che mette a rischio lavoro e stipendio di più di 500 forestali, oltre che la sicurezza del nostro territorio - dicono Tommaso Fattori e Paolo Sarti - Com'è possibile che nella regione più boscosa d'Italia la Giunta non riconosca la centralità del lavoro svolto nella forestazione, per la prevenzione del dissesto idrogeologico, per l'antincendio e la protezione civile? Parliamo di professionalità importanti, con un ruolo decisivo sia nella manutenzione ordinaria, sia nella gestione di emergenze e calamità naturali. Restiamo quindi increduli che il Presidente Enrico Rossi si sia rifiutato di incontrarli, mandando solo, dopo molte insistenze, l'assessore Bugli a ricevere la delegazione di manifestanti. Un'assenza davvero ingiustificata che certifica il suo volersi presentare come politico di sinistra: esserlo significa occuparsi soprattutto di lavoro ed ambiente. Nell'interrogazione Fattori e Sarti chiedono risposte urgenti sulla riorganizzazione della gestione del settore e sul pagamento degli stipendi sia per il 2016 che per i prossimi anni, mantenendo i livelli occupazionali e senza togliere risorse ad altri settori. La Toscana, con ben il 50% di territorio coperto da foreste, non può che dare una centralità strategica a questo settore e noi saremo ogni giorno a ricordarlo fino a un esito positivo della vicenda.

Vento e stato del mare, allerta da mezzanotte. Già danni agli alberi •

[Redazione]

Parte da mezzanotte lo stato di attenzione per vento e stato del mare emanato dalla Protezione Civile dell'Emilia Romagna su tutto il territorio regionale, valido fino alle 18 di giovedì. Ma già da questa mattina il vento si sta facendo sentire sul riminese: il mare è ingrossato e ci sono alcune criticità per quanto riguarda le piante. Un albero è caduto in via Marconi a Viserba, vicino all'ufficio delle poste, danneggiando un'auto. Maurizio Ceccarini

?Soccorso in acqua, Protezione civile si esercita a Bilancino

[Redazione]

[47-bilanci]Dieci operatori di centri intercomunali stanno partecipando a corsoSoccorso in acqua, Protezione civile si esercita a BilancinoDieci operatori di centri intercomunali stanno partecipando a corsoTesteranno al lago di Bilancino, tra oggi e domani, la loro capacità direzione e intervento in soccorsi in ambiente alluvionato 10 operatori diProtezione civile dei centri intercomunali di Mugello, Arno Sud-Est, Colliflorentini e Sesto Fiorentino che stanno partecipando al corso regionale diautoprotezione in acqua.Istruttori con esperienza forniranno le competenze e le abilità necessarie adoperare e mitigare il rischio in caso di caduta accidentale in acqua, inambiente perturbato da corrente, da scarsa visibilità e condizioni meteoavverse, utilizzando correttamente i dispositivi e le attrezzature indotazione. In particolare gli operatori si eserciteranno, in una simulazione diemergenza, ad analizzare lo scenario di rischio acquatico, a saper scegliere eapplicare una specifica procedura autoprotettiva e di autosoccorso in caso dicaduta in acqua indossando e utilizzando i dispositivi di sicurezza, a sapergestire le operazioni di recupero e trasferire conuso di gommoni le personeda soccorrere.Fotogallery [29-bilanci] [99-bilanci] [85-bilanci] [72-bilanci] [47-bilanci]Redazione Nove da Firenze

Campionato Interregionale Enduro, Motoclub Terremoto vince la seconda prova

[Redazione]

Share this on WhatsApp
Domenica 20 marzo 2016 è andata in scena la seconda prova del Campionato Interregionale Enduro 2016, al via oltre 150 iscritti provenienti da Lazio, Umbria, Marche ed Abruzzo. La gara è stata ben organizzata dal Motoclub Ragini Terni su un percorso di oltre 45 km nelle montagne intorno a Stroncone, percorso da ripetere per 3 volte in circa 6 ore di competizione, le prove speciali che i piloti hanno dovuto affrontare erano 2 per ogni giro (6 in totale) ed ognuna sviluppava oltre 4 km. Presente la squadra agonistica del Motoclub Terremoto al completo, 7 piloti tutti con ottimi risultati in crescendo rispetto alla prima di campionato svolta a Pescina (Aq) lo scorso 20 febbraio, collezionando tre podi esattamente un primo e due terzi posti: Nella categoria Ultra Territoriali vince Pierluigi Cervelli su Yamaha, e Antonio Oliverii su KTM sale sul terzo gradino del podio (vale come 2 posto per la classifica Lazio), in questa stessa categoria hanno ben figurato anche Maurizio Salustest su GasGas con il 7° piazzamento (5° del Lazio), Roger Santilli su Betacon il 10° posto (7° del LAZIO), e Stefano Rinaldi su Husky che al suo esordio assoluto raggiunge il 20° posto (16° del LAZIO). Nella agguerritissima categoria Senior, troviamo Diego Masuzzo su Beta al 17° posto (valevole come 5° del Lazio). Nella categoria Veteran invece ancora un podio per Gabriele Oliverii su Ktm che sale al terzo posto a soli 5 secondi dal primo classificato, e con questo piazzamento, che vale come secondo posto per la classifica laziale consolida il suo primo posto in classifica generale Veteran Lazio. Prossimo appuntamento per i nostri portacolori a Graffignano (VT) il prossimo 3 aprile dove Gabriele Oliverii cercherà di incrementare il suo vantaggio sugli inseguitori nella categoria Veteran, mentre Pierluigi Cervelli e Antonio Oliverii proseguiranno la loro marcia all'inseguimento delle posizioni diverte in categoria Ultra Territoriali. Un ringraziamento da parte di tutti i piloti va allo staff del Motoclub Terremoto ed agli sponsor che li stanno sostenendo in questo progetto Enduro 2016. [motoclub_terremoto_vittorioso_a_terni_20_03_16_premiazione](#) Share this on WhatsApp

Allerta meteo

[Redazione]

ARGOMENTI- Enti e istituzioniLa Protezione Civile del Campidoglio informa: dalle prime ore di domani, mercoledì 23 marzo 2016, e per le successive 24-36 ore, si prevedono sul Lazio: venti di burrasca dai quadranti settentrionali, con raffiche di burrasca forte sulle zone centro-settentrionali del Lazio. Forti mareggiate lungo le coste esposte. Per chiarimenti, informazioni o richieste interventi chiamare la sala operativa h24 dell'Ufficio Extradipartimentale Protezione Civile di Roma Capitale al numero verde 800 854 854 o al numero 06-67109200. Dettagli nella news sulle pagine della Protezione Civile. [CONDIVIDI](#) [Twee](#)

Tutto (o quasi) quello che c'è da sapere

[Redazione]

IL PROGRAMMA DI JUBILATEvangelo-di-luca-duzeSiamo nel pieno della Settimana Santa e Jubilate propone oggi due incontri di grande interesse. Alle 21, nella Chiesa del Gonfalone c'è la lettura integrale del Vangelo di Luca. Una performance di fede: una lettura integrale, continua e pubblica del Vangelo di Luca in occasione del rito dei Sepolcri del Giovedì Santo. Il Vangelo secondo Luca è il terzo Vangelo; è uno dei Vangeli sinottici (con quelli di Matteo e Marco), generalmente presentato come il Vangelo della misericordia, tanto che Dante Alighieri definì evangelista scriba mansuetudinis Christi. Luca raccoglie numerose notizie circa l'infanzia di Gesù che non hanno paralleli negli altri vangeli, come pure episodi legati alla morte e risurrezione di Cristo (pensiamo al ladro pentito o ai discepoli di Emmaus). Si caratterizza poi per la grande dignità attribuita al ruolo delle donne, per la denuncia della ricchezza che ottunde le coscienze, per un'atmosfera di gioia che sboccia dalla salvezza offerta dal Redentore. A cura dell'Associazione Culturale Fanalino di Coda di Viterbo. Alle 18, in Sala Alessandro IV, Antonio Rocca parla della Teologia della Misericordia. Il tema della misericordia nel testamento spirituale di Gerolamo Savonarola si pone tra gli elementi fondanti della corrente riformatrice italiana e, in particolare, dell'ecclesia viterbiensis. Antonio Rocca proporrà un rapido excursus dell'opera di Michelangelo Buonarroti come via d'accesso privilegiata alla Teologia del miserere, così come interpretata dal cardinal Egidio Antonini e dal Cardinal Reginald Pole. TRADIZIONI PASQUALI Torna a Viterbo la solenne processione del Cristo Morto processione 1 Tutto pronto per la solenne processione del Cristo Morto a Viterbo. Il suggestivo appuntamento, giunto con successo alla quinta edizione, a cura dell'Arciconfraternita del Gonfalone Madonna del Carmelo, con sede nella Chiesa di San Giovanni Battista, o del Gonfalone, è in programma domani. Un vivo legame di fede in una suggestiva processione, espressione di spiccato attaccamento alla tradizione cristiana. Quest'anno i bicchierini intorno alla statua della Madonna Addolorata, sono quelli della Macchina di Santa Rosa Ali di Luce, donati all'epoca al Santuario, da Contaldo e Andrea Cesarini. La madre badessa Francesca delle Alcantarine li ha ceduti all'Arciconfraternita del Gonfalone. I contenitori sono riempiti dal maestro ceraiolo viterbese Danilo Muccelli. La processione, con partenza alle 21,30 dalla Chiesa di Santa Maria Nuova, procederà per via Cardinal La Fontaine, Piazza Fontana Grande, via Cavour, Piazza Del Plebiscito, via San Lorenzo, per giungere a Piazza San Lorenzo. Partecipano, oltre all'Arciconfraternita del Gonfalone Madonna del Carmelo il cui Priore è Franco Chiaravalli, le Confraternite: Santi Valentino e Ilario, Madonna Della Quercia, San Giuseppe e Santissimo Sacramento. processione_cristo_morto_centro_storico Prima di entrare in Cattedrale per la conclusione della Processione, verrà rappresentata in Piazza San Lorenzo, la Crocifissione di Gesù. Per consentire lo svolgimento dell'iniziativa legata alla festività pasquale, il Comando di Polizia Locale ha emanato ordinanza (n. 63/2016) con alcuni provvedimenti riguardanti il traffico e la sosta veicolare. Nello specifico è previsto il divieto di sosta dalle 18 alle 22,30 nelle seguenti vie e piazze: piazza Santa Maria Nuova, piazza Don Mario Gargiuli, via Cardinal La Fontaine, via delle Fabbriche, piazza Fontana Grande (lato destro, inteso nella direzione di marcia da via Garibaldi a via Cavour), via Cavour e via San Lorenzo. A partire dalle 21,30, la circolazione veicolare potrà subire interruzioni o deviazioni lungo il percorso interessato dalla processione. CRONACA Lutto cittadino in memoria di Elisa Scarascia Mugnozza Viterbo piange Elisa Scarascia Mugnozza. Il sindaco Leonardo Michelini ha proclamato per oggi, giorno delle esequie della giovane studentessa, un giorno di lutto cittadino. Bandiere a mezz'asta, e alle 10, ora del funerale, un minuto di silenzio negli uffici comunali. Il sindaco invita tutti gli uffici pubblici e intera città a osservare un minuto di raccoglimento in memoria di Elisa, vittima del tragico incidente avvenuto lo scorso 20 marzo in Spagna, tragedia che ha spezzato la vita ad altre studentesse Erasmus. La scomparsa di Elisa ricorda Leonardo Michelini ha suscitato unanime e profonda commozione da parte della città, anche per il forte legame di affetto e ammirazione alla famiglia Scarascia Mugnozza. La città intende manifestare a livello istituzionale la

corale e sentita partecipazione al dolore dei familiari. Olio usato, nuovo servizio a Civita Castellana olio esausto Da domani olio usato della cucina diventerà più facile da smaltire per i cittadini di Civita Castellana che non dovranno più conferirlo nei contenitori fino a poco tempo fa ubicati in alcuni punti della città. Ogni venerdì infatti potranno semplicemente aggiungerlo, in bottiglie di plastica ben chiuse, nel contenitore della carta. Sarà poi l'operatore Sate a distinguere i due rifiuti, conferendo direttamente all'ecocentro l'olio esausto raccolto. E un servizio in più che diamo direttamente al cittadino spiega l'assessore all'Ambiente Vanessa Losurdo. Con questo provvedimento superiamo i punti di raccolta andando a prendere direttamente a casa del cittadino l'olio usato della cucina. In pratica si dovrà soltanto inserire l'olio in un contenitore in plastica a perdere per poi consegnarlo insieme alla carta. Un passo in avanti di civiltà e una buona pratica che ci consentirà di eliminare un inquinante tanto nefasto per l'ambiente quanto ancora poco conosciuto come tale e abitualmente lasciato andare nello scarico dei lavandini. La maggior parte delle persone è solita versare nel lavandino della cucina o in altri scarichi della casa l'olio utilizzato per friggere, ignorando le ripercussioni di questa abitudine sull'ambiente. Nel sottosuolo infatti l'olio esausto forma uno strato sottile attorno alle particelle di terra che impedisce alle piante l'assunzione di sostanze nutritive, quando raggiunge i pozzi di acqua potabile li rende inutilizzabili, se raggiunge uno specchio d'acqua superficiale come un lago o uno stagno può formare una pellicola che impedisce l'ossigenazione e compromette l'esistenza della flora e della fauna. alternativa è il corretto smaltimento dell'olio da cucina esausto e il suo recupero. Da venerdì sarà possibile conferirlo in semplici contenitori in plastica insieme alla carta.

Il grazie di due neo genitori al reparto di ostetricia e ginecologia di Belcolle neonata Dai neo genitori Andrea Porciani e Giorgia Piccini riceviamo e pubblichiamo: Vogliamo ringraziare tutti i medici, ostetrici ed infermieri del reparto Ostetricia e Ginecologia dell'Ospedale Belcolle di Viterbo. Si parla troppo spesso sui giornali di casi di malasanità, è doveroso farlo, ma altrettanto doveroso è portare alla luce anche quei casi come il nostro in cui, davanti ad un inaspettato imprevisto negli ultimi giorni di gestazione, ci si è trovati di fronte ad una équipe degna di lode che ha abilmente saputo scongiurare il peggio. Al dott. Giulianelli inoltre, va la nostra massima riconoscenza e stima più profonda, per umanità, la cortesia e la professionalità che ha saputo dimostrare. Ed è così che mercoledì 16 marzo è venuta alla luce la nostra piccola Rachele. Il nostro caso evidenzia che esiste anche una sanità buona e competente, forse meno conosciuta perché oggi fa più notizia un caso di malasanità, anziché un caso a lieto fine come il nostro, che ci ha permesso di stringere tra le braccia la piccola Rachele che è la gioia della nostra vita. Grazie di cuore.

Piansano, gli alunni alle prese con cartografia e Gps PIA_Cartografia_01 Si è concluso il percorso interdisciplinare Non solo carta. La cartografia da Eratostene al GPS, promosso nell'ambito della Settimana della Scienza e che ha visto la partecipazione di tutte le classi del plesso scolastico di Piansano dell'Istituto Comprensivo Statale Paolo III di Canino. Per occasione si è svolta un'uscita didattica coordinata dal professor Luciano Papacchini: gli alunni delle tre classi delle scuole medie e tutti i docenti hanno percorso il territorio attraverso sentieri naturalistici e hanno collaborato all'iniziativa i volontari della Protezione Civile di Piansano e della Misericordia, la Polizia Municipale e i Carabinieri di Piansano. Il Comune di Piansano ha finanziato il progetto nell'ambito del Piano di offerta formativa relativo all'anno scolastico 2015-16. PIA_Cartografia_02 Il progetto aveva come obiettivo verificare sul campo se le conoscenze acquisite si siano trasformate in competenze da utilizzare nella vita di tutti i giorni. Per far questo tutto il corpo docente, di concerto con il dirigente scolastico, per una settimana ha messo da parte la normale programmazione per una serie di lezioni incentrate sulle rappresentazioni geografiche, passando dai più antichi strumenti di navigazione ai più moderni, analizzati dal punto di vista delle varie discipline, attingendo anche ad specifiche professionalità presenti sul territorio. La giornata conclusiva ha visto confrontarsi gli studenti, divisi in gruppi, nella ricerca di alcuni bersagli situati in aperta campagna, da individuare mediante l'utilizzo congiunto di carte geografiche, bussola e GPS e attraverso la risoluzione di quesiti applicativi.

EVENTI Acquapendente, laboratorio per costruire e decorare le campane della campanella-fiocco.pdf Il Museo della città di Acquapendente organizza per domani e venerdì 1 aprile 2016, dalle 15 alle 17, un laboratorio di costruzione e decorazione di campane artistiche denominato La mia campanella aquesiana rivolto non solo ai

bambini ma a tutti coloro che vogliono cimentarsi nella realizzazione di un'opera artistica creativa (costo 4 euro ad incontro). Viterbo, visite guidate per tutta la famiglia. Numerose proposte per il week end pasquale. Sabato alle 15, incontro con la guida e inizio del Percorso di Ercole con attività e giochi per tutta la famiglia alla scoperta delle origini di Viterbo. Visita del Palazzo dei Papi. Il prezzo include la visita guidata, le attività e l'ingresso al Palazzo dei Papi. Domenica alle 10 appuntamento davanti all'Ufficio Turistico di Viterbo con la guida per il Percorso del Fantasma con attività e giochi per tutta la famiglia alla scoperta delle bellezze di Viterbo. Lunedì alle 10 appuntamento davanti all'Ufficio Turistico di Viterbo con la guida per il Percorso del Pellegrino innamorato con attività e giochi per tutta la famiglia alla scoperta delle bellezze di Viterbo. Durata fino a 3 ore a seconda del percorso. Info: e prenotazioni: Tel. 0761 325992 345/5749575; e-mail infotuscia@fastwebnet.it alessiopagliari@promotuscia.it

ECONOMIA Gli operatori balneari di Montalto di Castro chiedono certezze. Montalto Proroga di trent'anni per le attuali concessioni demaniali marittime e adozione del doppio binario. Richiesta al governo per una chiara presa di posizione nei confronti dell'Unione Europea, affinché le concessioni, che secondo la CNA sono da considerare beni, non restino assoggettate alla direttiva servizi, meglio conosciuta come Bolkestein. Mobilitazione generale della categoria, se sarà necessario. Questa la posizione che la CNA Balneari ha ribadito nell'incontro svoltosi a Montalto di Castro, presso la Sala San Sisto, su iniziativa della CNA di Viterbo e Civitavecchia, per fare il punto sull'avvertenza in atto da anni tra balneari italiani e UE. Iniziativa, alla quale ha preso parte anche Emanuele Litardi, presidente del consiglio comunale di Montalto, è stata introdotta da Riccardo Pera, responsabile territoriale di CNA Balneari, che ha evidenziato l'esigenza di una stretta collaborazione tra le imprese del settore, in considerazione del ruolo strategico di questo segmento della filiera turistica per lo sviluppo del litorale. Luigia Melaragni, segretaria della CNA di Viterbo e Civitavecchia, ha quindi espresso l'impegno dell'Associazione a rappresentare le istanze degli imprenditori balneari e a mettere a disposizione di questi ultimi la propria rete di servizi e opportunità, che sono a portata di mano, poiché abbiamo sedi nei principali centri della fascia costiera. Agli operatori intervenuti, Cristiano Tomei, coordinatore nazionale di CNA Balneari, ha sottolineato lo stato di gravissimo disagio della categoria, precisando che CNA Balneari ha assunto da tempo una posizione di assoluta fermezza: intendiamo sostenerla con la determinazione con cui si difende una vera e propria linea di confine. Il governo deve finalmente muoversi a difesa del comparto balneare, come già hanno fatto altri Paesi europei. Il nostro ha osservato è un comparto fondamentale per l'economia. Nella partita in gioco, il sistema Italia non può permettersi di perderlo, visto che sono in ballo 30 mila imprese, un contributo del 65 per cento al movimento turistico generale e lo svolgimento di funzioni di interesse pubblico, come la pulizia delle spiagge e i servizi di salvataggio, in sostituzione dello Stato. Tomei ha illustrato il disegno di legge che prevede la proroga di 30 anni per le attuali concessioni e l'ordinamento del giorno collegato, che impegna il governo a far uscire le concessioni dalla direttiva Bolkestein, con il sostegno convinto della maggioranza delle Regioni. Anche con la Regione Lazio -ha detto- il confronto aperto è proficuo.

SPORT Bene Autocoreana alla Maratonina di Farnese. FOTO Farnese. Nella 5ª Maratonina di Farnese Autocoreana Alto Lazio ha partecipato in gara 14 atleti che nelle proprie categorie di appartenenza hanno colto buoni risultati e piazzamenti in classifica generale. Il tracciato ormai collaudato, con parte asfaltata e parte sterrata con i primi chilometri uscendo dal paese con prevalenza di discesa, parte centrale con salite e una fase finale in discesa per entrare nel centro di Farnese dove all'arrivo un eccellente ristoro ha gratificato la fatica dei concorrenti. La bella gara ottimamente organizzata è stata vinta dal marziano Carmine Buccilli, atleta ormai indiscusso di alto livello nazionale ed oltre, con un notevole distacco sul resto dei partecipanti; Antonella Bellitto per la gara femminile ha battuto la concorrenza delle altre partecipanti. Per Alto Lazio A.S.D. Massimiliano Pieralisi è stato il primo della squadra giunto 24. assoluto e 4 di categoria con il tempo di 39'. Alle sue spalle un sorprendente Davide Castellana 25 e 1 nella categoria con il tempo di 39'02". A seguire Oddo Ottavianelli, Marco Malossi, Daniele Giovannini, Fabrizio Di Cosimo, Federico Rosci, Mario Grossi, Marco Pulimanti, Marco Vettori, Alessandro Belardinelli, Mauro Belli e Alfredo Stella. Per la squadra femminile era presente Emanuela Macchioni, ottimamente 2ª di categoria con il tempo di 47'07".